

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 534

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI
ED INVALIDI DEL LAVORO (ANMIL)**

(Esercizi 2022 e 2023)

Trasmessa alla Presidenza il 6 marzo 2026

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA
LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO -
ANMIL-APS-ETS

2022 - 2023

Relatore: Consigliere Silvana Riccio

Ha collaborato

nell'analisi e nell'elaborazione dei dati la

dott.ssa Simona Longobardi

Determinazione n. 43/2026



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 26 febbraio 2026;
visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;
visto il decreto del Presidente della Repubblica del 20 giugno 1961 con il quale l' "Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;
visto il bilancio consuntivo dell'Ente, successivamente denominato "ANMIL - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro -APS-ONLUS" (attualmente "ANMIL-APS-ETS"), relativi agli esercizi 2022- 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore Consigliere Silvana Riccio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Anmil - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro - APS-ETS per gli esercizi 2022- 2023;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al bilancio relativo esercizi 2022- 2023 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativo e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Anmil - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro-APS-ONLUS (attualmente ANMIL-APS-ETS), per i detti esercizi.

RELATORE

Silvana Riccio
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Chiara Bersani
firmato digitalmente

depositata in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
firmato digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	4
2.1 Rete ANMIL	5
3. ORGANI.....	8
3.1 Costi per gli organi	10
4. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE.....	12
4.1 Organizzazione e consistenza del personale	12
4.2 Costi per il personale.....	13
5. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	14
6. ATTIVITA' CONTRATTUALE	16
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	17
7.1 Stato patrimoniale.....	19
7.2 Rendiconto gestionale	23
7.3 Obblighi di informazione	29
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi per compensi agli organi centrali.....	10
Tabella 2 - Dipendenti ANMIL ed enti della rete.....	13
Tabella 3 - Costi per il personale.....	13
Tabella 4 - Risultati di sintesi	18
Tabella 5 - Stato patrimoniale attivo	20
Tabella 6 - Stato patrimoniale passivo	22
Tabella 7 - Rendiconto gestionale-proventi e ricavi.....	24
Tabella 8 - Rendiconto gestionale - oneri e costi.....	27
Tabella 9 - Riepilogo generale - Avanzo/disavanzo di gestione	28
Tabella 10 - Riepilogo generale - Avanzo/disavanzo di gestione	29
Tabella 11 - Rapporti con parti correlate 2022	29
Tabella 12 - Rapporti con parti correlate 2023	29

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, il risultato del controllo, eseguito in base all'articolo 2 della legge stessa, sulla gestione relativa agli esercizi 2022- 2023 dell'Anmil - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro APS-ONLUS, e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente per l'esercizio 2021 e deliberato da questa Sezione con determinazione n. 55 del 4 aprile 2024, è pubblicato in Atti parlamentari - XIX Legislatura - doc. XV, n. 241.

Si precisa che con la determinazione n. 27 del 28 febbraio 2024, la Sezione del controllo sugli enti ha considerato essere venute meno le condizioni per la prosecuzione del controllo ai sensi degli artt. 2 e 3 della l. 21 marzo 1958, n. 259, stante la tenuità della contribuzione ordinaria dello Stato ai sensi dell'art. 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

1.ORDINAMENTO

L'originaria "Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro" (di seguito anche Anmil, Associazione o Ente), con sede in Roma, è stata fondata il 19 settembre 1943 ed eretta in ente morale ai sensi dell'articolo unico del decreto luogotenenziale 22 febbraio 1945, n. 128. È stata trasformata in ente pubblico con legge 21 marzo 1958, n. 335 ed inclusa tra gli enti gestori di "forme obbligatorie di previdenza e di assistenza" con legge 20 marzo 1975, n. 70. Ha assunto la personalità giuridica di diritto privato per effetto dell'art. 115, comma 1, dei decreti del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e 31 marzo 1979.

L'"ANMIL - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro -APS-ONLUS", rientra tra gli enti del terzo settore ("ets"), la cui principale disciplina – come è noto – è contenuta nel decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" ("cts"). Con delibera del Consiglio nazionale del 17-18 maggio 2019, l'Anmil ha adeguato lo statuto¹ alla citata normativa del terzo settore, precisando, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 117 del 2017, le attività istituzionali di interesse generale ad esso intestate, come si vedrà più dettagliatamente nel capitolo dedicato all'attività istituzionale.

L'Ente ha conseguito l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore (*Runts*) in data 17 novembre 2022.

L'Anmil ha conservato i compiti "di rappresentanza e tutela dei mutilati e invalidi del lavoro", come stabilito dal d.p.r. del 31 marzo del 1979 (art. 2).

Il vigente statuto ha confermato che lo scopo dell'Unione è diretto alla rappresentanza e assistenza morale e materiale delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale (con estensione delle tutele ai familiari) nonché dei lavoratori esposti ai rischi professionali, come singoli e come categoria, della quale promuove l'unità e la valorizzazione.

Per previsione statutaria gli associati si distinguono in quattro categorie: ordinari (titolari di elettorato attivo e passivo se maggiorenni), aggregati, sostenitori e onorari²; le quote di partecipazione finanziaria sono determinate in percentuale sugli importi percepiti in ragione della menomazione subita. Secondo quanto evidenziato nei bilanci sociali, nel 2022 l'Anmil

¹ Si rinvia ai precedenti referti per le precedenti stesure dello statuto.

² Ordinari sono i lavoratori invalidi del lavoro e i superstiti dei caduti per lavoro titolari di trattamenti economici erogati da enti pubblici; aggregati sono i familiari dei soggetti predetti e gli infortunati con postumi non indemnizzabili; i sostenitori sono gli infortunati guariti senza postumi e le persone fisiche o giuridiche che intendano partecipare alle finalità dell'Ente; la qualità di socio *ad honorem* viene riconosciuta alle persone particolarmente benemerite verso l'Anmil.

conta oltre 260.000 iscritti, e rappresenta una categoria composta da quasi 670.000 titolari di rendita Inail, sia infortunati che superstiti di caduti sul lavoro; nel 2023 gli iscritti sono oltre 235.000, e l'Ente rappresenta una categoria composta da quasi 660.000 titolari di rendita Inail. Per la realizzazione delle finalità associative l'Anmil si avvale di intese con tutte le rappresentanze sociali, politiche e amministrative operanti sul territorio nazionale e internazionale.

L'Associazione non è inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La vigilanza è esercitata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps), anche con la presenza di un rappresentante del Ministero nell'organo di controllo. L'Ente, entro dieci giorni dall'approvazione, invia il proprio bilancio al Mlps, il quale, a sua volta, trasmette alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sulla vigilanza svolta.

L'Anmil in quanto appartenente al terzo settore è interessata ai fondi stanziati dal programma euro unitario *Next Generation* EU (NGEU) di cui all'articolo 18 del regolamento (Ue) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché ai fondi nazionali complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'Anmil, in sede istruttoria, ha comunicato in data 10 febbraio 2022 di essere interessata a partecipare, come soggetto attuatore, alla realizzazione di interventi previsti dal PNRR e dal Fondo complementare, direttamente e in collaborazione di terzi. In data 27 settembre 2023 l'Ente ha comunicato di aver presentato i seguenti progetti:

-Avviso 2/22 PAR GOL, data di presentazione 27 ottobre 2022, M5C1, fonte finanziaria PNRR (importo finanziato 0);

-Avviso 3/22 GOL JOB'S COMPETENCE, data di presentazione 7 marzo 2023, M5C1, fonte finanziaria PNRR (importo finanziato euro 1.904.676).

In data 29 febbraio 2024, l'Anmil, in risposta alla richiesta di ulteriore istruttoria di questa Sezione volta all'aggiornamento dei dati al 31 dicembre 2023, ha comunicato di essere interessata a partecipare, in qualità di soggetto attuatore, unicamente all'intervento denominato "Percorsi", con il valore di euro 262.446, in attesa di finanziamento.

Con la nota del 15 aprile 2024 l'Ente ha poi chiarito che l'accreditamento presso la Regione Sicilia per la formazione è stato sospeso e successivamente revocato in data 8 febbraio 2024 e pertanto tutti i progetti per i quali occorreva il requisito di accreditamento, ivi inclusi i sopracitati avvisi 2 e 3, sono stati revocati.

2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Gli interventi dell'Anmil, per previsione statutaria, hanno ad oggetto la promozione ed attuazione di iniziative di interesse generale, realizzate in modo prevalente mediante l'attività di volontariato dei propri associati. Gli ambiti di intervento sono i seguenti:

- prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001;
- educazione, istruzione e formazione professionale;
- ricerca scientifica;
- attività culturali, artistiche, ricreative e turistiche di interesse sociale;
- servizi strumentali ad enti del terzo settore;
- agricoltura sociale di cui alla legge 18 agosto 2015, n. 141;
- attività sportive dilettantistiche;
- sicurezza dei lavoratori;
- inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro e delle persone di cui all'art. 2, comma 4, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112³ (svantaggiate o con disabilità).

Circa la possibilità di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, purché ad esse direttamente connesse, lo statuto richiama la normativa del terzo settore. Per l'individuazione delle "attività diverse", secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'art. 6 del cts rinvia a sua volta alle disposizioni del decreto attuativo 19 maggio 2021, n. 107 del Mlps, di concerto con il Mef. Tale disposizione considera secondarie le attività che presentano una delle seguenti condizioni:

- i relativi ricavi non siano superiori al 30 per cento delle entrate complessive;
- i relativi ricavi non siano superiori al 66 per cento dei costi complessivi.

In caso di mancato rispetto delle predette condizioni, l'ets è tenuto alla relativa segnalazione all'ufficio del *Runts* e ad adottare, nell'esercizio successivo, un rapporto tra attività secondarie ed attività principali di interesse generale che sia inferiore alla soglia massima per una percentuale almeno pari alla misura del superamento dei limiti nell'esercizio precedente.

L'Anmil porta a compimento un'intensa attività promozionale per diffondere non solo la

³ Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106".

cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni sul lavoro ma anche la conoscenza dei servizi che l'Associazione offre per la tutela delle vittime degli infortuni stessi e delle malattie professionali.

L'impegno dell'associazione, nel 2023, si è concentrato su alcuni aspetti fondamentali:

-sulla prevenzione, al fine di attuare tutte quelle iniziative per una formazione seria ed efficace, basata anche sull'insegnamento che può nascere dalla testimonianza diretta di chi ha già subito un grave infortunio sul lavoro;

-sulla tutela assicurativa delle vittime e delle loro famiglie.

Anmil evidenzia inoltre da anni la necessità di una revisione complessiva del Testo unico in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; a tal proposito a fine 2023 ha avviato un tavolo tecnico per la redazione di un disegno di legge delega per la riforma del Testo unico in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Con decreto del Ministro per le disabilità del 31 ottobre 2023 sono state individuate ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2023, n. 115, le associazioni nazionali maggiormente rappresentative delle persone con disabilità quali membri effettivi dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, tra le quali è stata indicata anche l'Anmil.

2.1 Rete ANMIL

L'Associazione offre agli assistiti i servizi inerenti alle finalità istituzionali avvalendosi anche dei soggetti inclusi nella cosiddetta "rete ANMIL", che, con riferimento agli esercizi 2022/2023, si indicano di seguito:

- l'Istituto di patronato e di assistenza sociale, legalmente riconosciuto con d.m. del 25 gennaio 2011, del quale l'Anmil è soggetto promotore *ex art.* 2 della l. n. 30 marzo 2001, n. 152 ("Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale");
- l'Anmil Srl, della quale l'Ente è unico socio, con capitale di euro 52.000, che opera quale centro di assistenza fiscale (caf), a seguito dell'autorizzazione dell'Agenzia delle entrate del 22 dicembre 2011;
- la Fondazione "Sosteniamoli subito" *onlus*, con lo scopo principale di assistenza alle famiglie delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale; ad essa il

Consiglio nazionale, nella seduta del 17 giugno 2005, ha deliberato di assegnare la somma di euro 105.000 come patrimonio iniziale;

- l'Irfa *onlus*, Istituto che fornisce servizi per la riabilitazione *post*-traumatica, la formazione e la riqualificazione professionale delle vittime degli eventi invalidanti sul lavoro, promuovendo la ricerca anche mediante accordi di collaborazione con altri organismi; l'art. 1, comma 84, della l. 30 dicembre 2018, n. 145, attribuisce all'Irfa *onlus*, a decorrere dall'anno 2019, un contributo annuo di 1,5 mln;
- l'Anmil sport, associazione sportiva dilettantistica, che opera per la diffusione di pratiche sportive, anche attraverso l'organizzazione di competizioni.

Rientra nella rete anche l'Agenzia per il lavoro che costituisce una struttura interna all'Anmil⁴; essa è articolata in varie sedi del territorio nazionale ed è volta alla realizzazione del servizio di reinserimento lavorativo nella fase post-infortunio. L'Agenzia è stata autorizzata e accreditata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30).

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive), l'Agenzia per il lavoro è stata inclusa nella rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, coordinata dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – Anpal⁵.

L'Agenzia per il lavoro stipula convenzioni in sede regionale con l'Inail ai sensi del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 151, per la facilitazione dei processi di inserimento al lavoro (raccolta dei dati individuali, orientamento, gestione amministrativa).

Come evidenziato nel precedente referto, dopo lo scioglimento deliberato di Anmil sicurezza Srl e di Assowelfare *onlus*, per le quali le operazioni di liquidazione sono state completate, sono in corso di completamento quelle per Anmil Ped- patrimonio ed elaborazione dati Srl (verbale di assemblea del 28 dicembre 2017) della quale l'Ente è stato unico socio, con capitale di euro 10.000. Riguardo al protrarsi del procedimento di liquidazione, l'Ente ha evidenziato che all'inizio del 2023 la società ha aderito alla definizione agevolata di cui alla legge 29 dicembre

⁴ Il bilancio dell'Anmil ne comprende, con separata evidenza, le relative poste contabili.

⁵ Con l'art. 3 del d.l. 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla l. 10 agosto 2023, n. 112, le funzioni dell'Anpal, come disciplinate dal citato d.lgs. n. 150 del 2015, e da ogni altra previsione di legge, sono state attribuite al Mlps dal febbraio 2024 e precisamente alla Direzione generale delle politiche attive per il lavoro.

2022, n. 197, art. 1, commi 231 e seguenti (cosiddetta “Rottamazione *quater*”), prevedendo un piano di pagamenti quinquennale; pertanto, la fase di liquidazione si protrarrà fino all’esercizio 2027.

Preso atto di quanto sopra evidenziato, la Sezione ribadisce la necessità di ogni possibile iniziativa acceleratoria diretta al completamento del procedimento liquidatorio.

L’Anmil è rappresentata, mediante il proprio Presidente, nel Consiglio di indirizzo e vigilanza dell’Inail.

L’Anmil, nell’ambito dell’Inail, è rappresentata anche nei comitati consultivi provinciali, nel comitato di gestione del fondo per le vittime dell’amianto di cui all’art. 1, commi 241 e ss., della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e nella commissione consultiva per la salute e la sicurezza sul lavoro, prevista dall’art. 6 del d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

3. ORGANI

Sono organi centrali dell'Associazione: il Congresso, il Consiglio nazionale, il Comitato esecutivo, il Presidente dell'Associazione, il Collegio dei sindaci ed il Collegio dei probiviri.

Sono organi periferici: il Consiglio regionale, il Presidente del Consiglio regionale, il Congresso territoriale, il Consiglio territoriale ed il Presidente territoriale.

Sono organi consultivi: la Consulta nazionale, la Consulta regionale e la Consulta territoriale.

Tutti gli organi dell'Ente restano in carica cinque anni e, scaduto il termine del mandato, rimangono in carica fino alla data di investitura dei nuovi organi.

Il Congresso nazionale, convocato in via ordinaria ogni cinque anni, è composto dai delegati eletti dai Congressi territoriali⁶; esso elegge il Consiglio nazionale, il Collegio dei sindaci⁷ e il Collegio dei probiviri, delibera le modifiche dello statuto sociale e le linee di indirizzo per il quinquennio successivo; inoltre stabilisce i criteri ai quali i soggetti inclusi nella rete Anmil devono adeguare la loro pianificazione.

Il Presidente nazionale ha la legale rappresentanza dell'Ente, convoca e dichiara aperto il Congresso nazionale, adotta, anche su proposta del Direttore generale, in caso di comprovata urgenza, i provvedimenti di competenza del Comitato esecutivo, salva la successiva ratifica. Il Presidente può presenziare alle riunioni e alle assemblee degli organi regionali e territoriali, ovvero farsi rappresentare in quelle sedi da altro componente del Comitato esecutivo o del Consiglio nazionale; può inoltre convocare, su richiesta motivata, conferenze interregionali.

Il Consiglio nazionale⁸ è composto da 60 rappresentanti eletti dal Congresso e dai Presidenti regionali (questi ultimi con voto consultivo); elegge, tra i suoi componenti, il Presidente nazionale, i tre vicepresidenti (lo statuto precedente a quello approvato nel 2019 ne prevedeva due) e il Comitato esecutivo; approva il piano triennale dell'Associazione e gli aggiornamenti annuali; delibera sui bilanci e rendiconti dell'Associazione e definisce i criteri di assegnazione delle entrate alle varie sedi; approva i regolamenti, la pianta organica e il trattamento economico del personale; delibera il compenso annuale per i componenti del Collegio dei sindaci e l'eventuale indennità per i membri degli organi statutari; nomina, su proposta del

⁶ Prendono parte al Congresso nazionale, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio nazionale, del Collegio dei sindaci, del Collegio dei probiviri e i Presidenti dei consigli regionali.

⁷ Tre sindaci effettivi e tre supplenti sono eletti dal Congresso tra i delegati. Un sindaco effettivo (che rivestirà la carica di Presidente) e un supplente sono designati dal Mlps, scelti tra i funzionari dei ruoli del Ministero stesso; altrettanti sono nominati dal Consiglio nazionale, iscritti all'Albo dei revisori dei conti;

⁸ Con istruttoria, in data 20 luglio 2024 l'Ente ha comunicato che il Consiglio nazionale ha nominato il sindaco e il supplente.

Comitato esecutivo, il Direttore generale e ne determina il relativo compenso.

Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente nazionale che lo presiede, dai tre vicepresidenti e da sette componenti eletti a maggioranza semplice dal Consiglio nazionale. Il Comitato sovrintende alla gestione amministrativa, provvedendo all'attuazione degli indirizzi del Consiglio nazionale; predispone, sulla base delle proposte della Direzione generale, i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione del Consiglio nazionale; vigila sull'andamento contabile-amministrativo delle sezioni secondo il regolamento di contabilità; in caso di urgenza può anche adottare provvedimenti di competenza del Consiglio nazionale, che li prende in esame per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei sindaci (cinque effettivi e altrettanti supplenti) esercita le funzioni di controllo, secondo i principi della revisione; verifica la gestione economica e finanziaria degli organi centrali ed esprime il parere sul bilancio preventivo e consuntivo.

Il Collegio dei probiviri è costituito da cinque componenti eletti dal Congresso tra i delegati (tre in base al precedente statuto); decide sui ricorsi per violazione dello statuto e del regolamento disciplinare.

In ogni regione è costituito un Consiglio regionale, formato da un componente ogni tremila iscritti o frazione superiore a millecinquecento e con la presenza di un rappresentante per ciascuna sezione territoriale. Quest'ultima è il nucleo organizzativo fondamentale dell'Associazione, cui fanno capo i soci residenti nei comuni capoluogo di provincia⁹; essa, su proposta del Consiglio territoriale, sottoposta a ratifica del Comitato esecutivo, può costituire nella propria circoscrizione sezioni locali, rette da un comitato. Il Consiglio territoriale può, inoltre, istituire delegazioni comunali rette da un delegato o nominare fiduciari comunali.

Sono organi di ciascuna struttura regionale e di ciascuna sezione territoriale: il Presidente ed il Consiglio¹⁰.

L'Assemblea generale dei soci è un organismo interno alla sezione territoriale che viene convocato per il rinnovo degli organi ogni qualvolta si rinnova il Consiglio nazionale, ovvero, in via straordinaria, in caso di dimissioni di oltre la metà dei componenti il Consiglio o quando

⁹ Le sezioni di Trento e Bolzano sono considerate regionali. Sono operative, oltre alle 21 sedi regionali, 105 sezioni provinciali, 200 sezioni locali e 500 delegazioni comunali e fiduciari complessivamente.

¹⁰ Integra il Consiglio regionale un componente per ogni tremila iscritti o frazione superiore a millecinquecento eletto dall'assemblea dei soci; deve comunque essere assicurata la presenza di un rappresentante per ciascuna sezione territoriale. Il Consiglio territoriale è composto da 7 consiglieri fino a tremila soci, 9 consiglieri da tremilauno a diecimila soci; 11 consiglieri da diecimilauno soci.

ne sia fatta richiesta scritta da almeno un decimo dei soci effettivi. Essa si articola in assemblee locali, i cui collegi vengono determinati dal Consiglio territoriale; ogni assemblea locale elegge all'interno, proporzionalmente al numero degli iscritti, i propri delegati a rappresentarla al Congresso territoriale; quest'ultimo, come già evidenziato, designa i propri delegati per il Congresso nazionale.

Tutte le riunioni degli organi possono, per disposizioni statutarie, svolgersi anche in modalità telematica.

3.1 Costi per gli organi

Nella tabella seguente sono descritti i costi per compensi agli organi centrali.

Tabella 1 - Costi per compensi agli organi centrali

	Compenso annuale		Indennità di rappresentanza		Gettoni di presenza		Rimborsi per missioni	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Presidente nazionale	0	0	14.239	17.580	0	0	16.926	21.038
Vicepresidente nazionale	0	0	0	5.000	0	0	12.164	12.136
Componenti Comitato esecutivo	0	0	0	11.211	0	0	18.233	16.296
Componenti Consiglio nazionale	0	0	0	0	0	0	0	0
Collegio sindacale	13.955	3.600	5.640	18.598	2.638	2.000	10.577	6.629
Componenti Collegio probiviri	0	0	0	7.912	0	0	8.773	11.480
Totale	13.955	3.600	19.879	60.301	2.638	2.000	66.673	67.579

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati istruttoria Ente

Il rilevante incremento della spesa per dell'indennità di rappresentanza, pari a euro 19.879 nel 2022 ed euro 60.301 nel 2023, è riconducibile all'entrata in vigore, a decorrere dal 1° luglio 2023, del nuovo Regolamento degli Organi, che ha esteso l'indennità di rappresentanza a tutti gli organi sociali, mentre in precedenza la stessa era prevista esclusivamente per il Presidente nazionale e per il Presidente del Collegio sindacale. Nel citato regolamento viene disciplinato anche l'ammontare e le modalità di erogazione del rimborso spese per missione e il diritto ai gettoni di presenza, i quali sono previsti esclusivamente per il Presidente del Collegio sindacale.

A seguito delle dimissioni sia del componente supplente del Collegio dei sindaci in data 9 novembre 2022 che del Presidente in data 20 luglio 2023, l'Ente ha inviato richiesta al Ministero del lavoro di nuova designazione di un sindaco effettivo e uno supplente per ricoprire la carica di Presidente del Collegio dei sindaci. L'Ente ha recentemente comunicato in sede istruttoria,

che in data 25 luglio 2024 il Ministero del lavoro ha designato il membro effettivo e il membro supplente, e che il 4 settembre 2024 il Collegio sindacale ha nominato il Presidente del Collegio sindacale dell'Anmil. L'attuale Presidente dell'Organo/sindaco revisore, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 23 luglio 2025 dal precedente (anch'egli sindaco iscritto all'Albo dei revisori), è stato eletto in data 25 settembre 2025 e nominato dal Collegio dei sindaci nella riunione del 29 ottobre 2025.

4. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

4.1 Organizzazione e consistenza del personale

La struttura centrale dell'Anmil è costituita dalla Direzione generale, con sede a Roma.

La Direzione generale, cui si riportano direttamente gli uffici della segreteria, della contabilità, nonché della salute e della sicurezza, è articolata in due aree. La prima, per le "Attività istituzionali, comunicazione e relazioni esterne", è ripartita in tre uffici, che svolgono le attività necessarie all'operatività delle commissioni, dei gruppi di lavoro e del comitato di redazione. Alla seconda area, per l'"Organizzazione, servizi e risorse umane", fanno capo gli uffici per il supporto agli organi ed al *management*, per l'*Hr* (risorse umane), per l'organizzazione, per l'*It* (tecnologia dell'informazione), per il tesseramento e le strutture periferiche. La prima area coordina, inoltre, le attività della fondazione "Sosteniamoli subito" *onlus*, mentre la seconda area coordina quelle di Anmil Srl (caf) nonché dell'Istituto del patronato.

La tabella che segue indica la situazione del personale dipendente tenendo conto del personale assegnato sia all'Anmil sia agli enti della rete, di cui si è riferito, presso i quali opera anche personale distaccato della prima. Il costo relativo ai distaccati, infatti, viene iscritto tra le spese del personale dell'Anmil a titolo di anticipazione; il relativo addebito ai singoli enti della rete trova evidenza contabile, nel rendiconto gestionale, nella voce "Proventi da distacco personale", tra i proventi di supporto generale (sezione E).

Nel biennio in esame la consistenza media del personale alle dipendenze dell'Anmil e dell'Agenzia per il lavoro è stata di 163 unità, in diminuzione, rispetto l'esercizio precedente (185 nel 2022).

Con riferimento al personale dipendente complessivo, compreso quello degli enti della rete, l'Anmil ha comunicato la consistenza media di 448 unità nel 2022 e 401 unità nel 2023, di cui 126 per il solo patronato (169 nel 2022). Si osserva la riduzione complessiva di 47 unità.

Tabella 2 - Dipendenti ANMIL ed enti della rete

	2022		2023		Var. %	
	Unità dirette	Unità in distacco	Unità dirette	Unità in distacco	Unità dirette	Unità in distacco
ANMIL – APS - ONLUS e Agenzia per il lavoro	185	0	163	0	-11,9	
Istituto di patronato	169	4	126	35	-25,4	775
ANMIL Srl (caf)	85	1	70	1	-17,6	
Irfa onlus	4	0	6	0	50	
ANMIL Ped Srl in liquidazione	0	0	0	0		
Totale parziale	443	5	365	36	-17,6	620
Totale complessivo	448		401		-10,50%	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

4.2 Costi per il personale

I costi sono riferiti a tutto il personale di cui si avvale l'Anmil nello svolgimento dell'attività istituzionale; dunque, anche delle unità impiegate nella cosiddetta "rete ANMIL"; al personale si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

I costi sostenuti a livello centrale e periferico per il personale addetto ai servizi presso le n. 106 sedi territoriali (in ogni provincia di Italia), nonché presso la Direzione centrale di Roma, inclusivo del costo del personale distaccato per motivi di servizio presso gli altri enti della rete associativa, risultano pari a euro 5.757.627 nel 2023 ed euro 7.179.293 nel 2022, distinti nelle voci evidenziate nella seguente tabella.

Tabella 3 - Costi per il personale

	2022	2023	Var. %	Variazione assoluta
Retrocessioni lorde	4.315.682	3.459.245	-19,8	-856.437
Oneri sociali	1.465.474	1.299.227	-11,3	-166.247
Mensilità aggiuntive e altri oneri differiti	886.028	619.630	-30,1	-266.398
Accantonamenti al T.F.R.	431.409	286.377	-33,6	-145.032
Missioni e trasferte	76.014	85.355	12,3	9.341
altri costi del personale	4.686	7.793	66,3	3.107
Totale	7.179.293	5.757.627	-19,86	-1.421.666

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Si evidenzia la diminuzione dei costi complessivi per il personale pari ad euro 1.421.666 dovuta alle politiche di ottimizzazione delle risorse, e per una parte significativa, come riferisce l'Ente, in conseguenza al ricorso agli ammortizzatori sociali.

5. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'art. 2 *bis*, comma 3, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (articolo aggiunto dall'art. 3, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97), stabilisce che la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applichi "limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea... agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici" (si veda sul punto la delibera dell'Anac n. 1134 del 20 novembre 2017).

Ad avviso della Sezione sussistono pertanto gli elementi per ritenere che l'Anmil rientri nell'ambito soggettivo di applicazione di detta disposizione, avendo personalità giuridica ed esercitando, come già evidenziato, le funzioni intestate alle amministrazioni pubbliche attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento¹¹, elementi ai quali si aggiunge la sussistenza del requisito economico-patrimoniale.

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati in forma integrale i bilanci, corredati delle note integrative, delle relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, in applicazione dell'art. 29 del d.lgs. n. 33 del 2013, come modificato dall'art. 8, comma 1, lettere a), b) e c), del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla l. 23 giugno 2014, n. 89.

L'Ente pubblica l'ammontare dei contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni, ai sensi della legge 4 agosto 2017, n. 124, nonché i compensi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, *ex art.* 14, comma 2, del codice del terzo settore, non invece i compensi dei dirigenti. Risulta effettuata la pubblicazione sul sito dei referti di questa Corte¹². L'Ente ha adottato il "Modello di organizzazione e gestione" di cui agli artt. 6 e 7 del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, strumento finalizzato a stabilire le "misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente

¹¹ L'Agenzia del lavoro, come già evidenziato, è accreditata dal Mlps e opera mediante convenzioni con l'Inail.

¹² L'art. 31 del citato d.lgs. n. 33 del 2013 ha previsto la diffusione delle informazioni non solo per le relazioni degli organi di revisione, ma anche per "tutti i rilievi, ancorché non recepiti, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni... e dei loro uffici".

situazioni di rischio” di commissione di reati. L’organismo di vigilanza è stato nominato il 24 maggio 2019.

In attuazione della Direttiva (Ue) 2019/1937, è stato emanato il d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante “la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” (c.d. *Whistleblowing*). Il decreto è entrato in vigore il 30 marzo 2023 e le disposizioni ivi previste sono efficaci dal 15 luglio 2023. Quale ente del settore privato, l’ente è assoggettato a detta normativa a partire dall’esercizio 2024.

6. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'Anmil non applica il codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss. mm. e ii., sostituito, a decorrere dal 1° luglio 2023, dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36).

Detta disciplina riguarda, tra gli altri soggetti, anche gli "organismi di diritto pubblico", la cui definizione puntuale è ivi contenuta all'art. 3, comma 1, lett. a) e d), del codice del 2016, nonché all'all. I, art. 1, lett. e), del nuovo codice). Integrano la fattispecie normativa alcuni ulteriori fattori caratterizzanti: l'organismo (del quale è irrilevante la natura pubblica o privata), che deve essere stato istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, e deve essere dotato di personalità giuridica; l'attività svolta, che deve essere finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico; la gestione, che deve essere soggetta al controllo di questi ultimi; l'organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza, che deve essere costituito da membri dei quali più della metà designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

Per quanto concerne l'Anmil tali presupposti non sono configurabili nell'interesse atteso che, quanto ai requisiti volti ad acclarare l'influenza pubblica dominante, l'Ente ha come fonte di finanziamento prevalente le quote associative; inoltre, gli organi sono eletti dal Congresso¹³ e non è configurabile neanche l'assoggettamento della gestione al controllo pubblico¹⁴.

¹³ Con la precisazione che la designazione di un componente effettivo e di uno supplente del Collegio sindacale viene effettuata dal Mlps.

¹⁴ La Corte di giustizia Ue sez. IV – 03 febbraio 2021, n. 155, con riferimento ai criteri alternativi di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 4, lettera c), della direttiva 2014/2024, sostanzialmente recepiti dal codice dei contratti nell'art. 3, comma 1, lett. d, n. 3, ha evidenziato la necessità della constatazione di un "controllo attivo sulla gestione dell'organismo ... idoneo a creare una dipendenza di quest'ultimo nei confronti dei poteri pubblici... ciò che può consentire ai poteri pubblici di influire sulle decisioni del suddetto organismo in materia di appalti pubblici (v., in tal senso, sentenza del 27 febbraio 2003, *Adolf Truley*, C-373/00, Eu:C:2003:110, punti 68, 69 e 73 nonché la giurisprudenza ivi citata)", aggiungendo che "in linea di principio, un controllo a posteriori non soddisfa tale criterio". Nello stesso senso si è espresso il Consiglio di Stato, da ultimo nella sentenza della sez. V – 15 luglio 2021, n. 5348.

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio dell'esercizio 2022, approvato dal Consiglio nazionale nella seduta del 6 giugno 2023, è stato redatto per la prima volta in applicazione dell'art. 13, comma 1, del d. lgs. n. 117 del 2017 e del d.m. 5 marzo 2020 del Mlps, così come integrato dal principio di cui all'Oic 35¹⁵. Comprende lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione, redatti secondo il principio della competenza economica e sulla base degli schemi adottati con il predetto decreto del Mlps¹⁶. L'esercizio 2023 è stato approvato dal Consiglio nazionale in data 5 giugno 2024. In data 28 maggio 2024, il collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

Il rendiconto gestionale contiene l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, con separata evidenza di quelli relativi alle attività di interesse generale, alle attività diverse e a quelle da raccolta fondi, finanziarie e patrimoniali, nonché di supporto generale. La relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio è corredato dalla relazione della società di revisione legale, redatta ai sensi dell'art. 31 del cts.

Il regolamento di amministrazione e contabilità entrato in vigore il 9 giugno 2015 è stato successivamente modificato e integrato per l'adeguamento alle disposizioni di cui al codice del terzo settore.

Il bilancio è unico (art. 2 del predetto regolamento). La gestione contabile è elaborata mediante l'utilizzo di supporti informatici e di un piano dei conti unitario; presso tutte le sezioni territoriali, è previsto un sistema contabile decentrato "di prima elaborazione dei dati di gestione"¹⁷, mentre presso la sede nazionale è attivo un sistema centralizzato "di elaborazione contabile unitaria...che provvede alla riqualificazione delle informazioni contabili condivise dalle sezioni..." (art. 4). In quest'ottica, le partite di credito e debito esistenti al termine dell'esercizio tra la sede centrale e le sedi territoriali dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, vengono eliminate.

¹⁵ In data 3 febbraio 2022 è stato pubblicato l'Oic 35 - Principio contabile ets, che ha stabilito i criteri (con riguardo alla struttura ed al contenuto) per la redazione dei documenti contabili di cui al comma 1 dell'art. 13 del cts.

¹⁶ Il bilancio degli enti del terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000 euro può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa (art. 13, comma 2, del cts).

¹⁷ Ai sensi dell'art. 61 dello statuto approvato nel 2019 la sezione locale ha una propria contabilità, ma l'attività rientra in un apposito capitolo del bilancio della sezione territoriale.

Entro il 30 marzo il bilancio di ciascuna sezione, dopo l'approvazione del Consiglio territoriale, viene trasmesso alla Direzione generale, corredato da una relazione illustrativa dell'attività svolta (art. 9). Il bilancio di esercizio dell'Associazione viene predisposto dal Comitato esecutivo entro il 30 aprile, consegnato al Collegio dei sindaci per la elaborazione della propria relazione entro il 20 maggio, e "sottoposto all'approvazione del Consiglio nazionale entro il 15 giugno, ovvero entro il maggior termine che il Comitato esecutivo ritenesse necessario per cause straordinarie o riconducibili a motivazioni particolari, comunque non oltre il 30 giugno" (*ibidem*), termine entro il quale il bilancio deve essere depositato presso il *Runts*.

Allo stato, come già evidenziato, viene effettuata un'elaborazione contabile delle informazioni provenienti dalle sezioni in occasione della predisposizione del bilancio. Al riguardo questa Sezione ribadisce l'utilità della predeterminazione dei criteri di classificazione, ad uso delle sedi decentrate, al fine di pervenire *ab initio* ad una rappresentazione contabile dei fatti gestionali uniforme sul territorio, riducendo, in tal modo, anche l'eventualità di errori contabili, possibili per l'elevato numero delle strutture interessate (sezioni territoriali e locali, delegazioni comunali).

Si rappresentano di seguito i principali saldi economico-patrimoniali che hanno interessato l'Anmil negli esercizi in esame.

Tabella 4 - Risultati di sintesi

	2022	2023	Variazione assoluta	Var. %
Avanzo/disavanzo economico	-805.307	-901.383	-96.076	11,9
Crediti	20.122.350	15.757.916	-4.364.434	-21,7
Debiti	36.541.632	34.747.688	-1.793.944	-4,9
Disponibilità liquide	296.456	891.141	594.685	200,6
Patrimonio netto	41.610.475	39.608.927	-2.001.548	-4,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

L'Anmil chiude l'esercizio 2022 con un disavanzo di euro 805.307, con una variazione positiva di euro 20.506, rispetto al 2021. Al termine dell'esercizio 2023 l'Anmil chiude con un disavanzo in aumento pari a euro 901.383.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2022 passa da euro 48.929.340 a euro 41.610.475 e nel 2023 raggiunge l'importo di euro 39.608.927. Tale riduzione, secondo quanto riferito dalla relazione di missione, è determinata, oltreché "dal disavanzo di esercizio, da operazioni di ricognizione e di adeguamento dei valori di bilancio ai nuovi criteri dettati per gli enti del terzo

settore, con conseguente riduzione degli avanzi consolidati negli esercizi precedenti”.

L’Ente presenta un elevato ammontare sia dei crediti, dovuto per la maggior parte ai ritardi negli adempimenti dei vari ministeri nell’attribuzione delle quote di finanziamento spettanti agli enti della rete Anmil, sia dei debiti, la cui quota maggiore è costituita da quelli verso le banche. Considerato il modesto ammontare della liquidità, ove si considerino gli importi dei debiti, si evidenzia una difficile situazione economico-finanziaria, che espone la gestione al rischio della copertura delle spese correnti con il ricorso oneroso alle anticipazioni del sistema bancario.

7.1 Stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono vengono esposte le attività e le passività dell’Anmil, sedi centrale e periferiche; sono incluse anche le poste dell’Agenzia per il lavoro.

Si espongono dapprima le risultanze delle attività.

Tabella 5 - Stato patrimoniale attivo

	2022	2023	Var. %	Variazione assoluta
A) CREDITI VS ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e ampliamento	28.981.127	28.981.127	0	0
Costi ricerca sviluppo pubblicità	0	0	0	0
Diritti brevetto industriale e diritti utilizzazione opere ingegno	0	0	0	0
Concessione, licenze, marchi e diritti simili	47.319	50.857	7,5	3.538
altre	2.049.679	2.096.753	2,3	47.074
Totale	31.078.125	31.128.737	0,2	50.612
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	26.367.887	26.272.371	-0,4	-95.516
Impianti e attrezzature	500	55.382	10976,4	54.882
altri beni	933.952	1.034.356	10,8	100.404
Immobilizzazioni in corso di acconto	0	0		0
Totale	27.302.339	27.362.109	0,2	59.770
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni	157.000	157.000	0	0
Crediti	110.550	108.382	-2,0	-2.168
altri titoli	0	0	0	0
Totale	267.550	265.382	-0,8	-2.168
TOTALE B)	58.648.014	58.756.228	0,2	108.214
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze				
Crediti				
Verso clienti	0	0	0	
Verso altri (enti pubblici, rete ANMIL, 5xmille, altro)	20.122.350	15.757.916	-21,7	-4.364.434
Totale	20.122.350	15.757.916	-21,7	-4.364.434
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni		0	0	
altri titoli		0	0	
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	256.688	841.039	227,7	584.351
Denaro e valore in cassa	39.768	50.102	26,0	10.334
Totale	296.456	891.141	200,6	594.685
TOTALE C)	20.418.806	16.649.057	-18,5	-3.769.749
D) Ratei e risconti				
TOTALE ATTIVITA'	79.066.820	75.405.285	-4,6	-3.661.535

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

L'Anmil nel 2022 presenta un totale attivo di euro 79.066.820, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2021, quando ammontava a euro 79.418.820, per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, che hanno compensato la riduzione dei crediti. Nel 2023 il totale diminuisce ulteriormente ed è pari a euro 75.405.285 (meno 4,6 per cento rispetto al 2022). Le immobilizzazioni immateriali risultano crescenti (euro 31.128.737 nel 2023 ed euro

31.078.125 nel 2022, rispetto a euro 29.971.633 nel 2021).

Al riguardo, la relazione di missione riferisce che “tali costi sostenuti dall’Ente sono considerati un investimento durevole in ragione delle esigenze di sostegno finanziario dell’iniziativa rese obbligatorie dai provvedimenti autorizzativi ministeriali, fino alla raggiunta autosufficienza finanziaria del Patronato”.

L’Associazione, al fine di contenere le perdite di esercizio, si è avvalsa, anche per gli esercizi in esame, della facoltà di cui all’art. 1, comma 7 *bis*, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 (cosiddetto decreto “Agosto”), convertito con modificazioni dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126¹⁸, sospendendo al 100 per cento il calcolo dell’ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali il cui recupero dovrà avvenire negli esercizi successivi.

Le immobilizzazioni materiali sono diminuite del 2,1 per cento, passando da euro 27.873.794 a euro 27.302.339, soprattutto per la rivalutazione di terreni e fabbricati (non soggetta ad ammortamento). Nel 2023 risultano di nuovo in lieve aumento e sono pari a euro 27.362.109.

Anche le immobilizzazioni finanziarie si presentano in crescita (euro 267.550 nel 2022; euro 261.090 nel 2021), per effetto dell’aumento dei crediti, relativi a depositi cauzionali verso terzi. I crediti dell’attivo circolante si sono ridotti a euro 15.757.916 nel 2023 (meno 21,7 per cento rispetto al 2022 pari a euro 20.122.350 (nel 2021 euro 20.959.526)).

Restano quasi invariate le quote relative al 5 per mille, oggetto di stima in quanto non ancora accertate dall’Agenzia delle entrate (nel 2021 euro 970.000; nel 2022 euro 950.0000 e nel 2023 euro 900.000).

L’Ente ha ribadito, nella relazione di missione, che “le anticipazioni si sono rese necessarie, anche nel corso dell’esercizio, in relazione ai ritardi nelle erogazioni del Mlps in sede di ripartizione dei finanziamenti stanziati per i patronati. Sulla questione, l’Ente stesso ha richiamato una sentenza del Tar del Lazio che ha accolto il ricorso n. 3828/2020¹⁹ dell’Istituto del patronato Anmil con riferimento all’anno 2017, ordinando all’Amministrazione di provvedere”.

Le disponibilità liquide, che costituiscono i saldi attivi giacenti al termine dell’esercizio presso

¹⁸ In base al comma 7-bis del decreto Agosto, “I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell’esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono, anche in deroga all’articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuare fino al 100 per cento dell’ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall’ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente comma è imputata al conto economico relativo all’esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno...”.

¹⁹ La sentenza del Tar (sezione terza *quater*), n. 12001/2020, risulta confermata in appello dal Consiglio di Stato, sez. III, con la sentenza n. 4839/2021. L’Ente ha evidenziato (10 aprile 2024) di avere incassato, con riferimento al periodo dal 2015 al 2023, euro 28.740.608, e di essere in attesa di ricevere i saldi, per lo stesso periodo, per l’importo di euro 19.428.966.

gli istituti bancari e gli uffici postali su tutto il territorio nazionale, nonché i valori in cassa nell'esercizio in esame hanno evidenziato una riduzione (euro 296.456 nel 2022 ed euro 352.778 nell'esercizio precedente). Nell'esercizio 2023 risultano aumentate e sono pari a euro 891.141 dovuto ai saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli istituti bancari e gli uffici postali detenuti dall'associazione su tutto il territorio.

Nella tabella seguente si espone la situazione patrimoniale passiva.

Tabella 6 - Stato patrimoniale passivo

	2022	2023	Var. %	Variazione assoluta
A) Patrimonio netto				
Risultato gestionale esercizio in corso				
1. Avanzo/Disavanzo di gestione	-805.307	-901.383	12	-96.076
Risultato gestionale esercizi precedenti				
2. Avanzi di gestione esercizi precedenti	15.240.822	13.335.350	-12,5	-1.905.472
altre riserve				
1. Riserva di rivalutazione	27.040.026	27.040.026	0,0	0
Patrimonio vincolato				
1. Fondi destinati da terzi	29.934	29.934	0,0	0
2. Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	105.000	105.000	0,0	0
TOTALE A)	41.610.475	39.608.927	-4,8	-2.001.548
B) Fondi per rischi ed oneri	107.525	142.184	32,2	34.659
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	807.189	906.485	12,3	99.296
D) Debiti				
Debiti vs. banche				
1. Mutui e finanziamenti bancari	2.279.864	3.744.780	64,3	1.464.916
2. altri debiti vs. banche	3.190.982	1.849.078	-42,1	-1.341.904
Totale debiti vs. banche	5.470.846	5.593.859	2,2	123.013
Debiti Vs. enti della rete ANMIL	6.176.195	6.941.000	12,4	764.805
Debiti verso fornitori	1.848.104	1.490.522	-19,3	-357.582
Debiti tributari	7.978.173	11.024.826	38,2	3.046.653
Debiti vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.879.308	7.770.100	-39,7	-5.109.208
Debiti Vs. dipendenti e collaboratori	1.796.298	1.526.652	-15,0	-269.646
altri debiti	392.708	400.728	2,0	8.020
Totale altri debiti	31.070.786	29.153.829	-6,2	-1.916.957
TOTALE D)	36.541.632	34.747.688	-4,9	-1.793.944
E) Ratei e risconti passivi				0
TOTALE PASSIVITA'	79.066.821	75.405.285	-4,6	-3.661.536

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2022 ammonta a euro 41.610.475 con il peggioramento del disavanzo di esercizio (euro-805.307) e la riduzione a euro 15.240.822 della somma degli avanzi relativi agli esercizi precedenti per effetto dell'adeguamento ai nuovi

criteri contabili. Nel 2023 raggiunge l'importo di euro 39.608.927. La componente della riserva, costituita dalla rivalutazione degli immobili in base ai coefficienti catastali, è costante (euro 27.040.026).

Gli importi per trattamento di fine rapporto pari a euro 807.189 nel 2022 ed euro 906.485 nel 2023 costituiscono il saldo tra il debito maturato e le quote destinate alle liquidazioni a fine esercizio. Il debito maturato è dipeso dal numero di cessazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

I debiti diminuiscono del 4,9 per cento, attestandosi a euro 34.747.688 nel 2023 e a euro 36.541.632 nel 2022.

I debiti verso le banche decrescono del 2 per cento, assestandosi a euro 5.593.859 nel 2023 e euro 5.470.846 nel 2022.

7.2 Rendiconto gestionale

Nelle tabelle che seguono vengono esposti gli oneri e i proventi dell'Anmil, sedi centrale e periferiche, riferiti agli esercizi 2022 e 2023. I dati sono raggruppati, secondo una ripartizione di carattere funzionale, nelle cinque aree di attività, ossia: interesse generale, diverse (per la distinzione si richiama il capitolo "Ordinamento" del presente referto), raccolta fondi, finanziarie e patrimoniali, e di supporto generale, per ognuna delle quali si evidenzia il risultato economico.

Si espongono dapprima le risultanze dei proventi, indicando, per ciascuna area di attività, i rispettivi saldi tra costi e ricavi, nonché il risultato finale di esercizio.

Tabella 7 - Rendiconto gestionale-proventi e ricavi

PROVENTI E RICAVI	2022	2023	Var. %
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	7.263.910	8.156.788	12,3
2) Proventi da associati per attività mutuali	5.009	21.122	321,7
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
4) Erogazioni liberali	86.013	171.564	99,5
5) Proventi del 5 per mille	950.000	900.000	-5,3
6) Contributi da soggetti privati	260.405	154.672	-40,6
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
8) Contributi da enti pubblici	2.981.573	2.252.680	-24,4
9) Proventi da contratti con enti pubblici			
10) altri ricavi, rendite e proventi	1.986.566	1.717.444	-13,5
11) Rimanenze finali			
Totale A)	13.533.477	13.374.270	-1,2
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	153.920	672.332	336,8
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
Totale B)	0	0	
Avanzo/Disavanzo attività diverse	0	0	
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
Totale C)	0	0	
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	0	0	
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) da rapporti bancari	44	557	1.165,9
2) da altri investimenti finanziari			
3) da patrimonio edilizio	26.498	24.428	-7,8
4) da altri beni patrimoniali			
5) altri proventi			
Totale D)	26.542	24.985	-5,9
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-409.022	-938.771	129,5
E) Proventi di supporto generale			
1) Proventi da distacco del personale	145.843	135.335	-7,2
2) Altri proventi di supporto generale			
Totale E)	145.843	135.335	-7,2
Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale	-353.157	-467.121	32,3
TOTALE PROVENTI E RICAVI	13.705.861	13.534.590	-1,2
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	-608.620	-733.560	20,5
Imposte	-197.047	-167.823	-14,8
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	-805.307	-901.383	11,9

Fonte: dati rendiconto gestionale Anmil

I proventi complessivi decrescono nel 2023 a euro 13.534.590 (euro 13.705.861 nel 2022).

Con riferimento al soggetto erogatore, risultano per il 75 per cento derivanti da soggetti privati e per il 25 per cento provenienti da enti pubblici; proporzione pressoché invariata rispetto allo scorso anno.

Con riferimento all'attività di interesse generale (sezione A) si osserva quanto segue.

Il valore di competenza dell'anno delle quote associative per le deleghe Inail 2023 è pari a euro 8.134.785. Rispetto all'andamento negativo registrato negli anni precedenti a causa del

decremento del numero delle rendite, per effetto della rivalutazione di legge e degli adeguamenti inflattivi, si rileva un'inversione in senso nettamente positivo.

I costi relativi al personale dipendente rappresentano il 40 per cento del totale degli oneri e il 30 per cento dei ricavi totali.

Come si vedrà più avanti (cfr. *infra*, tabella 8), per quanto attiene agli oneri imputati nell'esercizio 2023 per un totale di euro 14.268.149, il 68 per cento sono riferiti all'attività istituzionale, mentre il 32 per cento degli stessi è relativa alle spese necessarie al funzionamento associativo: proporzione che risulta invariata rispetto all'annualità precedente. Si rileva, inoltre una riduzione dei costi generali di competenza, rispetto all'esercizio precedente, del 0,3 per cento.

La fonte di entrata più rilevante per l'Associazione è costituita dalle quote associative che ammontano a -euro 8.156.788 nel 2023 (7.263.910 nel 2022). Si tratta, quasi per l'intero, delle quote provenienti dall'Inail; in occasione dell'iscrizione a detto Istituto, infatti, gli associati rilasciano apposita delega a trattenere dalla rendita infortunistica la quota associativa Anmil, calcolata in misura percentuale rispetto alla rendita stessa. L'ammontare complessivo di tali proventi è determinato, quindi, non solo dal numero degli iscritti, ma anche dalla misura delle rendite infortunistiche liquidate.

I proventi dagli associati per attività mutuali, per euro 21.122 nel 2023 ed euro 5.009 nel 2022, indicano le spese recuperate in occasione di eventi.

Tra le erogazioni liberali sono comprese le transazioni non sinallagmatiche, ossia le donazioni ricevute che ammontano a euro 86.013. I contributi da soggetti privati, ossia gli apporti non in forma di donazioni, ammontano a euro 154.672 e si presentano in diminuzione (euro 260.405 nel 2022).

I contributi di soggetti pubblici sono pari a euro 2.252.680 nel 2023 ed euro 2.981.573 nel 2022 le quote più elevate sono costituite dai proventi delle regioni (euro 1.289.088 nel 2023 ed euro 1.250.918 nel 2022); per l'Agenzia del lavoro si riducono a euro 130.060 (euro 878.212 nel 2022); gli apporti dello Stato si confermano in euro 516.000. Sono inclusi anche i proventi per altri progetti finanziati da enti pubblici, per euro 303.481 (euro 324.182 nel 2022).

Gli altri ricavi e proventi sono pari a euro 1.717.444 nel 2023 ed euro 1.986.566 nel 2022, la posta più elevata è costituita dal recupero delle retribuzioni per le attività di Irfa *onlus*, per euro 688.465 nel 2023 e per euro 720.825 nel 2022.

Con riferimento alle attività diverse (sezione B) tutte le poste sono azzerate. Nella relazione di missione si osserva che esse hanno carattere commerciale e sono strumentali al raggiungimento degli scopi sociali, nonché secondarie rispetto all'attività istituzionale.

Al riguardo delle attività di raccolta fondi²⁰ (sezione C), i documenti di bilancio ne danno specifico conto secondo le vigenti disposizioni: il d.m. 5 marzo 2020 prevede che la relazione di missione includa una descrizione dell'attività stessa: inoltre, come previsto dall'articolo 87, comma 6, del cts, devono risultare in modo chiaro e trasparente le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente. In base all'articolo 79, comma 4, lettera a), del cts, i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente non concorrono alla formazione del reddito degli ets non commerciali²¹.

I proventi da attività finanziarie e patrimoniali (sezione D) ammontano a euro 24.985 ed euro 26.542 nel 2022 e si riferiscono unicamente ai rapporti bancari.

I proventi da attività di supporto generale (sezione E), come accennato, attengono alle quote di recupero del costo del personale distaccato presso altri enti della rete; essi ammontano a euro 135.335 nel 2023 ed euro 145.843 nel 2022, di cui euro 88.013 nel 2023 ed euro 96.291 nel 2022 per il Patronato ed euro 47.322 nel 2023 ed euro 49.552 nel 2022 per Anmil Srl Caf.

La seguente tabella espone gli oneri del rendiconto gestionale.

²⁰ In base all'art. 7 del cts per raccolta fondi si intende il complesso delle attività finalizzate al finanziamento delle proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'attività può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori.

²¹ Nella relazione di missione è evidenziato che il regime fiscale applicato da Anmil è quello degli enti non commerciali.

Tabella 8 - Rendiconto gestionale – oneri e costi

ONERI E COSTI	2022	2023	Var. %
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	75.197	65.124	-13,4
2) Servizi	1.683.295	1.860.645	10,5
3) Godimento beni di terzi	1.384.988	1.452.477	4,9
4) Personale	7.179.293	5.757.627	-19,8
5) Ammortamenti		0	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	107.525	34.659	-67,8
7) Oneri diversi di gestione	2.949.259	3.531.406	19,7
8) Rimanenze iniziali	0	0	
Totale A)	13.379.557	12.701.938	-5,1
B) Costi e oneri da attività diverse			
Totale B)	0	0	
C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi			
Totale C)	0	0	
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			
1) su rapporti bancari	435.564	405.486	-6,9
2) su prestiti	0	0	
3) da patrimonio edilizio	0	0	
4) da altri beni patrimoniali	0	0	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	
6) altri oneri	0	558.269	
Totale D)	435.564	963.755	121,3
E) Costi ed oneri di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.544	28	-98,2
2) Servizi	10.857	0	-100,0
3) Godimento beni di terzi	1.786	300	-83,2
4) Personale	0	0	
5) Ammortamenti	0	0	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	
7) altri oneri	484.813	602.128	24,2
Totale E)	499.000	602.456	20,7
TOTALE ONERI E COSTI	14.314.121	14.268.149	-0,3

Fonte: dati rendiconto gestionale Anmil

Gli oneri complessivi ammontano a euro 14.268.149 e risultano in lieve diminuzione rispetto al 2022, quando ammontavano a euro 14.314.121.

Con riferimento all'attività di interesse generale (sezione A) si osserva quanto segue.

I costi per servizi subiscono un relativo aumento, per euro 1.860.645 nel 2023 (euro 1.683.295 nel 2022).

I costi complessivi, pari a euro 5.757.627 nel 2023, risultano diminuiti (euro 7.179.293 nel 2022) a seguito delle politiche di ottimizzazione delle risorse.

Tra gli oneri diversi di gestione (euro 3.531.406 nel 2023 ed euro 2.949.259 nel 2022) l'importo di euro 1.737.123 comprende principalmente i contributi versati, quale soggetto promotore, a

favore dell'Istituto del patronato, per euro 730.984 (nel 2022 euro 739.315), e a favore dell'Anmil Srl (caf), per euro 700.150 (nel 2022 euro 3.490.530).

Gli oneri relativi alle attività diverse (sezione B) e di raccolta fondi (sezione C), come già rilevato, sono azzerati. Si richiama quanto già esposto.

Gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali (sezione D) ammontano a euro 963.755 nel 2023 ed euro 435.564 nel 2022 e si riferiscono unicamente ai rapporti bancari.

Con riferimento alle attività di supporto generale (sezione E), tra gli oneri per servizi sono inclusi i costi per consulenze relative alle attività di supporto generale; tra gli altri oneri, è iscritto il costo complessivo nazionale per gli organi per euro 602.456 e per euro 499.000 nel 2022.

Il risultato economico complessivo oneri e costi ammonta pertanto a euro 14.268.149 nel 2023 ed euro 14.314.121 nel 2022.

È opportuno, in tale situazione, innanzitutto incrementare le attività di proselitismo, mediante iniziative idonee a coniugare le finalità di diffusione della conoscenza della vantaggiosità dei servizi offerti dall'Associazione, con l'obiettivo di incremento delle iscrizioni. È opportuno, altresì, che la scelta di mantenimento della partecipazione agli enti della rete consegua ad una attenta e costante valutazione dell'economicità ed efficacia delle relative gestioni, anche tenuto conto che sugli equilibri di Anmil incidono le anticipazioni dei finanziamenti pubblici destinati ai predetti enti, alcuni dei quali erogati sulla base delle rendicontazioni, come nel caso, già evidenziato, di Irfa *onlus*.

Di seguito si riepilogano i risultati di gestione articolati per le varie aree di attività, quasi per la totalità in disavanzo.

Tabella 9 – Riepilogo generale - Avanzo/disavanzo di gestione

AREA DI ATTIVITA'	Proventi al 31.12.2022	Oneri al 31.12.2022	Avanzo/disavanzo di gestione
Attività di interesse generale	13.533.477	13.379.557	153.920
Attività diverse	0	0	0
Attività di raccolta fondi	0	0	0
Attività finanziarie e patrimoniali	26.542	435.564	-409.022
Attività di supporto generale	145.843	499.000	-353.157
Totale	13.705.861	14.314.121	-608.260

Fonte: dati relazione di missione Anmil

Tabella 10 - Riepilogo generale - Avanzo/disavanzo di gestione

AREA DI ATTIVITA'	Proventi al 31.12.2023	Oneri al 31.12.2023	Avanzo/disavanzo di gestione
Attività di interesse generale	13.374.270	12.713.862	660.408
Attività diverse	0	0	0
Attività di raccolta fondi	0	0	0
Attività finanziarie e patrimoniali	24.985	963.756	-938.771
Attività di supporto generale	135.335	590.532	-455.197
Totale	13.534.590	14.268.150	-733.560

Fonte: dati relazione di missione Anmil

7.3 Obblighi di informazione

Il d.m. 5 marzo 2020 prevede che nella relazione di missione vengano indicate le operazioni realizzate con parti correlate, precisandosi l'importo e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora non concluse a normali condizioni di mercato.

L'Anmil al riguardo ha evidenziato le posizioni di debito e di credito al 31 dicembre 2022 e 2023 realizzate con gli altri enti della rete, per anticipazioni concesse e ricevute, esposte nelle seguenti tabelle.

Tabella 11 - Rapporti con parti correlate 2022

al 31 dicembre 2022	CREDITI PER ANTICIPAZIONI	DEBITI PER ANTICIPAZIONI	PROVENTI	ONERI
ANMIL APS-ONLUS vs.:				
Caf ANMIL Srl		4.680.088	53.192	277.630
Istituto di patronato	12.418.204		567.800	754.225
ANMIL Ped in liquidazione	614.462			
Irfa onlus			711.112	
Fondazione "Sosteniamoli subito" onlus		16.808		
ANMIL sport asd	18.285			
Totali	13.050.951	4.696.896	1.332.104	1.031.855

Fonte: dati relazione di missione Anmil

Tabella 12 - Rapporti con parti correlate 2023

al 31 dicembre 2023	CREDITI PER ANTICIPAZIONI	DEBITI PER ANTICIPAZIONI	PROVENTI	ONERI
ANMIL APS-ONLUS vs.:				
Caf ANMIL Srl		6.196.730	47.322	700.210
Istituto di patronato	10.665.586		88.013	730.984
ANMIL Ped in liquidazione	665.115			
Irfa onlus	1.189.184		688.465	
Fondazione "Sosteniamoli subito" onlus		44.060		
ANMIL sport asd	23.865			
Totali	12.543.750	6.240.790	823.800	1.431.194

Fonte: dati relazione di missione Anmil

Tra i proventi sono iscritti i riaddebiti del costo del personale distaccato presso Caf Anmil Srl ed Istituto di patronato. Peraltro, nel rendiconto gestionale vengono indicati euro 53.320 per Anmil Srl Caf, come già rilevato.

Inoltre, si espone (per euro 711.112 nel 2022 ed euro 688.465 nel 2023) il recupero delle spese di personale utilizzato per le attività di Irfa *onlus*, ammesse alla rendicontazione del contributo di cui la stessa beneficia, ai sensi della citata l. n. 145 del 2018.

Tra gli oneri sono iscritti gli importi derivanti dalle convenzioni in essere con il Caf Anmil Srl (euro 700.210 nel 2023 ed euro 277.630 nel 2022) per prestazioni di assistenza fiscale erogate gratuitamente in favore dei contribuenti iscritti all'Associazione, nonché con il Patronato (euro 730.984 nel 2023 ed euro 754.225 nel 2022), per il sostegno delle attività in conto esercizio.

Il "consolidato di rete", pur non previsto tra i documenti contabili che gli ets sono tenuti a redigere, trova la sua *ratio* di fondo nel dare evidenza all'impiego complessivo delle risorse utilizzate per la realizzazione delle finalità istituzionali, verso le quali tutte le articolazioni, indipendentemente dalla qualificazione soggettiva, convergono.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Anmil - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro - APS-ONLUS, con delibera del Consiglio nazionale del 17-18 maggio 2019, ha disposto l'adeguamento dello statuto alla normativa del terzo settore, precisando, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 117 del 2017, le attività istituzionali di interesse generale ad esso intestate.

L'Ente ha conseguito l'iscrizione al *Runts* in data 17 novembre 2022. Ne è conseguito l'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS (Ente del Terzo Settore).

Il vigente statuto ha confermato che lo scopo dell'Associazione è la rappresentanza e assistenza morale e materiale delle vittime di infortuni sul lavoro o malattie professionali, con estensione delle tutele ai familiari, nonché dei lavoratori esposti ai rischi professionali, come singoli e come categoria, della quale promuove l'unità e la valorizzazione. L'Associazione offre agli assistiti i servizi inerenti alle finalità istituzionali avvalendosi anche dei soggetti inclusi nella cosiddetta "rete Anmil", che, con riferimento agli esercizi presi in esame, si indicano di seguito: Istituto di patronato e di assistenza sociale, del quale l'Anmil è soggetto promotore *ex art.* 2 della l. n. 30 marzo 2001 n. 152; l'Anmil Srl, della quale l'Ente è unico socio, che opera quale centro di assistenza fiscale (caf); la Fondazione "Sosteniamoli subito" *onlus*, con lo scopo principale di assistenza alle famiglie delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale; l'Irfa *onlus*, istituto che fornisce servizi per la riabilitazione, la formazione e la riqualificazione, promuovendo la ricerca anche mediante accordi di collaborazione con altri organismi; l'Anmil sport, associazione sportiva dilettantistica. Rientra nella rete Anmil anche l'Agenzia per il lavoro, che costituisce una struttura interna all'Anmil articolata in varie sedi del territorio nazionale e volta alla realizzazione del servizio di reinserimento dei lavoratori nella fase post-infortunio.

Il Congresso dell'Anmil delibera le linee di indirizzo per il quinquennio, delle quali tiene conto il Consiglio nazionale, il quale approva l'atto di pianificazione strategica triennale dell'Associazione e i relativi aggiornamenti annuali; il piano definisce le linee di indirizzo alle quali devono ispirarsi tutti gli enti della rete Anmil (artt. 11 e 16 dello statuto). Nella seduta del 18-19 giugno 2021 il Consiglio nazionale ha approvato il piano relativo al triennio 2021-2023. L'Ente ha comunicato che il predetto piano avrebbe dovuto essere aggiornato annualmente; invece, è seguita l'elaborazione del piano successivo, nel dicembre 2023, relativo all'arco temporale quadriennale, 2024 - 2027.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2022 ammonta a euro 41.610.475 con il peggioramento del disavanzo di esercizio (euro -805.307) e la riduzione a euro 15.240.822 della somma degli avanzi relativi agli esercizi precedenti per effetto dell'adeguamento ai nuovi criteri contabili. Nel 2023 raggiunge l'importo di euro 39.608.927.

Le immobilizzazioni materiali sono diminuite del 2,1 per cento, passando da euro 27.873.794 a euro 27.302.339, soprattutto per la rivalutazione di terreni e fabbricati (non soggetta ad ammortamento). Nel 2023 risultano di nuovo in lieve aumento e sono pari a euro 27.362.110.

I crediti dell'attivo circolante si sono ridotti a euro 15.757.916 nel 2023 (meno 21,7 per cento rispetto al 2022 pari a euro 20.122.350).

I debiti diminuiscono del 4,9 per cento, attestandosi a euro 34.747.688 (euro 36.541.632 nel 2022).

Gli esercizi finanziari riferiti al biennio 2022-2023 in esame concludono il controllo sull'Anmil - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro - APS-ONLUS (attualmente ANMIL-APS-ETS) all'esito delle valutazioni espresse con la determinazione di questa Sezione n. 27 del 28 febbraio 2024 e dell'adozione del d.p.c.m. in data 3 giugno 2024, che ha dichiarato la cessazione del controllo in considerazione della tenuità della contribuzione annuale dello Stato ai sensi dell'art. 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO**



BILANCIO CONSUNTIVO

2022

INDICE

STATO PATRIMONIALE	Pag. 1
---------------------------	--------

RENDICONTO GESTIONALE	Pag. 6
------------------------------	--------

RELAZIONE DI MISSIONE

• Informazioni generali	Pag. 8
• Illustrazione delle poste di bilancio	“ 9
• Stato patrimoniale attivo	“ 11
• Stato patrimoniale passivo	“ 16
• Rendiconto gestionale	“ 20
• Altre informazioni	“ 26
• L'Attività Istituzionale - Attività Rivendicativa	“ 32

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	Pag. 35
---	---------

RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE - MAZARS	Pag. 40
--	---------

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE	Pag. 79
---	---------

	31.12.2022	31.12.2021
A) Crediti vs. Associati per versamento quote	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	58.648.014	58.106.517
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>31.078.125</i>	<i>29.971.633</i>
1) Costi di impianto ed ampliamento	28.981.127	28.981.127
1. Spese di costituzione o modifiche statutarie	1.046	1.046
2. Costi di ampliamento attività o apertura nuova sede	28.980.081	28.980.081
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3. Altri	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
1. Costi concessioni e licenze	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.319	47.319
1. Costi per realizzazione Marchi		
2. Software	47.319	47.319
3. Altri		
7) Altre	2.049.680	943.187
1. Spese relative a più esercizi	2.049.680	943.187
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>27.302.339</i>	<i>27.873.794</i>
1) Terreni e Fabbricati	26.367.887	26.276.305
1. Costo storico ed incremento immobili	26.367.887	10.792.210
2. Rivalutazione	-	15.484.095
2) Impianti e macchinari	500	539.838
1. Costi per acquisto di impianti	500	299.895
2. Manutenzioni straordinarie su impianti	-	239.942
3) Attrezzature	-	17.328
1. Costi per acquisto di attrezzature	-	17.328
4) Altri Beni	933.952	685.185
1. Costi storico di mobili e macchine per ufficio	933.952	670.030
2. Costi storico di autoveicoli	-	15.155
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	355.140

III - Immobilizzazioni Finanziarie	267.550	261.090
1) Partecipazioni	157.000	157.000
a) imprese controllate		
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	52.000	52.000
2. Fondazione ANMIL Sosteniamoli Subito	105.000	105.000
2) Crediti	110.550	104.090
d) verso altri:		
1. Depositi cauzionali verso terzi	110.550	104.090
3) Altri Titoli	-	-
1. Titoli o strumenti finanziari similari	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	20.418.806	21.312.303
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti	20.122.350	20.959.526
1) Crediti verso utenti e clienti	-	146.579
entro l'esercizio successivo:	-	146.579
oltre l'esercizio successivo:	-	-
3) Crediti verso Enti pubblici	5.924.008	4.429.295
entro l'esercizio successivo:	5.924.008	4.429.295
oltre l'esercizio successivo:	-	-
5) Crediti verso Enti della Rete ANMIL	12.835.891	14.254.618
entro l'esercizio successivo:	12.835.891	14.254.618
oltre l'esercizio successivo:	-	-
10) Crediti da 5 per mille	950.000	970.000
entro l'esercizio successivo:	950.000	970.000
oltre l'esercizio successivo:	-	-
12) Crediti verso altri	412.451	1.159.034
entro l'esercizio successivo:	412.451	1.159.034
oltre l'esercizio successivo:	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altri Titoli	-	-

IV - Disponibilità liquide	296.456	352.778
1) Depositi bancari e postali	256.688	299.794
a - disponibilità libere	256.688	299.794
3) Denaro e valori in cassa	39.768	52.983
1. Cassa contanti sede	6.867	5.509
2. Cassa contanti sedi provinciali	30.379	42.438
3. Cassa contanti sedi regionali	2.473	2.695
4. Cassa contanti altre sedi	49	2.341
D) Ratei e Risconti Attivi	-	-
1. Ratei Attivi	-	-
2. Risconti Attivi	-	-
TOTALE ATTIVITA'	79.066.820	79.418.820

	31.12.2022	31.12.2021
A) Patrimonio Netto	41.610.475	48.929.340
<i>I - Fondo di dotazione</i>	-	-
<i>II - Patrimonio vincolato</i>	134.934	134.934
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	105.000	105.000
3) Riserve vincolate destinate da terzi	29.934	29.934
<i>III - Patrimonio libero</i>	42.280.847	49.620.219
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	15.240.821	22.580.193
2) Altre riserve	27.040.026	27.040.026
<i>IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio</i>	-805.307	-825.813
B) Fondi per rischi ed oneri	107.525	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte anche differite	-	-
3) altri	107.525	-
1. Fondo per indennità di esodo	-	-
2. Fondi diversi	107.525	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	807.189	816.582
1. Trattamento di fine rapporto dipendenti	807.189	816.582
D) Debiti	36.541.632	29.672.898
1) Debiti Vs. Banche	5.470.846	8.449.072
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	<i>3.190.982</i>	<i>6.488.609</i>
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	<i>2.279.864</i>	<i>1.960.463</i>
4) Debiti Vs. Enti della Rete ANMIL	6.176.195	4.696.897
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	<i>6.176.195</i>	<i>4.696.897</i>
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

6) Acconti	-	-
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
7) Debiti verso fornitori	1.848.103	1.969.466
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	1.848.103	1.969.466
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
9) Debiti tributari	7.978.172	4.610.009
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	5.685.297	3.295.735
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	2.292.875	1.314.273
10) Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.879.308	7.925.227
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	3.819.608	5.505.920
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	9.059.700	2.419.307
11) Debiti Vs. dipendenti e collaboratori	1.796.298	1.687.886
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	1.796.298	1.687.886
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
12) Altri debiti	392.708	334.341
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	392.708	334.341
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
E) Ratei e Risconti Passivi	-	-
TOTALE PASSIVITA'	79.066.820	79.418.820

ONERI E COSTI	31.12.2022	31.12.2021	PROVENTI E RICAVI	31.12.2022	31.12.2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	75.197	100.581	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	7.263.910	7.273.142
2) Servizi	1.683.295	2.405.796	2) Proventi da associati per attività mutuali	5.009	1.960
3) Godimento beni di terzi	1.384.988	1.193.600	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	7.179.293	8.057.151	4) Erogazioni liberali	86.013	92.840
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi del 5 per mille	950.000	970.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	107.525	-	6) Contributi da soggetti privati	260.405	279.612
7) Oneri diversi di gestione	2.949.259	2.026.995	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	2.981.573	3.310.298
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.986.566	1.669.710
			11) Rimanenze finali	-	-
Totale A)	13.379.557	13.783.923	Totale A)	13.533.477	13.597.562
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	153.920	- 186.361
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi			2) Proventi da associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati		
7) Oneri diversi di gestione			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e prov.		
			11) Rimanenze finali		
Totale B)	-	-	Totale B)	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività diverse	-	-
C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi per raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi per raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi		
Totale C)	-	-	Totale C)	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	-	-

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) su rapporti bancari	435.564	412.211	1) da rapporti bancari	44	38
2) su prestiti			2) da altri investimenti finanziari		
3) da patrimonio edilizio			3) da patrimonio edilizio	26.498	
4) da altri beni patrimoniali			4) da altri beni patrimoniali		
5) accantonamenti per rischi ed oneri			5) altri proventi		
6) altri oneri					
Totale D)	435.564	412.211	Totale D)	26.542	38
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	- 409.022	- 412.174
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.544	99	1) Proventi da distacco del personale	145.843	621.119
2) Servizi	10.857	27.902	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi	1.786	3.449			
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	484.813	615.296			
Totale E)	499.000	646.746	Totale E)	145.843	621.119
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale	- 353.157	- 25.627
TOTALE ONERI E COSTI	14.314.121	14.842.881	TOTALE PROVENTI E RICAVI	13.705.861	14.218.718
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	- 608.260	- 624.162
			Imposte	- 197.047	- 201.651
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio	- 805.307	- 825.813

ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO - A.P.S. – E.T.S.

Via Adolfo Ravà n.124 – Roma
Codice Fiscale: 80042630584

RELAZIONE DI MISSIONE BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2022

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2022, è stato predisposto dal Comitato Esecutivo in base ai criteri di redazione e rappresentazione, previsti dall'Art.13 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore), dagli schemi adottati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 5 marzo 2020, nonché dai principi contabili nazionali OIC integrati dalle previsioni specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

Per l'esercizio 2022 la relazione di missione dell'Associazione presenta una struttura e contenuti parzialmente diversi da quelli dei precedenti esercizi per conformarsi al dettato normativo del Codice del Terzo Settore (CTS) e dei relativi decreti e circolari ministeriali. Il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020 adottato in attuazione dell'art. 13 del CTS descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e dettaglia – nel modello C – la struttura della relazione. Tenuto conto di tali novità normative la relazione di missione per l'esercizio 2022 si articola nelle seguenti parti:

- a) Informazioni generali
- b) Illustrazione delle poste di bilancio
- c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione all'obbligo di comparazione dei documenti, delle informazioni e dei prospetti riepilogativi, si è provveduto al raffronto dei dati con le risultanze e le evidenze contabili al termine dell'esercizio precedente.

Il Bilancio d'Esercizio si compone dei seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- RENDICONTO GESTIONALE
- RELAZIONE DI MISSIONE

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento è redatto dall'A.N.M.I.L. Associazione Nazionale fra lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro – Associazione di Promozione Sociale – Ente del Terzo Settore.

L'Associazione fondata il 19 marzo 1943, persegue scopi di rappresentanza, assistenza morale e materiale delle vittime di infortuni sul lavoro e loro familiari, e dei lavoratori esposti ai rischi professionali come singoli e come categoria.

Essa esercita prevalentemente le seguenti attività di interesse generale:

- contrasto al fenomeno degli incidenti nei luoghi di lavoro e delle malattie professionali, difesa della salute e sicurezza dei lavoratori e diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone appartenenti a categorie svantaggiate.

L'Associazione, in quanto A.P.S., è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale.

Il regime fiscale applicato è quello degli enti non commerciali.

L'attività viene svolta in modo capillare su tutto il territorio nazionale, poiché l'Associazione ha sedi e presidi in ognuna delle province d'Italia, ove sono insediati i Consigli Territoriali dell'Associazione stessa, composti da membri eletti e nominati secondo le regole congressuali.

Al 31.12.2022 l'Associazione annoverava n. 232.991 Associati, ed essi ricadono nelle seguenti categorie:

- lavoratori invalidi del lavoro titolari di rendita infortunistica o di altro trattamento analogo erogato da Enti Pubblici;
- superstiti dei caduti per cause di lavoro titolari di rendita o altro trattamento equipollente erogato da Enti Pubblici;
- gli infortunati e reddituari liquidati in capitale.

Tutti gli iscritti sono titolari di elettorato attivo e passivo, pertanto essi partecipano a tutte le attività dell'Ente, nei limiti e secondo le regole previste dallo Statuto vigente.

Il versamento delle quote associative annuali viene per lo più eseguito mediante le trattenute appositamente effettuate sulle rendite erogate mensilmente dall'INAIL, quote mensilmente erogate da quest'ultima in favore dell'Associazione e soggette a conguaglio semestrale.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 viene redatto sulla base dei disposti di cui al D.M. del 5 marzo 2020 secondo il quale "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art.13 comma 1 del Codice del Terzo Settore è conforme alla clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt.2423, 2423-bis e 2426 del C.C. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore". Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione nel rispetto dell'articolo n.13 commi 1 e 3 del D. Lgs 3 luglio 2017 n.117.

I prospetti del Bilancio di esercizio sono stati redatti in unità di Euro. In linea con quanto disposto dall'art. 2423 del C.C., nella redazione del Bilancio sono stati osservati non solo i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio ma anche, per analogia, i principi statuiti dall'art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato:

- la valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del rendiconto;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del postulato di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui ciò è previsto;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del bilancio;
- la valutazione delle voci tiene conto della funzione economica nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il Comitato Esecutivo precisa che, nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente Bilancio d'Esercizio, sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate nel tempo in base alla loro effettiva utilità pluriennale;
2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento; anche per l'esercizio a cui si riferisce il presente documento è stato iscritto il valore degli immobili associativi rivalutati in passato, allo scopo di una più idonea rappresentazione, quindi determinato in considerazione dei criteri catastali; tale maggior valore non è stato, né sarà in futuro, ammortizzato;
3. Le *Immobilizzazioni Finanziarie* esprimono la reale consistenza al termine dell'esercizio, includendo quindi il valore di rivalutazione conseguito nel corso dell'anno;
4. In relazione alle *Immobilizzazioni Immateriali e Materiali* si precisa che, per l'esercizio 2022, l'Associazione ha ritenuto necessario ed opportuno avvalersi della facoltà di sospendere il calcolo degli ammortamenti, in applicazione dell'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, contenente misure urgenti per il sostegno ed il rilancio dell'economia.
5. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso, non ancora verificato al 31.12.2022;
6. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio, presso le Casse sociali, gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali;
7. Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* dei Lavoratori dipendenti esprime l'effettivo ammontare di quanto dagli stessi maturato al 31.12.2022, anche in considerazione delle rivalutazioni di legge;
8. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;
9. Le *partite di Credito e di Debito* esistenti al termine dell'esercizio tra la Sede Centrale e le Sedi Territoriali dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state correttamente eliminate secondo ovvii criteri di rappresentazione, in quanto non rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti di Bilancio;
10. I proventi e gli oneri della gestione economica sono iscritti in base al principio di competenza.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI*****Immobilizzazioni Immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da valori e costi aventi utilità ripetuta nel tempo e per i quali si è predisposto apposito piano di ammortamento.

In particolare, si riferiscono a:

- Costi pluriennali da ammortizzare

Costi pluriennali da ammortizzare	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2022	28.981.127
Incrementi dell'esercizio	0
Decrementi/Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2022	28.981.127

La consistenza è per lo più riferita ai costi capitalizzati in passato e nell'esercizio a cui si riferisce il presente documento relativi all'avviamento del progetto "Patronato Anmil", che si sono considerati investimento durevole, trattandosi di ampliamento e sviluppo di nuove linee di attività dell'Associazione, il cui criterio di ammortamento è stato determinato su un periodo di venti anni.

Si rammenti che i costi in commento sono stati capitalizzati, sin dall'avvio del Patronato, in ragione delle esigenze di sostegno finanziario dell'iniziativa rese obbligatorie dai provvedimenti autorizzativi Ministeriali, fino alla raggiunta autosufficienza finanziaria del Patronato stesso, anche con specifica applicazione dell'Art.16 della Legge n.152/2001, che obbliga gli Enti Promotori dei Patronati al ripianamento dei disavanzi patrimoniali conseguiti dagli stessi entro il biennio successivo, pena la revoca delle autorizzazioni conseguite.

Al riguardo si evidenzia che il protrarsi dei ritardi Ministeriali, relativamente al finanziamento dei Patronati, in base alle previsioni di cui all'Art.13 della citata Legge n.152/2001, costringe da un lato all'aggravio degli oneri della gestione corrente del Patronato, dall'altro impedisce il raggiungimento dell'autonomia finanziaria del medesimo.

In relazione alle condotte illegittime qui evidenziate, il Patronato ANMIL ha fatto ricorso al giudice amministrativo, con particolare riguardo alle annualità 2017, 2018 e 2019: il T.A.R. del Lazio ha in ogni giudizio pronunciato sentenza di condanna del Ministero, dando vittoria delle pretese, per il 2017 ribadita dal Consiglio di Stato, uniformatosi al giudice di primo grado.

Vi è la ragionevole convinzione che negli esercizi immediatamente successivi a quello a cui si riferisce il presente documento le condotte Ministeriali censurate saranno sempre più adeguate alle prescrizioni normative, colmando la carenza di erogazione delle liquidazioni a saldo delle spettanze dei Patronati per le annualità comprese tra il 2015 ed il 2020, ancora più significative per il Patronato Anmil, posto che lo stesso ha avviato la propria attività nel 2011, con la consapevolezza che la ripartizione dei finanziamenti ministeriali avvenisse compiutamente entro 18 mesi dalla chiusura delle attività annuali, sviluppando di anno in anno una crescita progressiva sempre più marcata, grazie al supporto ed al sostegno finanziario dell'Ente Promotore (ANMIL A.P.S.), sostituitosi giocoforza alle funzioni deputate dalla legge dello Stato in capo alla competente Divisione Ministeriale.

Software	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2022	47.319
Acquisizione dell'esercizio	0
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2022	47.319

Costi relativi a più esercizi	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2022	943.187
Incrementi dell'esercizio	1.106.493
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2022	2.049.680

Le variazioni si riferiscono ad un diverso allocamento dei saldi precedentemente iscritti ad altra voce delle immobilizzazioni, conseguente ad un riallineamento dei valori di libro.

Per la generalità delle Immobilizzazioni Immateriali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

In ogni caso, si riportano nella tabella seguente, gli importi degli ammortamenti sospesi per le Immobilizzazioni Immateriali:

Quote di ammortamento sospese anno 2022	Euro
Costi di ampliamento e pluriennali	2.019.997
Software	6.350
Totale quote sospese per Immobilizzazioni Immateriali	2.026.347

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto del relativo Fondo di Ammortamento, sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili ed immobili la cui utilità è ripetuta nel tempo e per i quali, secondo un corretto principio di competenza, è stato predisposto apposito piano di ammortamento.

Quanto alle relative consistenze, va detto che nel corso dei passati esercizi e di quello a cui si riferisce il presente documento, si è proceduto alla rivalutazione dei valori contabili afferenti ai "terreni e fabbricati", ai soli fini di una migliore rappresentazione del patrimonio associativo. Tali maggiori valori, ovviamente, non saranno oggetto di ammortamento.

In particolare, i beni mobili ed immobili si riferiscono a:

Terreni e Fabbricati	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2022	26.276.305
Variazioni nette d'esercizio	91.582
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2022	26.367.887

Le variazioni intervenute in corso di esercizio si riferiscono all'acquisizione dell'immobile sito nel Comune di Bologna, nonché a costi incrementali per lavori e manutenzioni straordinarie per l'adeguamento dei locali di altre varie sedi territoriali di proprietà, al netto delle alienazioni verificatesi in corso d'anno relative alle proprietà precedentemente detenute sui Comuni di Rieti, Palermo e Trapani.

Inoltre, si precisa che detto importo di Terreni e Fabbricati, relativamente ad Euro 15.484.095 è rappresentato dal valore di rivalutazione eseguita nel corso dei passati esercizi, allor quando si è ritenuto opportuno, per meglio rappresentare la reale consistenza immobiliare, in luogo delle mutevoli valutazioni commerciali, procedere all'iscrizione di un autonomo valore non ammortizzabile.

Altri Beni-Mobili e Macchine per Ufficio	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2022	1.242.351
Variazioni d'esercizio	-308.399
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2022	933.952

Le variazioni si riferiscono alle acquisizioni in corso d'esercizio di mobili, arredi e macchine per ufficio, verificatesi su varie sedi territoriali, nonché ad una diversa allocazione di voci iscritte ad altri cespiti, conseguente ad un riallineamento dei valori di libro.

Per la generalità delle Immobilizzazioni Materiali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

In ogni caso, si riportano nella tabella seguente, gli importi degli ammortamenti sospesi per le Immobilizzazioni Materiali:

Quote di ammortamento sospese anno 2022	Euro
Terreni e Fabbricati	155.135
Mobili, macchine, impianti ed attrezzature	145.623
Totale quote sospese per Immobilizzazioni Materiali	300.758

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per il loro effettivo valore al termine dell'esercizio.

In particolare, si riferiscono a:

Partecipazioni

Si tratta del valore di sottoscrizione della partecipazione sociale nel capitale della seguente società:

ANMIL S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124
Codice Fiscale e Partita Iva: 11424191002
Capitale Sociale Euro 52.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2022 del valore di Euro 52.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La Società, costituita nel corso del 2011, è stata autorizzata dall'Agenzia delle Entrate, in data 22.12.2011, a svolgere le attività di CAF dipendenti.

Al riguardo si precisa che la suddetta società partecipata, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, ha conseguito un risultato negativo, per un valore di Euro 0,34 milioni ca., per cause per lo più straordinarie, in particolare riferite e conseguenti all'iscrizione di oneri, sanzioni ed interessi correlati ai tardivi versamenti erariali.

La perdita conseguita, benché non durevole, sarà ripianata, ed il relativo capitale sociale sarà formalmente ricostituito, in applicazione dei dispositivi dell'art. 2447 del Codice Civile, in ambito di assemblea straordinaria, da tenersi nel corso dei mesi immediatamente successivi all'approvazione del relativo Bilancio d'Esercizio, benché i relativi fondi siano stati già resi disponibili presso le casse sociali.

- Patrimonio di altri Enti

Si tratta del valore della devoluzione del patrimonio iniziale della Fondazione "Anmil – Sosteniamoli subito – Onlus", avente sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124, per un valore di Euro 105.000.

- Depositi Cauzionali Verso Terzi

Al termine dell'esercizio il valore dei depositi cauzionali versati a terzi è pari ad Euro 110.550.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I Crediti si riferiscono a somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio; le principali voci sono relative a:

- Crediti vs. Enti Pubblici per Euro 5.924.008

che in particolare riguardano contributi di Enti pubblici non ancora erogati al 31.12.2022, sia a livello nazionale sia a livello periferico, inclusi quelli per le attività svolte dalle Agenzie del Lavoro impiantate sul territorio.

In tale voce sono, altresì, compresi crediti verso l'INAIL per quote associative trattenute agli iscritti, non ancora riversate all'Associazione, e determinate in base alle rivalutazioni di legge e gli adeguamenti inflattivi dovuti di competenza del 2022.

• Crediti Vs. Enti della Rete ANMIL per Euro 12.835.891

detti crediti si riferiscono alle somme anticipate fino al termine dell'esercizio in favore prevalentemente di:

- Patronato ANMIL, sia a titolo di distacco di personale, sia in forza delle quote finanziate, complessivamente pari ad € 10.511.959;

- IRFA ANMIL per complessivi € 1.739.761;
- Anmil Ped S.r.l. (in liquidazione) per anticipazioni, complessivamente pari ad € 560.617;
- Anmil Sport, per anticipazioni complessivamente pari ad € 23.553;

Con particolare riferimento ai crediti maturati nei confronti del Patronato Anmil, si ribadisce che dette anticipazioni si sono rese inevitabili, nel corso degli esercizi passati, alla luce dei notevoli ritardi riscontrati nelle erogazioni dovute dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della ripartizione dei finanziamenti stanziati a sostegno di tutti i Patronati che operano su autorizzazione di detto Ministero.

Va detto, in effetti, che alla data di chiusura del presente Bilancio Consuntivo non risultano ancora liquidati i saldi attività dei Patronati relativi alle annualità comprese nel periodo 2015-2020, benché i termini previsti dalle leggi che regolamentano e disciplinano il meccanismo di finanziamento dei Patronati, risultavano già abbondantemente scaduti.

Tra l'altro, le violazioni di dette leggi sono state, come detto, oggetto di censura da parte del T.A.R. del Lazio, con particolare riguardo all'annualità 2017, che a mezzo specifico provvedimento, in data 10 novembre 2020, ha accolto il Ricorso n.3828/2020 presentato dal Patronato ANMIL, ordinando l'immediato adempimento ministeriale, ad oggi non del tutto eseguito.

Stesso iter è stato seguito per le doglianze relative alle annualità 2018 e 2019, di identico tenore, anche queste censurate dal giudice amministrativo adito.

L'Associazione, in quanto Ente Promotore del Patronato ANMIL, ha ovviamente sostenuto e supportato le attività di tutela poste in essere dallo stesso, al fine di ottenere il ripristino delle regolarità nell'erogazione dei finanziamenti citati, anche al fine di recuperare quanto prima le anticipazioni eseguite, la cui entità complessiva ha reso oltremodo impegnativo e gravoso l'obbligo assunto all'atto dell'ottenimento delle autorizzazioni ministeriali del 2011.

Si rammenti che, le anticipazioni in commento sono state finalizzate inevitabilmente al pagamento degli stipendi del personale, adibito ai servizi di Patronato su tutto il territorio dallo stesso geograficamente presidiato, nonché di tutti gli altri oneri della gestione, in esecuzione ed attuazione della "funzione pubblica" allo stesso delegata.

- Crediti per cinque per mille Euro 950.000

Si riferiscono ai crediti iscritti relativamente alle quote del 5 per mille per l'anno 2022, nel rispetto del criterio di competenza, prudenzialmente stimate, poiché non ancora accertate definitivamente dall'Agenzia delle Entrate.

- Crediti verso altri Euro 412.451

Si riferiscono ai crediti iscritti relativamente a quote di proventi e contributi, sia derivanti da progetti attivati su tutto il territorio nazionale dalle sedi territoriali, sia per le spettanze derivanti dalle attività di collaborazione con organismi sindacali, iscritti per competenza dell'esercizio e di quelli precedenti, non ancora incassati al termine dell'esercizio a cui si riferisce il presente documento.

Disponibilità Liquide

- **Depositi Bancari e Postali**

Si tratta dei saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali detenuti dall'Associazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare:

C/C Bancari e Postali Euro 256.688

Al termine dell'esercizio si è, pertanto, verificato un decremento pari ad Euro 43.106 rispetto alle giacenze liquide dell'esercizio precedente.

- Denaro e valori in Cassa

Si riferiscono alle liquidità esistenti nelle casse associative al 31.12.2022, presso le Sedi periferiche e la sede centrale.

Consistenza al 31.12.2022 Sedi Regionali	Euro	2.473
Consistenza al 31.12.2022 Sedi Provinciali	Euro	30.379
Consistenza al 31.12.2022 Sede Centrale	Euro	6.867
Consistenza al 31.12.2022 altre sedi	Euro	49

Complessivamente, quindi, le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari ad Euro 39.768, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di Euro 13.125.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto Associativo al termine dell'esercizio 2022 risulta complessivamente pari ad Euro 41.610.475, conseguenza delle risultanze economiche intervenute nell'esercizio, nonché delle attività di ricognizione ed adeguamento ai nuovi criteri utilizzati nell'esposizione dei valori iscritti in bilancio, apportando correzioni alla valorizzazione di talune voci, in applicazione del criterio di prudenza, mediante l'utilizzo di differenze patrimoniali disponibili al termine dell'esercizio precedente.

In particolare, al termine dell'esercizio a cui si riferisce il presente documento è stato possibile eseguire una puntuale ricognizione delle posizioni erariali, anche in virtù dell'adesione alla definizione agevolata ai sensi degli Artt. 47 e seguenti della Legge di Bilancio per il 2023, che ha consentito da un lato di beneficiare delle agevolazioni previste e conseguenti, dall'altro di pianificare in un periodo di cinque esercizi il recupero delle esposizioni maturate a causa delle difficoltà conseguenti ai ritardi delle erogazioni ministeriali in favore del Patronato, di cui si è anzidetto.

Inoltre, in forza della definizione agevolata, cosiddetta "rottamazione *quater*", e degli ulteriori ripristini delle rateizzazioni precedentemente decadute, l'Associazione ha potuto nuovamente conseguire la regolarità della posizione tributaria e contributiva, nonché estinguere le procedure esecutive in precedenza attivate dall'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Si rammenti che tali azioni esecutive erano state perseguite in conseguenza della revoca della sospensione delle attività di riscossione, provvedimento adottato dal Governo Conte nella fase di emergenza sanitaria nazionale Covid-19, al fine di sostenere le imprese di ogni tipo e dimensione in un periodo di crisi eccezionale.

Il Governo Draghi successivamente, revocando lo stato di emergenza, ha riattivato le normali azioni di riscossione, tra l'altro con pretesa di incasso di tutte le rate delle rateizzazioni sospese nella fase di emergenza sanitaria, senza possibilità alcuna di ottenere ulteriore dilazione.

In conseguenza di tale paradossale situazione, l'Associazione ha subito un significativo aggravio di sanzioni ed interessi, conseguenti alla decadenza delle rateizzazioni, solo per un periodo assorbiti dagli effetti della rottamazione, che hanno richiesto un adeguamento delle iscrizioni accese ai debiti erariali, con riflessi inevitabili sulle consistenze patrimoniali, gli stessi afferendo per la gran parte ad esercizi precedenti.

Il risultato di esercizio per la gestione chiusa al 31.12.2022 è stato di un disavanzo di Euro 805.307, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 20.506.

Nel confermare che, così come previsto dal Codice del Terzo Settore, il patrimonio associativo ha un valore almeno pari al valore minimo indicato all'art.22 comma 4, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, si riferisce che il Patrimonio Netto Associativo è costituito come segue:

Patrimonio libero

- Risultato Gestionale esercizio in corso
La gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2022 ha fatto registrare un Disavanzo pari ad Euro 805.307.
- Risultato Gestionale esercizi precedenti
L'Associazione, sin dalla propria nascita, ha consolidato Avanzi di gestione fino al 31.12.21 pari ad Euro 15.240.821.
- Riserva di Rivalutazione
La riserva di Euro 27.040.026 si riferisce alle rivalutazioni del patrimonio immobiliare fino a concorrenza dei valori catastali, deliberate nel corso di passati esercizi.

Patrimonio vincolato

- Riserve vincolate destinate da terzi
Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 la consistenza è pari ad Euro 29.934.
- Riserve vincolate per decisione di organi istituzionali
Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 la consistenza è pari ad Euro 105.000.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito maturato al 31.12.2022, relativo alle liquidazioni dei lavoratori subordinati in forza al termine dell'esercizio, è pari ad Euro 807.189. In particolare, le movimentazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

Consistenza al 01.01.2022	Euro	816.852
Variazioni nette d'esercizio	Euro	-9.663
Consistenza al 31.12.2021	Euro	807.189

Nel corso dell'esercizio sono stati cessati numerosi rapporti di lavoro dipendente, e pertanto liquidati i relativi trattamenti preesistenti, presso l'azienda, alla data del 01.01.2007.

Debiti

Debiti Verso Banche

- Debiti Vs. Banche entro l'esercizio successivo

Al termine dell'esercizio il saldo delle banche a breve termine al 31.12.2022 è pari ad Euro 3.190.982 e si riferisce prevalentemente a:

Finanziamento Banca Popolare di Sondrio	500.000
Unicredit Banca C/C Cash Pooling	-613.212
Banca Intesa C/C n. 13318	-771.555
Banca Popolare di Milano C/C 1076	-900.766

Rate mutui e finanziamenti in scadenza entro esercizio successivo	-365.665
---	----------

- Debiti Vs. Banche oltre l'esercizio successivo

L'importo iscritto in Bilancio per Euro 2.279.864 si riferisce per lo più all'ammontare delle residue quote di mutuo, in scadenza oltre 12 mesi, per Banca Popolare di Sondrio di Euro 74.475 e per Banco Desio di Euro 633.007 le cui restituzioni sono in normale ammortamento, nonché a due aperture di credito ipotecaria rilasciate dalla Banca Intesa, per le quali è previsto un programma di decurtazione annuale, e la cui entità oltre 12 mesi è complessivamente pari ad Euro 1.400.000.

Debiti verso Enti della Rete Anmil

Tra tali debiti, complessivamente pari ad Euro 6.176.195, sono riepilogate le somme che dovranno essere versate al CAF Anmil S.r.l. per Euro 6.165.246 ed alla Fondazione Anmil per Euro 10.949, riferite alle anticipazioni ricevute a tutto il 31.12.2022.

Debiti Verso Fornitori

In particolare, si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2022, in favore dei fornitori di beni e servizi su tutto il territorio nazionale, per Euro 1.848.103.

Debiti Tributari

Tra i Debiti tributari, per Euro 7.978.172, si riferiscono principalmente a:

- Debiti Tributari entro l'esercizio successivo per Euro 5.685.297
Si riferiscono per lo più agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, da versare nel corso del nuovo esercizio, ovvero da rendere oggetto di rateizzazione consentita dalle vigenti normative.
- Debiti Tributari oltre l'esercizio successivo per Euro 2.292.875
Si riferiscono agli importi dovuti, a titolo di varie voci di imposte, tasse e tributi, nonché dell'Irpef sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e sui compensi e gli onorari professionali, scadenti oltre l'esercizio successivo in quanto oggetto di rateizzazione consentita dalle vigenti normative, nonché della definizione agevolata a cui ha fatto accesso l'Associazione in applicazione della Legge di Bilancio 2023.

Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tra i Debiti vs. Istituti di Previdenza, per Euro 12.879.308, sono iscritti principalmente:

- Debiti per Contributi INPS Lavoratori dipendenti ed altri fondi previdenziali, assicurativi ed assistenziali, con scadenza entro l'esercizio successivo per Euro 3.819.608, per Euro 403.322 versate nel mese di febbraio del nuovo anno, e per Euro 963.389 oggetto di rateizzazione ottenuta nel mese di febbraio del nuovo anno, in base alle vigenti normative;
- Debiti per Contributi INPS Lavoratori dipendenti ed altri fondi previdenziali, assicurativi ed assistenziali, con scadenza oltre l'esercizio successivo per Euro 9.059.700, in quanto oggetto di definizione agevolata e rateizzazione consentita dalle vigenti normative.

Debiti vs. dipendenti e collaboratori

Tra tali debiti, complessivamente pari ad Euro 1.796.298, sono iscritte le competenze per la mensilità di dicembre e tredicesima mensilità 2022, erogata i primi giorni del nuovo anno, nonché le competenze per le altre spettanze per oneri differiti Euro 1.399.799, maturate dai lavoratori dipendenti, ed accantonate in applicazione dei principi contabili di competenza e prudenza.

Altri Debiti

Tra gli altri debiti sono infine iscritti i Debiti diversi per Euro 392.708, maturati a vario titolo nei confronti di terzi, su tutto il territorio nazionale.

RENDICONTO GESTIONALE**ONERI E COSTI**

Gli Oneri della gestione sono suddivisi in “Fasi di Attività”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati.

Di seguito vengono riepilogati gli oneri sostenuti nelle varie categorie di spesa.

A) Costi ed oneri da attività di interesse generale**1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci**

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l’acquisto di cancelleria, stampati e materiale vario per un importo complessivo pari ad Euro 100.381;

Cancelleria	27.526
Stampati	13.685
Materiale vario	18.203
Materiale di consumo	8.569
Materiale informatico vario	8.758
totale	76.741

2 Servizi

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l’acquisto di servizi da terzi per un importo complessivo pari ad Euro 1.683.295:

Consulenze professionisti	261.474
Collaborazioni	226.318
Spese legali	48.393
Provvigioni	9.272
Spese certificazione e revisione	18.310
Telefonia fissa	2.532
Telefonia mobile	32.365
Telefonia – linee dati	190.564
Telefonia numero verde	3.383
Riscaldamento	62.502
Utenze energia elettrica	203.237
Utenze idriche	18.989
Spese di pulizia	39.414
Manutenzioni ordinarie	35.757
Canoni assistenza	335.127
Postali	28.027
Assicurazioni	51.262

Spese tesseramento soci	4.710
Stampa periodico associativo	10.410
Stampa giornale locale	17.670
Spese di pubblicità e affissioni	25.808
Altri servizi diversi	57.771
totale	1.683.295

Le spese per consulenze da professionisti si riferiscono per lo più ai rapporti istaurati con studi professionali per la consulenza aziendale, tributaria e del lavoro, esclusivamente per l'Associazione e non più, come in passato, per tutte le entità che compongono la rete associativa.

Le spese per collaborazioni riguardano prevalentemente i rapporti di collaborazione attivati e funzionali all'organizzazione delle attività di Agenzia del Lavoro negli ambiti regionali in cui operano le varie sedi della stessa.

3) Godimento beni di terzi

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'utilizzo in locazione degli spazi e degli uffici in cui vengono svolte le attività associative, relativamente a quei territori in cui l'Associazione non detiene proprietà immobiliari, nonché per il noleggio da terzi di beni diversi, valore iscritto per un importo complessivo pari ad Euro 1.384.988:

Locazione immobili	1.089.704
Oneri condominiali	241.168
Affitto sale per eventi	4.956
Noleggio pullman	24.760
Noleggi vari	24.400
totale	1.384.988

4) Personale

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per il personale dipendente addetto ai servizi presso le n.106 sedi territoriali (in ogni provincia d'Italia), nonché presso la Direzione Generale di Roma, inclusivo del costo del personale distaccato per motivi di servizio presso gli altri enti della rete associativa.

Retribuzioni lorde	4.315.682
Oneri sociali	1.465.474
Mensilità aggiuntive ed altri oneri differiti	886.028
Accantonamenti al T.F.R.	431.409
Missioni e trasferte	76.014
Altri costi del personale	4.686
totale	7.179.293

5) Ammortamenti

Il valore iscritto a tale voce è riferito alle quote imputate per competenza e riguardanti gli oneri pluriennali e gli altri investimenti realizzati nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti, ai fini della corretta applicazione del criterio di competenza.

Al termine dell'esercizio il valore iscritto è pari a Euro 0.

Infatti, per la generalità delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

6) Accantonamenti per rischi ed oneri

Il valore iscritto a tale voce è pari ad Euro 107.525, e si è ritenuto il relativo stanziamento in previsione di ravvedimento di tardivi versamenti erariali, non oggetto di rateizzazioni e definizioni.

7) Oneri diversi di gestione

Il valore iscritto a tale voce è pari ad Euro 2.949.387; si riferisce alle voci di costo accese a:

Quote associative e di partecipazione	1.737.123
Spese di rappresentanza	114.631
Pubblicazioni ed abbonamenti	30.928
Convenzione Inail – digitazione deleghe	35.719
Carburanti	2.020
Spese organizzative	81.355
Deleghe di attività	104.867
Imposte tasse varie	78.758
Sopravvenienze passive	498.229
Sanzioni	42.457
Altre spese varie	223.172
totale	2.949.259

Nella voce accesa alle quote associative e di partecipazione sono stati iscritti, tra l'altro, le quote di contributi versati in favore di altri enti della rete associativa, ed in particolare al Patronato ANMIL per Euro 739.315 ed al CAF ANMIL per Euro 490.884 per la convenzione soci ed Euro 485.530 per ripianamento perdita 2021.

Le spese per le deleghe di attività riguardano costi ed oneri sostenuti per il funzionamento e l'organizzazione delle attività per lo più riferite a progetti realizzati dall'Agenzia del Lavoro, ovvero che trovano copertura da finanziamenti di Enti Pubblici e/o terzi committenti.

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) su rapporti bancari

Il costo iscritto si riferisce agli oneri finanziari maturati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 435.564.

E) Costi ed oneri da attività di supporto generale**1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci**

Il costo si riferisce alle spese e gli oneri per l'acquisto della cancelleria e degli stampati di necessari alle funzioni degli organi sociali, quindi di supporto generale, per Euro 1.544.

2) Servizi

Il costo si riferisce alle spese per le consulenze relative alle attività istituzionali e di supporto generale, per Euro 10.857.

3) Godimento beni di terzi

Il costo si riferisce alle spese e gli oneri per l'affitto di sale utilizzate in occasione di attività istituzionali e di supporto generale per Euro 1.786.

7) Altri oneri

Il costo si riferisce prevalentemente agli oneri ed alle spese sostenute per il funzionamento degli organi sociali e/o rimborsate nei confronti dei componenti degli organi sociali stessi, sia a livello locale (consigli territoriali – provinciali e regionali) sia a livello nazionale. Si riepilogano di seguito le principali voci:

Spese di rappresentanza	15.462
Missioni e trasferte	8.949
Spese di viaggio, vitto e alloggio	516
Missioni rimborsi e assicurazioni	29.898
Ristoranti e alberghi	39.943
Rimborsi spese (chilometrico)	350.983
Spese di trasporto	9.589
Altre spese varie	29.473
totale	484.813

PROVENTI E RICAVI

I Proventi di gestione, nel prospetto di Bilancio, sono suddivisi in “Fasi di Attività”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati.

Di seguito vengono riepilogati i proventi conseguiti nelle varie categorie di ricavi.

A) Proventi e ricavi da attività di interesse generale**1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori**

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi derivanti dalle quote associative verificate nel corso dell'esercizio per un importo complessivo pari ad Euro 7.263.910:

Quote associative incassate da Inail	7.021.490
Quote associative da Inail estero	28.965
Quote associative diverse	24.748
Rivalutazioni ed adeguamenti da incassare	188.707
totale	7.263.910

2) Proventi da associati per attività mutuali

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi derivanti dagli associati per Euro 5.009, ovvero sia per quote spese recuperate in occasione di eventi organizzati sul territorio.

4) Erogazioni liberali

Il valore iscritto a tale voce è riferito ad erogazioni ricevute in corso d'esercizio a sostegno delle attività associative, su tutto il territorio nazionale, per un importo complessivo pari ad Euro 86.013.

5) Proventi del 5 per mille

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi determinati per competenza, sulla scorta di elementi storico statistici, relativi alle destinazioni del 5 per mille, iscritti per un importo complessivo pari ad Euro 950.000.

6) Contributi da soggetti privati

Il valore iscritto a tale voce è riferito a proventi derivanti da sostegno di privati ad iniziative ed attività svolte dall'associazione nel corso dell'esercizio, per un importo complessivo pari ad Euro 260.405.

8) Contributi da Enti Pubblici

Il valore iscritto a tale voce è riferito a contributi erogati in favore dell'Associazione nel corso dell'esercizio, conseguentemente all'adozione di provvedimenti a sostegno della stessa da parte degli enti pubblici territoriali, ovvero per espresse previsioni di Legge:

Da Regioni	1.250.918
Da Comuni	12.261
Dallo Stato	516.000
Contributi e proventi per Agenzia del Lavoro	878.212
Proventi per altri progetti finanziati	324.182
totale	2.981.573

9) Altri ricavi, rendite e proventi

Il valore iscritto a tale voce è riferito agli altri proventi e ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio:

Recupero retribuzioni per attività IRFA	720.825
Sopravvenienze attive	500.434
Rimborsi spese e recupero altri oneri	84.277
Altri ricavi e proventi	681.030
totale	1.986.566

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

1) da rapporti bancari

I proventi iscritti si riferiscono ai proventi finanziari maturati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 44.

E) Proventi da attività di supporto generale

1) Proventi da distacco del personale

I proventi iscritti in tale sezione si riferiscono alle quote di recupero del costo del personale associativo, distaccato per motivi di servizio, presso altri enti della rete associativa.

Recupero costo distacchi dal Patronato Anmil	96.291
Recupero costo distacchi dal Caf Anmil	49.552
totale	145.843

Pertanto, si riepilogano di seguito i risultati della gestione per l'esercizio 2022, distintamente per le singole fasi di attività:

Riepilogo Generale-Avanzo/Disavanzo di Esercizio

FASE DI ATTIVITA'	Proventi al 31.12.2022	Oneri al 31.12.2022	Avanzo/Disavanzo di Gestione
Attività di interesse generale	13.533.477	13.379.557	153.920
Attività diverse	0	0	0
Attività di raccolta fondi	0	0	0
Attività finanziarie e patrimoniali	26.542	435.564	-409.022
Attività di supporto generale	145.843	499.000	-353.157
TOTALI GENERALI			-608.260

Le imposte dell'esercizio 2022 sono state iscritte per Euro 197.047.

Dalla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 si evince che è stato conseguito un Disavanzo di Esercizio pari ad Euro 805.307.

ALTRE INFORMAZIONI**1) Numero medio dipendenti in forza**

Si riferisce al riguardo la ripartizione dei dipendenti in forza:

Impiegati a tempo pieno	140
Impiegati part-time	101
Apprendisti	5
Impiegati a tempo determinato	29
Impiegati con qualifica quadro	9
Dirigenti	2
Altre tipologie	3
totale	289

2) Importo dei compensi spettanti agli organi esecutivi e di controllo

Si indicano di seguito i compensi spettanti agli organi qui sotto declinati:

Presidente Nazionale	14.239
Collegio Sindacale	32.810
Società di Revisione legale	17.500

3) Quanto alle operazioni realizzate con parti correlate, si riferisce quanto di seguito riportato:

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	DATI AL 31.12.2022			
	CREDITI X ANTICIPAZIONI	DEBITI X ANTICIPAZIONI	PROVENTI	ONERI
ANMIL ONLUS VS.:				
ANMIL S.R.L.	-	5.674.362,54	49.426,32	490.884,00
PATRONATO	10.511.958,68	-	96.290,69	739.314,83
ANMIL PED	560.617,48	-	-	-
IRFA	1.739.761,39	-	720.824,72	-
FONDAZIONE	-	10.948,86	-	-
ANMIL SPORT	23.553,11	-	-	-
	12.835.890,66	5.685.311,40	866.541,73	1.230.198,83

La tabella evidenzia le posizioni di debito e di credito maturate al 31.12.2022 nei confronti degli altri enti della Rete Anmil, per anticipazioni finanziarie concesse e/o ricevute.

Inoltre, si riportano gli effetti economici delle operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio che incidono, in ossequio al principio di competenza, sulla gestione corrente dell'Associazione.

Al riguardo, tra i proventi iscritti nel bilancio associativo, afferenti alle operazioni in commento, vi sono gli importi di riaddebito del costo del personale distaccato presso CAF Anmil S.r.l. (Euro 49.426) e Patronato Anmil (Euro 96.291) oltre al recupero delle spese di personale utilizzato per le attività IRFA (Euro 720.825), ammesse alla rendicontazione del contributo di cui la stessa beneficia, in virtù della Legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Tra gli oneri sono iscritti gli importi derivanti dalle convenzioni in essere con il Caf Anmil S.r.l. (Euro 490.884) relativa alle prestazioni di assistenza fiscale erogate gratuitamente in favore dei contribuenti iscritti all'associazione, nonché con il Patronato (Euro 739.314), per il sostegno delle attività di Patronato in conto esercizio, in quanto Ente Promotore dello stesso.

4) Situazione dell'Ente ed andamento della gestione

Le attività associative, benché riferite ad un esercizio ancora parzialmente influenzato dalle difficoltà e le esigenze imposte dalla crisi pandemica, appaiono lentamente recuperare le condizioni di normalità. Tuttavia, sia la situazione finanziaria sia quella economica, risentono delle annose criticità, più sopra evidenziate, riguardanti il ciclo finanziario del Patronato ANMIL, di cui l'Associazione è promotrice; si ricorda che i consistenti ritardi attraverso i quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto negli ultimi anni, precisamente a decorrere dal 2012, alla liquidazione dei finanziamenti a tutti i Patronati operanti sull'intero territorio nazionale, ai sensi della Legge 152/2001, hanno determinato un fabbisogno finanziario ben più ampio rispetto a quello preventivato inizialmente fino al raggiungimento dell'autonomia finanziaria dell'iniziativa, con aggravio di oneri di gestione, specie relativi agli oneri finanziari conseguenti all'indebitamento a cui si è fatto inevitabilmente ricorso, oltre a quelli conseguenti al differimento dei versamenti erariali.

5) Evoluzione prevedibile della gestione

Per i prossimi esercizi associativi si ritiene che saranno sempre più ridotti gli effetti della crisi pandemica, benché persistano sui mercati elementi di incertezza e crisi finanziaria, anche indotti dal conflitto Russo-Ucraino.

Sarà ragionevolmente possibile ottimizzare le capacità produttive e lo sviluppo delle attività associative, fatto che condurrà la gestione economica in territorio positivo.

Sul fronte finanziario, si auspica il ripristino della normalità delle procedure di ripartizione dei finanziamenti da erogare nei confronti dei Patronati, di cui si è più volte evidenziata la criticità, anche alla luce degli esiti dei contenziosi amministrativi, che hanno censurato la condotta della competente Direzione del Ministero del Lavoro. In tal modo i flussi finanziari attesi genereranno le condizioni di miglioramento della condizione finanziaria complessiva, con approdo in posizioni di maggiore serenità.

In ogni caso, nel corso dell'ultimo periodo della gestione a cui si riferisce il presente documento, con lo scopo di monitorare ancor più l'andamento finanziario complessivo, nonché favorire il progressivo miglioramento della situazione di gestione, è stato adottato un piano economico finanziario pluriennale di Rete, la cui attuazione genererà effetti estremamente positivi.

Si rammenta, inoltre, che nel mese di ottobre si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali, mediante accesso al fondo di solidarietà, che oltre ad offrire una garanzia di mantenimento dei livelli occupazionali, permetterà anche un significativo contenimento della spesa corrente, nel breve e medio periodo.

Variazioni finanziarie consuntive e attese nel breve termine – anno in corso

In questa sede appare opportuno dare informazione dell'andamento finanziario della gestione, verificata ed attesa per il nuovo esercizio.

In particolare, per analizzare compiutamente l'andamento della gestione finanziaria è necessario esporre le informazioni relative alla Rete ANMIL nel suo complesso; sicché si riporta di seguito una tabella all'interno della quale sono riepilogate le movimentazioni finanziarie verificate fino alla data del 24 maggio 2023 (data della più recente elaborazione), separatamente riferite agli esercizi precedenti ed alla gestione corrente.

ENTRATE	fino al 24 maggio	preview dal 24 maggio al 31 dicembre	TOTALE PREVISIONE 2023
ENTRATE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA			
CONTRIBUTO DELLO STATO		516.000	516.000
CONTRIBUTI ALTRI ENTI PUBBLICI		1.200.000	1.200.000
QUOTE ASSOCIATIVE INAIL	3.432.125	5.028.845	8.460.970
TOTALE ENTRATE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA	3.432.125	6.744.845	10.176.970
ENTRATE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI	2.389.270	250.000	2.639.270
5 PER MILLE		950.000	950.000
TRANSAZIONE COMUNE DI BENEVENTO		250.000	250.000
TOTALE ENTRATE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI	2.389.270	1.450.000	3.839.270
TOTALE ENTRATE ANMIL APS	5.821.395	8.194.845	14.016.240
ENTRATE CAF GESTIONE ORDINARIA			
RICAVI DI SPORTELLO	453.935	1.100.000	1.553.935
ALTRI SERVIZI E PRESTAZIONI (ISEE, UNICO, RED, ALTRO)		522.000	522.000
TOTALE ENTRATE CAF GESTIONE ORDINARIA	453.935	1.622.000	2.075.935
ENTRATE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
COMPENSI MINISTERIALI	1.083.000		1.083.000
RICAVI PER PRESTAZIONI INPS	104.620		104.620
TOTALE ENTRATE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI	1.187.620	-	1.187.620
TOTALE ENTRATE CAF	1.641.555	1.622.000	3.263.555
ENTRATE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA			
ALTRI RICAVI E PROVENTI	189.595	400.000	589.595
TOTALE ENTRATE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA	189.595	400.000	589.595
ENTRATE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
COMPENSI MINISTERIALI ACCONTI ANNO PRECEDENTE	4.127.000	1.397.000	5.524.000
COMPENSI MINISTERIALI SALDI ANNI PRECEDENTI	69.000	2.750.000	2.819.000
TOTALE ENTRATE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI	4.196.000	4.147.000	8.343.000
TOTALE ENTRATE PATRONATO	4.385.595	4.547.000	8.932.595
ENTRATE IRFA GESTIONE ORDINARIA			
CONTRIBUTI MINISTERIALI	1.200.000	-	1.200.000
TOTALE ENTRATE IRFA GESTIONE ORDINARIA	1.200.000	-	1.200.000
ENTRATE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
CONTRIBUTI MINISTERIALI SALDI ANNI PRECEDENTI		970.000	970.000
TOTALE ENTRATE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI	-	970.000	970.000
TOTALE ENTRATE IRFA	1.200.000	970.000	2.170.000
ENTRATE FONDAZIONE GESTIONE ORDINARIA			
EROGAZIONI LIBERALI E PROGETTI	-	30.000	30.000
TOTALE ENTRATE FONDAZIONE	-	30.000	30.000
TOTALE ENTRATE DI RETE GESTIONE ORDINARIA	5.275.655	8.796.845	14.072.500
TOTALE ENTRATE DI RETE GESTIONI ANNI PRECEDENTI	7.772.890	6.567.000	14.339.890
TOTALE ENTRATE DI RETE	13.048.545	15.363.845	28.412.390

USCITE	fino al 24 maggio	preview dal 24 maggio al 31 dicembre	TOTALE PREVISIONE 2023
USCITE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA			
PERSONALE	996.617	2.250.000	3.246.617
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	347.660	1.042.980	1.390.640
TOTALE ENTRATE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA	1.344.277	3.292.980	4.637.257
USCITE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
DEBITI VERSO FORNITORI	563.000	500.000	1.063.000
ARRETRATI PERSONALE DIPENDENTE	459.141	-	459.141
RIDUZIONE DEBITI BANCARI	830.000	500.000	1.330.000
ROTTAMAZIONE 2023		2.250.000	2.250.000
INPS DIPENDENTI 2022	403.322		403.322
RATEIZZI	331.219	700.000	1.031.219
ROTTAMAZIONE 2023 ANMIL PED		180.000	180.000
TOTALE USCITE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI	2.586.682	4.130.000	6.716.682
USCITE CAF GESTIONE ORDINARIA			
PERSONALE	348.707	1.400.000	1.748.707
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	110.639	945.000	1.055.639
TOTALE USCITE CAF GESTIONE ORDINARIA	459.346	2.345.000	2.804.346
USCITE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
RIDUZIONE DEBITI BANCARI	840.000	150.000	990.000
ARRETRATI PERSONALE DIPENDENTE	127.930	-	127.930
ROTTAMAZIONE 2023		300.000	300.000
RATEIZZI	160.000	320.000	480.000
TOTALE USCITE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI	1.127.930	770.000	1.897.930
USCITE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA			
PERSONALE	641.360	1.750.000	2.391.360
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	198.263	1.140.000	1.338.263
TOTALE USCITE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA	839.623	2.890.000	3.729.623
USCITE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
RIDUZIONE DEBITI BANCARI	2.000.000	1.000.000	3.000.000
ARRETRATI PERSONALE DIPENDENTE	342.096	-	342.096
ROTTAMAZIONE 2023		440.000	440.000
RATEIZZI	201.912	400.000	601.912
TOTALE USCITE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI	2.544.008	1.840.000	4.384.008
USCITE IRFA GESTIONE ORDINARIA			
PERSONALE	40.549	84.000	124.549
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI		43.750	43.750
TOTALE USCITE IRFA GESTIONE ORDINARIA	40.549	127.750	168.299
USCITE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
DEBITI VERSO FORNITORI	420.000		420.000
ARRETRATI PERSONALE DIPENDENTE	12.781	-	12.781
RIDUZIONE DEBITI BANCARI		87.500	87.500
RATEIZZI		5.000	5.000
TOTALE USCITE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI	432.781	92.500	525.281
USCITE FONDAZIONE GESTIONE ORDINARIA			
DEBITI VERSO FORNITORI	5.000	25.000	30.000
TOTALE USCITE FONDAZIONE GESTIONE ORDINARIA	5.000	25.000	30.000
TOTALE USCITE DI RETE GESTIONE ORDINARIA	2.688.795	8.680.730	11.369.525
TOTALE USCITE DI RETE GESTIONI ANNI PRECEDENTI	6.691.401	6.832.500	13.523.901
TOTALE USCITE DI RETE	9.380.196	15.513.230	24.893.426

ALTRI FLUSSI NETTI DI RETE GESTIONE ORDINARIA E PRECEDENTI	76.466	- 5.141.731	- 5.065.265
ALTRI FLUSSI DA GESTIONE IMMOBILI	40.000	40.000	80.000
FLUSSI NETTI ATTIVI/ASSORBIMENTO LIQUIDITA'	3.784.815	- 5.251.116	- 1.466.301
TESORERIA INIZIALE PERIODO (ESCLUSE SEDI T.)	- 9.355.769	- 5.570.954	- 9.355.769
TESORERIA AGGIORNATA (ESCLUSE SEDI T.)	- 5.570.954	- 10.822.070	- 10.822.070
RIDUZIONE INDEBITAMENTO NETTO ATTESO 2023			
			8.384.935
LINEE DI CREDITO BANCARIO DA ATTINGERE NEL PERIODO	4/5 MILIONI		

Si precisa che alla data del 24 maggio, l'indebitamento bancario si è ridotto di Euro 3,78 milioni, in considerazione della verifica di incassi di erogazioni parzialmente anticipate presso il sistema creditizio, che come ogni anno saranno rinnovate ed eventualmente adeguate dagli istituti interessati; per tale assunzione, si evidenzia che le nuove linee di credito a cui attingere si riferiscono al semplice rinnovo di quelle esistenti al termine dell'esercizio 2022.

In ogni caso, la gestione finanziaria consuntiva 2023 fino alla data di riferimento ha già consentito una forte riduzione dell'indebitamento complessivo, oltre a garantire una più puntuale gestione economico-finanziaria corrente, così programmata nel piano pluriennale licenziato al termine dell'esercizio precedente.

Per la residua porzione dell'esercizio, si prevede, inoltre, che la gestione potrà consentire una significativa ulteriore riduzione dell'indebitamento, logica conseguenza del progressivo auspicato ripristino della regolarità nelle erogazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che sembra essere conseguito dall'esito delle azioni legali intraprese negli ultimi anni proprio dal nostro Patronato.

Pertanto, in questa sede gli amministratori ritengono utile evidenziare che, benché il presupposto della continuità aziendale sia appropriato, assume ovvia rilevanza l'auspicata normalizzazione delle attività di ripartizione dei finanziamenti ex Legge n.152/2001, in favore dei Patronati da parte del Ministero del Lavoro, così come più volte rappresentato, che nel caso di persistenza dei ritardi costituirebbero un elemento di incertezza rilevante che ben ha influenzato sinora la gestione della rete associativa limitando la capacità di assolvere ai propri impegni in modo tempestivo, soprattutto verso l'erario e verso l'Istituto di previdenza, e che potrebbe ovviamente influenzare la gestione finanziaria dell'esercizio successivo alla data di riferimento del Bilancio.

Tale circostanza, ovvero il protrarsi dei restanti mancati incassi delle competenze dovute, potrebbe indicare l'esistenza di un'incertezza rilevante tale da far sorgere dubbi sulla capacità dell'Ente di conseguire le finalità istituzionali e continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Va detto, al riguardo, che negli ultimi mesi del 2022 il Patronato ANMIL ha registrato l'incasso della liquidazione dell'annualità 2014 e, per la gran parte, di quella del 2015, talché il Ministero ha potuto determinare gli acconti per l'annualità 2022 in misura più adeguata alle incidenze del Patronato, che effettivamente ha recentemente incassato l'anticipazione per il 2022 pari ad Euro 4,127 milioni.

Inoltre, gli Amministratori, preso atto delle cause che hanno originato il disavanzo d'esercizio anche nell'anno 2022, hanno redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale, in

considerazione dei seguenti piani e azioni intrapresi e da intraprendere, al fine di recuperare l'equilibrio economico e finanziario, unitamente alla normalizzazione degli incassi del Patronato, dal cui esito positivo dipende la permanenza del predetto presupposto di continuità:

1. Ampliamento, in termini di nuovi servizi offerti e incremento del numero degli associati, della rete associativa;

2. Contenimento delle spese ed efficientamento dell'attività operativa nell'ambito di una strategia di risanamento economico-finanziario e di riorganizzazione gestionale della Rete su un orizzonte temporale quinquennale 2023-2027 (piano approvato dal Comitato Esecutivo lo scorso mese di ottobre 2022), che prevede o ha previsto prevalentemente:

a. accesso agli ammortizzatori sociali con effetti di contenimento e risparmio del costo di personale per un importo stimato di almeno Euro 4,5 milioni, per il 50% già verificato nei primi cinque mesi della gestione 2023;

b. riduzione degli spazi utilizzati, mediante adozione delle modalità di lavoro agile e smart-working, con effetti di contenimento, già dal prossimo mese di ottobre, dei costi per godimento beni di terzi, stimabili su base annua per circa Euro 0,12 milioni;

c. interventi di adeguamento delle tariffe applicate dal CAF sui servizi offerti presso le sedi del centro-nord, rappresentativi di più di 2/3 dei ricavi di sportello, relativi all'elaborazione di pratiche di assistenza fiscale (Mod.730), dalle quali si stima un maggior ricavo di produzione per Euro 0,2 milioni;

d. re-inquadramento dei servizi strutturali, fruiti su tutto il territorio nazionale, per spese telefonia e linee dati con riduzione di costi annui per Euro 0,1 milioni, nonché spese di pulizia con riduzione di costi annui per Euro 0,13 milioni;

e. benefici finanziari derivanti dall'adesione alla definizione agevolata ai sensi dell'Art.1, commi da 231 a 252, della legge n.197/2022 (rottamazione quater) per i carichi iscritti a ruolo entro il 30 giugno 2022, con dilazione dei relativi pagamenti in un periodo di cinque anni (2023-2027).

6) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - ATTIVITÀ RIVENDICATIVA

Anche nel corso del 2022 abbiamo assistito ad un fenomeno infortunistico con caratteri sempre più preoccupanti e che ha continuato a coinvolgere troppi lavoratori, in media 3 al giorno.

La crisi economica e i tentativi di ripartenza delle attività produttive hanno rappresentato un terreno insidioso per la sicurezza dei lavoratori e lo dimostra la nuova impennata di incidenti a cui abbiamo assistito e stiamo assistendo ormai da diverso tempo.

Oggi più che mai resta dunque prioritario e doveroso l'obiettivo di azzeramento degli infortuni e delle malattie di origine lavorativa, ma continua ad essere comunque indispensabile una costante riflessione sulla funzione dell'assicurazione sociale per i rischi professionali e sull'adeguatezza della normativa a tutela di quanti hanno subito tali eventi, attualmente contenuta nel Testo Unico di cui al DPR1124 del 1965.

L'impegno dell'Associazione, nel 2022 così come per il passato, si è concentrato su due aspetti fondamentali della nostra attività:

- sulla prevenzione, al fine di mettere in campo tutte quelle iniziative che possano rafforzare l'impegno verso i lavoratori, che porti ad investimenti per una formazione seria ed efficace, basata anche sull'insegnamento che può nascere dalla testimonianza diretta di chi ha già subito un grave infortunio sul lavoro.
La nostra Associazione si impegna da quasi 80 anni in questa opera di "propagazione", partendo dai banchi di scuola, da quelli che saranno i dirigenti, i tecnici e i lavoratori di domani, per arrivare poi nelle aziende. Da qui è nata la Scuola della Testimonianza ANMIL, con la quale l'Associazione prepara Testimonial/Formatori della Sicurezza, in grado di arricchire ogni programma con un prezioso bagaglio emotivo unico nel panorama delle attività formative. La Regione Marche è stata la prima a sottoscrivere un accordo con ANMIL per la formazione di Testimonial della sicurezza e ci auguriamo che questa esperienza, che ha raccolto risultati molto positivi, possa essere presto replicata in altre realtà al fine di arrivare anche ad una istituzionalizzazione di questa figura: è stata infatti recentemente presentata una proposta di emendamento degli artt. 11 e 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 che va proprio in questo senso, e che confidiamo possa trovare presto una pratica attuazione;
- sulla tutela assicurativa delle vittime e delle loro famiglie, che deve essere sempre più efficace e in grado di assicurare condizioni di vita adeguate.

Da tempo poi l'ANMIL evidenzia la necessità di una revisione complessiva del Testo Unico in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che risale ormai al 1965. Una normativa che andrebbe riordinata e aggiornata tenendo conto delle trasformazioni sociali, economiche e normative intercorse fino ad oggi. Gli ultimi decenni hanno infatti portato radicali cambiamenti, sia dal punto di vista delle tutele legislative e contrattuali generalmente connesse allo status di lavoratore, sia per quanto riguarda le concrete condizioni lavorative, oggi sempre più ispirate all'instabilità e alla flessibilità. Lo stesso può dirsi del sistema previdenziale e di Welfare, che va ormai in direzioni nuove, sconosciute all'epoca della redazione del Testo Unico.

L'emanazione di un nuovo Testo Unico sarebbe la via preferibile per ripristinare l'adeguatezza delle tutele e introdurre auspicabili elementi di riforma, anche se si tratta certamente di un intervento complesso da affrontare in una prospettiva di lungo periodo, anticipando una riflessione, iniziata nel corso del 2021 e portata avanti nel corso del 2022, su temi più specifici ma comunque cruciali.

Ancora, in favore dei superstiti delle vittime del lavoro, l'ANMIL chiede di separare la quota di riserva loro dedicata da quella delle altre categorie, in modo da assicurare loro maggiori opportunità di inserimento: l'attuale quota di riserva prevista dall'art. 18 L. 68/99 non garantisce infatti un'adeguata tutela ai superstiti che raramente riescono ad accedere ad una assunzione.

In tema di diritto al lavoro, l'obiettivo primario delle future politiche del lavoro dovrà essere quello di un superamento della visione del lavoratore disabile come obbligo imposto dalla legge, per favorire invece una più efficace integrazione che, valorizzandone le competenze, possa indirizzarlo nel posto di lavoro più appropriato.

Nel corso del 2022 sono stati attentamente seguiti anche i lavori dell'Osservatorio Nazionale sulla Disabilità, incardinato presso il Ministero per la Disabilità, alla luce dell'approvazione della legge-quadro sulla disabilità al fine di monitorarne l'andamento e valutare, se del caso, la presentazione di proposte che siano più di dettaglio per la categoria degli invalidi del lavoro.

Ricordiamo infatti che a fine ottobre il Consiglio dei ministri ha approvato la legge quadro sulla disabilità nella forma di un disegno di legge che rientra tra le riforme e le azioni chiave previste dal PNRR e che consentirà una revisione complessiva della materia.

I principali ambiti di intervento sono 6: definizioni della condizione di disabilità; riassetto e semplificazione della normativa di settore; accertamento della condizione di disabilità e revisione dei suoi processi valutativi di base, unificando tutti gli accertamenti concernenti l'invalidità civile, la cecità civile, la sordità civile, la sordocecità, l'handicap anche ai fini scolastici, la disabilità prevista ai fini del collocamento mirato e ogni altra normativa vigente in materia di accertamento dell'invalidità; valutazione multidimensionale della disabilità, progetto personalizzato e vita indipendente; informatizzazione dei processi valutativi e di archiviazione; riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità; istituzione di un Garante della disabilità.

Commissione per le Pari Opportunità ANMIL

La Commissione per le Pari Opportunità ANMIL, nell'ottica di rimuovere ogni sorta di ostacolo discriminatorio alla partecipazione degli invalidi sul lavoro, di chi abbia contratto una malattia professionale e dei superstiti del lavoro alla vita sociale, economica e politica, ha proseguito gli incontri nel corso del 2022 al fine di valutare sempre nuove iniziative atte a garantire una condizione di equità con specifico riferimento all'accesso al mondo del lavoro.

A tale proposito, si sta seguendo la questione legata alle agevolazioni per il collocamento mirato con assunzione per chiamata diretta in favore degli orfani e delle vedove come previsto dalla Legge 407 del 23 novembre 1998, al fine di dare concreta attuazione alla norma che, tuttavia, sembra privilegiare più spesso le vittime del terrorismo.

La Commissione inoltre sostiene il diritto dei superstiti di partecipare alla vita politica dell'ANMIL, come di fatto è per gli infortunati liquidati in capitale e per tale ragione sta effettuando le dovute verifiche dello Statuto associativo.

Attività Legale

Anche nel corso del 2022 sono state coordinate le attività connesse alle costituzioni di parte civile dell'ANMIL nei processi penali per gravi infortuni sul lavoro: partendo da un'attenta e regolare attività di monitoraggio, su tutto il territorio nazionale, degli eventi infortunistici che originano dalla violazione della normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e che spesso provocano la morte di più lavoratori contemporaneamente; seguendo poi la fase delle indagini preliminari, individuando e curando i rapporti con il legale di riferimento sul territorio che si occuperà di rappresentare l'ANMIL in giudizio.

7) Attività diverse

Le attività diverse hanno carattere commerciale e sono strumentali al raggiungimento degli scopi sociali, quindi secondarie rispetto all'attività istituzionale, ed il cui ammontare risulta ampiamente al di sotto dei limiti indicati dal Decreto Ministeriale del 19 maggio 2021 n° 107.

Al riguardo, la consistenza delle stesse nel corso del 2021 non assume rilevanza significativa.

Tutto ciò premesso, si sottopone il presente documento all'approvazione del Consiglio Nazionale, proponendo il riporto a nuovo del Disavanzo d'Esercizio conseguito.

Il Presidente Nazionale
Zoello Forni



VERBALE N. 540
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO CONSUNTIVO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

L'anno 2023, nel giorno 16 giugno, presso la sede centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro - con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n. 124 - si è riunito il Collegio dei Sindaci, regolarmente convocato, al fine di predisporre la presente relazione al Bilancio Consuntivo anno 2022, licenziato dal Comitato esecutivo il 6 giugno 2023, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione. È stato altresì consegnato il Bilancio consolidato della Rete Anmil nonché il Bilancio Sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), oggetto di apposito esame da parte di questo organo di controllo.

Alle sedute hanno partecipato: il Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Isabella Aiello, il Revisore contabile dott.ssa Francesca Renzi nonché, da remoto, i sindaci sigg.ri Salvatore Pecoraro, Mario Giuseppe Agostinelli. Il sig. Nicolò La Gattuta è stato nell'impossibilità di partecipare per la mancata connessione dovuta a lavori di manutenzione sull'*account* di posta elettronica.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO
IL COLLEGIO SINDACALE**

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

AL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ANMIL APS PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività del Collegio Sindacale è stata svolta in base alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Si rammenta che l'Associazione, trasformata da Onlus ad APS in aderenza alle disposizioni del d. lgs. n. 117/2017, è iscritta al registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) nella sezione delle associazioni di promozione sociale a far data dal 17 novembre 2022.

Il bilancio d'esercizio di Anmil Aps al 31.12.2022, redatto in conformità all'art. 13, del d.lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti Codice) e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (Principio contabile - ETS), è stato licenziato dal Comitato esecutivo, messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 06 giugno 2023 e posto ora al vostro esame per l'approvazione.

A norma dell'art. 13, c. 1, del Codice, il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro € 805.307. Il Collegio sindacale ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e controllo di cui all'art. 30 del Codice. L'attività di revisione dei conti di cui all'art. 31 del predetto Codice è stata svolta dalla società di revisione Mazars. Al momento della stesura della presente Relazione, non risulta ancora depositata da parte della società Mazars la propria Relazione di revisione.

1) Attività di vigilanza

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; il Collegio ha, altresì, monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 (Attività di interesse generale) e alla eventuale ricorrenza delle attività di cui agli artt. 6 (Attività diverse), 7 (Raccolta fondi) e 8 (Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro) del Codice del Terzo Settore, inerente l'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale.

Il Collegio ha svolto, nel corso dell'esercizio finanziario, verifiche trimestrali di cassa, controlli su particolari categorie di spesa, esame del bilancio preventivo e consuntivo, esame dei verbali delle ispezioni svolte dalla sede centrale nei confronti delle sedi territoriali, esame dei bilanci delle sedi territoriali e ha partecipato alle sedute del Comitato esecutivo e del Consiglio Nazionale, formulando di volta in volta osservazioni e rilievi regolarmente verbalizzati.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività:



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO
IL COLLEGIO SINDACALE**

- l'Associazione persegue in via prevalente le attività di interesse generale per la tutela e la rappresentanza delle vittime di infortuni sul lavoro, dei lavoratori che contraggono malattie professionali, nonché delle vedove e degli orfani dei caduti per il lavoro;
- l'Associazione, nello svolgimento delle proprie attività, ha osservato la legge e lo statuto;
- in relazione alla correttezza amministrativa, il Collegio, a seguito di verifiche dei rapporti con i volontari, ha rilevato imprecisioni nella predisposizione dei contratti e problemi di gestione dei rimborsi spesa, con particolare riguardo alla genericità delle prestazioni dedotte nei contratti di volontariato, alle autorizzazioni per lo svolgimento delle attività e alla lacunosità delle schede di liquidazione delle spese sostenute dai volontari medesimi;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo si rappresenta che sono attualmente in corso i contratti di solidarietà come, di seguito, illustrato.
- l'Associazione non effettua le attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore. Si rappresenta, in ogni caso, che attraverso enti autonomi ricompresi all'interno della "Rete Anmil", vengono forniti una serie di servizi rivolti sia agli associati che ai cittadini. Al riguardo, al Collegio è stato sottoposto il bilancio consolidato ricomprensivo dei dati contabili dei seguenti Enti: Anmil APS, Patronato Anmil, Caf Anmil, Fondazione Anmil, Irfa, Anmil Sport, Anmil Ped in liquidazione. Il bilancio consolidato espone un disavanzo complessivo di € -1.098.336;
- l'Associazione non ha posto in essere attività di raccolta fondi;
- l'Associazione ha pubblicato nel bilancio sociale i compensi, i corrispettivi, nonché i rimborsi attribuiti ai componenti degli organi sociali e di controllo.

Il Collegio ha acquisito dalla Direzione generale, sia nel corso delle riunioni del Comitato esecutivo sia in occasione delle verifiche trimestrali, sia in sede di esame dei bilanci, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo. Al riguardo, si evidenzia che, sebbene il Collegio abbia costantemente segnalato la necessità di una riduzione delle spese e, in particolare, quelle del personale, soltanto nel corso dell'anno 2022 la Commissione per il contenimento delle spese, appositamente nominata il 24 maggio 2022, ha prodotto un documento contenente le seguenti azioni di contenimento delle spese: interruzione dei rapporti con i partner del Patronato; interruzione dei contratti a tempo determinato e/o il mancato rinnovo degli stessi; chiusura delle sedi di Patronato non operative; riorganizzazione delle risorse umane; possibilità di favorire l'uscita del personale prossimo alla pensione.

Successivamente, nel mese di settembre, le azioni hanno assunto carattere più incisivo ossia, in accordo con i sindacati, è stata attivata, per un periodo di 12 mesi (dal 24/10/2022 al 23/10/2023), la Cassa Integrazione Straordinaria con contratto di solidarietà "difensivo" (un accordo avente ad oggetto la riduzione dell'orario di lavoro finalizzata al mantenimento dell'occupazione in caso di crisi aziendale), con una proiezione di risparmio medio quantificata a consuntivo in circa 1.200.000 euro per l'intera Rete.

Un ulteriore intervento, ulteriormente ipotizzato, ha riguardato l'eventuale avvio della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della Legge 3/2012. Tale procedura non è stata più attivata dal momento che, a seguito della legge di bilancio per il 2023, all'inizio del corrente anno, gli Enti della Rete hanno potuto aderire alla rottamazione delle cartelle esattoriali per debiti tributari e previdenziali che si articolerà nel corso di cinque anni.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO
IL COLLEGIO SINDACALE

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, ritenendo coerente il sistema contabile adottato rispetto alle dimensioni dell'Associazione.

Il Collegio prende atto che gli schemi di bilancio sono conformi a quanto disposto dal decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione degli esiti dell'attività di controllo e monitoraggio svolta dal Collegio, fermo restando le risultanze dell'attività dell'organo incaricato della revisione legale, per quanto di competenza, con la raccomandazione di proseguire nel percorso di risanamento intrapreso, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

4) Bilancio sociale

Ai sensi dell'articolo 30, comma 7, del decreto legislativo n. 117/2017, l'organo di controllo ha svolto compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi) e 8 (destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro) del citato decreto legislativo, ed attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019.

Il monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha riguardato in particolare:

- l'osservanza, da parte dell'Anmil APS, dell'esercizio in via principale delle attività di interesse generale (come dettagliatamente indicate nel bilancio sociale predisposto dall'Associazione anche con riferimento ai risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte);
- il carattere strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale;
- la destinazione delle eventuali raccolte fondi al finanziamento delle attività di interesse generale;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, c. 3, lett. da a) ad e), del Codice del Terzo Settore.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO
IL COLLEGIO SINDACALE**

Per quanto riguarda la conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui all'allegato al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019, il Collegio segnala quanto segue.

Le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentano correttamente l'attività svolta dall'ente e sono coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento;

Sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida;

La conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida e la presenza delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni previste al paragrafo 6 delle Linee guida;

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti all'attenzione del Collegio elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'Associazione non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, 16 giugno 2023

L'Organo di Controllo

Dott.ssa Isabella Aiello

Dott.ssa Francesca Renzi

F.to Sig. Mario Giuseppe Agostinelli

F.to Sig. Salvatore Pecoraro

mazars

ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati
ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

SBSL/RLPRT/tpiu – R202300829

mazars

Via Toscana, 1
00187 Roma
Tel: +39 06 833 65 900
www.mazars.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio Nazionale dell'ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa più ampiamente descritta dagli amministratori nella Relazione di missione paragrafo 5) "Evoluzione prevedibile della gestione", sotto paragrafo "Variazioni finanziarie consuntive e attese nel breve termine – anno in corso", in merito alla continuità aziendale dell'Ente nella quale viene indicato che:

[...]

Pertanto, in questa sede gli amministratori ritengono utile evidenziare che, benché il presupposto della continuità aziendale sia appropriato, assume ovvia rilevanza l'auspicata normalizzazione delle attività di ripartizione dei finanziamenti ex Legge n. 152/2001, in favore dei Patronati da parte del Ministero del Lavoro, così come più volte rappresentato, che nel caso di persistenza dei ritardi costituirebbero un elemento di incertezza rilevante che ben ha influenzato sinora la gestione della rete associativa limitando la capacità di assolvere ai propri impegni in modo tempestivo, soprattutto verso l'erario e verso l'Istituto di previdenza, e che potrebbe ovviamente influenzare la gestione finanziaria dell'esercizio successivo alla data di riferimento del Bilancio.

Mazars Italia S.p.A.

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato € 120.000 - Sede legale: Via Ceresio, 7 - 20154 Milano
Rea MI-2076227 - Cod. Fisc. e P. Iva 11176691001
Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011



mazars

Tale circostanza, ovvero il protrarsi dei restanti mancati incassi delle competenze dovute, potrebbe indicare l'esistenza di un'incertezza rilevante tale da far sorgere dubbi sulla capacità dell'Ente di conseguire le finalità istituzionali e continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Va detto, al riguardo, che negli ultimi mesi del 2022 il Patronato ANMIL ha registrato l'incasso della liquidazione dell'annualità 2014 e, per la gran parte, di quella del 2015, talché il Ministero ha potuto determinare gli acconti per l'annualità 2022 in misura più adeguata alle incidenze del Patronato, che effettivamente ha recentemente incassato l'anticipazione per il 2022 pari ad Euro 4,127 milioni.

Inoltre, gli Amministratori, preso atto delle cause che hanno originato il disavanzo d'esercizio anche nell'anno 2022, hanno redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale, in considerazione dei seguenti piani e azioni intrapresi e da intraprendere, al fine di recuperare l'equilibrio economico e finanziario, unitamente alla normalizzazione degli incassi del Patronato, dal cui esito positivo dipende la permanenza del predetto presupposto di continuità:

- 1. Ampliamento, in termini di nuovi servizi offerti e incremento del numero degli associati, della rete associativa;*
- 2. Contenimento delle spese ed efficientamento dell'attività operativa nell'ambito di una strategia di risanamento economico-finanziario e di riorganizzazione gestionale della Rete su un orizzonte temporale quinquennale 2023-2027 (piano approvato dal Comitato Esecutivo lo scorso mese di ottobre 2022), che prevede o ha previsto prevalentemente:*
 - a. accesso agli ammortizzatori sociali con effetti di contenimento e risparmio del costo di personale per un importo stimato di almeno Euro 4,5 milioni, per il 50% già verificato nei primi cinque mesi della gestione 2023;*
 - b. riduzione degli spazi utilizzati, mediante adozione delle modalità di lavoro agile e smart-working, con effetti di contenimento, già dal prossimo mese di ottobre, dei costi per godimento beni di terzi, stimabili su base annua per circa Euro 0,12 milioni;*
 - c. interventi di adeguamento delle tariffe applicate dal CAF sui servizi offerti presso le sedi del centro nord, rappresentativi di più di 2/3 dei ricavi di sportello, relativi all'elaborazione di pratiche di assistenza fiscale (Mod.730), dalle quali si stima un maggior ricavo di produzione per Euro 0,2 milioni;*
 - d. re-inquadramento dei servizi strutturali, fruiti su tutto il territorio nazionale, per spese telefonia e linee dati con riduzione di costi annui per Euro 0,1 milioni, nonché spese di pulizia con riduzione di costi annui per Euro 0,13 milioni;*
 - e. benefici finanziari derivanti dall'adesione alla definizione agevolata ai sensi dell'Art.1, commi da 231 a 252, della legge n.197/2022 (rottamazione quater) per i carichi iscritti a ruolo entro il 30 giugno 2022, con dilazione dei relativi pagamenti in un periodo di cinque anni (2023-2027)."*

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità del Comitato esecutivo e dell'Organo di controllo dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS per il bilancio d'esercizio

Il Comitato esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il Comitato esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato esecutivo utilizza il presupposto della

mazars

continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

mazars

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Comitato esecutivo dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

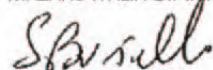
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 26 giugno 2023

MAZARS ITALIA S.P.A.



Sebastiano Busiello
Socio – Revisore legale

ANMIL - A.P.S.

ENTE DEL TERZO SETTORE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2022	31.12.2021
A) Crediti vs. Associati per versamento quote	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	58.648.014	58.106.517
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	31.078.125	29.971.633
1) Costi di impianto ed ampliamento	28.981.127	28.981.127
1. Spese di costituzione o modifiche statutarie	1.046	1.046
2. Costi di ampliamento attività o apertura nuova sede	28.980.081	28.980.081
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3. Altri	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
1. Costi concessioni e licenze	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.319	47.319
1. Costi per realizzazione Marchi		
2. Software	47.319	47.319
3. Altri		
7) Altre	2.049.680	943.187
1. Spese relative a più esercizi	2.049.680	943.187
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	27.302.339	27.873.794
1) Terreni e Fabbricati	26.367.887	26.276.305
1. Costo storico ed incremento immobili	26.367.887	10.792.210
2. Rivalutazione	-	15.484.095
2) Impianti e macchinari	500	539.838
1. Costi per acquisto di impianti	500	299.895
2. Manutenzioni straordinarie su impianti	-	239.942
3) Attrezzature	-	17.328
1. Costi per acquisto di attrezzature	-	17.328
4) Altri Beni	933.952	685.185
1. Costi storico di mobili e macchine per ufficio	933.952	670.030
2. Costi storico di autoveicoli	-	15.155
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	355.140

III - Immobilizzazioni Finanziarie	267.550	261.090
1) Partecipazioni	157.000	157.000
a) imprese controllate		
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	52.000	52.000
2. Fondazione ANMIL Sosteniamoli Subito	105.000	105.000
2) Crediti	110.550	104.090
d) verso altri:		
1. Depositi cauzionali verso terzi	110.550	104.090
3) Altri Titoli	-	-
1. Titoli o strumenti finanziari similari	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	20.418.806	21.312.303
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti	20.122.350	20.959.526
1) Crediti verso utenti e clienti	-	146.579
entro l'esercizio successivo:	-	146.579
oltre l'esercizio successivo:	-	-
3) Crediti verso Enti pubblici	5.924.008	4.429.295
entro l'esercizio successivo:	5.924.008	4.429.295
oltre l'esercizio successivo:	-	-
5) Crediti verso Enti della Rete ANMIL	12.835.891	14.254.618
entro l'esercizio successivo:	12.835.891	14.254.618
oltre l'esercizio successivo:	-	-
10) Crediti da 5 per mille	950.000	970.000
entro l'esercizio successivo:	950.000	970.000
oltre l'esercizio successivo:	-	-
12) Crediti verso altri	412.451	1.159.034
entro l'esercizio successivo:	412.451	1.159.034
oltre l'esercizio successivo:	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altri Titoli	-	-

<i>IV - Disponibilità liquide</i>	296.456	352.778
1) Depositi bancari e postali	256.688	299.794
a - disponibilità libere	256.688	299.794
3) Denaro e valori in cassa	39.768	52.983
1. Cassa contanti sede	6.867	5.509
2. Cassa contanti sedi provinciali	30.379	42.438
3. Cassa contanti sedi regionali	2.473	2.695
4. Cassa contanti altre sedi	49	2.341
D) Ratei e Risconti Attivi	-	-
1. Ratei Attivi	-	-
2. Risconti Attivi	-	-
TOTALE ATTIVITA'	79.066.820	79.418.820

ANMIL - A.P.S.

ENTE DEL TERZO SETTORE

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2022	31.12.2021
A) Patrimonio Netto	41.610.475	48.929.340
<i>I - Fondo di dotazione</i>	-	-
<i>II - Patrimonio vincolato</i>	134.934	134.934
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	105.000	105.000
3) Riserve vincolate destinate da terzi	29.934	29.934
<i>III - Patrimonio libero</i>	42.280.847	49.620.219
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	15.240.821	22.580.193
2) Altre riserve	27.040.026	27.040.026
<i>IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio</i>	-805.307	-825.813
B) Fondi per rischi ed oneri	107.525	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte anche differite	-	-
3) altri	107.525	-
1. Fondo per indennità di esodo	-	-
2. Fondi diversi	107.525	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	807.189	816.582
1. Trattamento di fine rapporto dipendenti	807.189	816.582
D) Debiti	36.541.632	29.672.898
1) Debiti Vs. Banche	5.470.846	8.449.072
entro l'esercizio successivo:	3.190.982	6.488.609
oltre l'esercizio successivo:	2.279.864	1.960.463
4) Debiti Vs. Enti della Rete ANMIL	6.176.195	4.696.897
entro l'esercizio successivo:	6.176.195	4.696.897
oltre l'esercizio successivo:	-	-

6) Acconti	-	-
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
7) Debiti verso fornitori	1.848.103	1.969.466
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	1.848.103	1.969.466
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
9) Debiti tributari	7.978.172	4.610.009
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	5.685.297	3.295.735
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	2.292.875	1.314.273
10) Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.879.308	7.925.227
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	3.819.608	5.505.920
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	9.059.700	2.419.307
11) Debiti Vs. dipendenti e collaboratori	1.796.298	1.687.886
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	1.796.298	1.687.886
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
12) Altri debiti	392.708	334.341
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	392.708	334.341
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
E) Ratei e Risconti Passivi	-	-
TOTALE PASSIVITA'	79.066.820	79.418.820

ANMIL - A.P.S.

ENTE DEL TERZO SETTORE

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31.12.2022	31.12.2021	PROVENTI E RICAVI	31.12.2022	31.12.2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	75.197	100.381	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	7.263.910	7.273.142
2) Servizi	1.683.295	2.405.796	2) Proventi da associati per attività mutuali	5.009	1.960
3) Godimento beni di terzi	1.384.988	1.193.600	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	7.179.293	8.057.151	4) Erogazioni liberali	86.013	92.840
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi del 5 per mille	950.000	970.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	107.525	-	6) Contributi da soggetti privati	260.405	279.612
7) Oneri diversi di gestione	2.949.259	2.026.995	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	2.981.573	3.310.298
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.986.566	1.669.710
			11) Rimanenze finali	-	-
Totale A)	13.379.557	13.783.923	Totale A)	13.533.477	13.597.562
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	153.920	- 186.361
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi			2) Proventi da associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati		
7) Oneri diversi di gestione			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e prov.		
			11) Rimanenze finali		
Totale B)	-	-	Totale B)	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività diverse	-	-
C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi per raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi per raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi		
Totale C)	-	-	Totale C)	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	-	-

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) su rapporti bancari	435.564	412.211	1) da rapporti bancari	44	38
2) su prestiti			2) da altri investimenti finanziari		
3) da patrimonio edilizio			3) da patrimonio edilizio	26.498	
4) da altri beni patrimoniali			4) da altri beni patrimoniali		
5) accantonamenti per rischi ed oneri			5) altri proventi		
6) altri oneri					
Totale D)	435.564	412.211	Totale D)	26.542	38
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	- 409.022	- 412.174
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.544	99	1) Proventi da distacco del personale	145.843	621.119
2) Servizi	10.857	27.902	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi	1.786	3.449			
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	484.813	615.296			
Totale E)	499.000	646.746	Totale E)	145.843	621.119
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale	- 353.157	- 25.627
TOTALE ONERI E COSTI	14.314.121	14.842.881	TOTALE PROVENTI E RICAVI	13.705.861	14.218.718
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	- 608.260	- 624.162
			Imposte	- 197.047	- 201.651
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio	- 805.307	- 825.813

ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO - A.P.S. – E.T.S.

Via Adolfo Ravà n.124 – Roma
Codice Fiscale: 80042630584

RELAZIONE DI MISSIONE BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2022

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2022, è stato predisposto dal Comitato Esecutivo in base ai criteri di redazione e rappresentazione, previsti dall'Art.13 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore), dagli schemi adottati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 5 marzo 2020, nonché dai principi contabili nazionali OIC integrati dalle previsioni specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

Per l'esercizio 2022 la relazione di missione dell'Associazione presenta una struttura e contenuti parzialmente diversi da quelli dei precedenti esercizi per conformarsi al dettato normativo del Codice del Terzo Settore (CTS) e dei relativi decreti e circolari ministeriali. Il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020 adottato in attuazione dell'art. 13 del CTS descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e dettaglia – nel modello C – la struttura della relazione. Tenuto conto di tali novità normative la relazione di missione per l'esercizio 2022 si articola nelle seguenti parti:

- a) Informazioni generali
- b) Illustrazione delle poste di bilancio
- c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione all'obbligo di comparazione dei documenti, delle informazioni e dei prospetti riepilogativi, si è provveduto al raffronto dei dati con le risultanze e le evidenze contabili al termine dell'esercizio precedente.

Il Bilancio d'Esercizio si compone dei seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- RENDICONTO GESTIONALE
- RELAZIONE DI MISSIONE

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento è redatto dall'A.N.M.I.L. Associazione Nazionale fra lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro – Associazione di Promozione Sociale – Ente del Terzo Settore.

L'Associazione fondata il 19 marzo 1943, persegue scopi di rappresentanza, assistenza morale e materiale delle vittime di infortuni sul lavoro e loro familiari, e dei lavoratori esposti ai rischi professionali come singoli e come categoria.

Essa esercita prevalentemente le seguenti attività di interesse generale:

- contrasto al fenomeno degli incidenti nei luoghi di lavoro e delle malattie professionali, difesa della salute e sicurezza dei lavoratori e diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone appartenenti a categorie svantaggiate.

L'Associazione, in quanto A.P.S., è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale.

Il regime fiscale applicato è quello degli enti non commerciali.

L'attività viene svolta in modo capillare su tutto il territorio nazionale, poiché l'Associazione ha sedi e presidi in ognuna delle province d'Italia, ove sono insediati i Consigli Territoriali dell'Associazione stessa, composti da membri eletti e nominati secondo le regole congressuali.

Al 31.12.2022 l'Associazione annoverava n. 232.991 Associati, ed essi ricadono nelle seguenti categorie:

- lavoratori invalidi del lavoro titolari di rendita infortunistica o di altro trattamento analogo erogato da Enti Pubblici;
- superstiti dei caduti per cause di lavoro titolari di rendita o altro trattamento equipollente erogato da Enti Pubblici;
- gli infortunati e reddituari liquidati in capitale.

Tutti gli iscritti sono titolari di elettorato attivo e passivo, pertanto essi partecipano a tutte le attività dell'Ente, nei limiti e secondo le regole previste dallo Statuto vigente.

Il versamento delle quote associative annuali viene per lo più eseguito mediante le trattenute appositamente effettuate sulle rendite erogate mensilmente dall'INAIL, quote mensilmente erogate da quest'ultima in favore dell'Associazione e soggette a conguaglio semestrale.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 viene redatto sulla base dei disposti di cui al D.M. del 5 marzo 2020 secondo il quale “la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art.13 comma 1 del Codice del Terzo Settore è conforme alla clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt.2423, 2423-bis e 2426 del C.C. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore”. Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione nel rispetto dell'articolo n.13 commi 1 e 3 del D. Lgs 3 luglio 2017 n.117.

I prospetti del Bilancio di esercizio sono stati redatti in unità di Euro. In linea con quanto disposto dall'art. 2423 del C.C., nella redazione del Bilancio sono stati osservati non solo i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio ma anche, per analogia, i principi statuiti dall'art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato:

- la valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del rendiconto;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del postulato di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui ciò è previsto;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del bilancio;
- la valutazione delle voci tiene conto della funzione economica nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il Comitato Esecutivo precisa che, nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente Bilancio d'Esercizio, sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate nel tempo in base alla loro effettiva utilità pluriennale;
2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento; anche per l'esercizio a cui si riferisce il presente documento è stato iscritto il valore degli immobili associativi rivalutati in passato, allo scopo di una più idonea rappresentazione, quindi determinato in considerazione dei criteri catastali; tale maggior valore non è stato, né sarà in futuro, ammortizzato;
3. Le *Immobilizzazioni Finanziarie* esprimono la reale consistenza al termine dell'esercizio, includendo quindi il valore di rivalutazione conseguito nel corso dell'anno;
4. In relazione alle *Immobilizzazioni Immateriali e Materiali* si precisa che, per l'esercizio 2022, l'Associazione ha ritenuto necessario ed opportuno avvalersi della facoltà di sospendere il calcolo degli ammortamenti, in applicazione dell'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, contenente misure urgenti per il sostegno ed il rilancio dell'economia.
5. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso, non ancora verificato al 31.12.2022;
6. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio, presso le Casse sociali, gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali;
7. Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* dei Lavoratori dipendenti esprime l'effettivo ammontare di quanto dagli stessi maturato al 31.12.2022, anche in considerazione delle rivalutazioni di legge;
8. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;
9. Le *partite di Credito e di Debito* esistenti al termine dell'esercizio tra la Sede Centrale e le Sedi Territoriali dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state correttamente eliminate secondo ovvii criteri di rappresentazione, in quanto non rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti di Bilancio;
10. I proventi e gli oneri della gestione economica sono iscritti in base al principio di competenza.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI*****Immobilizzazioni Immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da valori e costi aventi utilità ripetuta nel tempo e per i quali si è predisposto apposito piano di ammortamento.

In particolare, si riferiscono a:

- Costi pluriennali da ammortizzare

Costi pluriennali da ammortizzare	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2022	28.981.127
Incrementi dell'esercizio	0
Decrementi/Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2022	28.981.127

La consistenza è per lo più riferita ai costi capitalizzati in passato e nell'esercizio a cui si riferisce il presente documento relativi all'avviamento del progetto "Patronato Anmil", che si sono considerati investimento durevole, trattandosi di ampliamento e sviluppo di nuove linee di attività dell'Associazione, il cui criterio di ammortamento è stato determinato su un periodo di venti anni.

Si rammenti che i costi in commento sono stati capitalizzati, sin dall'avvio del Patronato, in ragione delle esigenze di sostegno finanziario dell'iniziativa rese obbligatorie dai provvedimenti autorizzativi Ministeriali, fino alla raggiunta autosufficienza finanziaria del Patronato stesso, anche con specifica applicazione dell'Art.16 della Legge n.152/2001, che obbliga gli Enti Promotori dei Patronati al ripianamento dei disavanzi patrimoniali conseguiti dagli stessi entro il biennio successivo, pena la revoca delle autorizzazioni conseguite.

Al riguardo si evidenzia che il protrarsi dei ritardi Ministeriali, relativamente al finanziamento dei Patronati, in base alle previsioni di cui all'Art.13 della citata Legge n.152/2001, costringe da un lato all'aggravio degli oneri della gestione corrente del Patronato, dall'altro impedisce il raggiungimento dell'autonomia finanziaria del medesimo.

In relazione alle condotte illegittime qui evidenziate, il Patronato ANMIL ha fatto ricorso al giudice amministrativo, con particolare riguardo alle annualità 2017, 2018 e 2019: il T.A.R. del Lazio ha in ogni giudizio pronunciato sentenza di condanna del Ministero, dando vittoria delle pretese, per il 2017 ribadita dal Consiglio di Stato, uniformatosi al giudice di primo grado.

Vi è la ragionevole convinzione che negli esercizi immediatamente successivi a quello a cui si riferisce il presente documento le condotte Ministeriali censurate saranno sempre più adeguate alle prescrizioni normative, colmando la carenza di erogazione delle liquidazioni a saldo delle spettanze dei Patronati per le annualità comprese tra il 2015 ed il 2020, ancora più significative per il Patronato Anmil, posto che lo stesso ha avviato la propria attività nel 2011, con la consapevolezza che la ripartizione dei finanziamenti ministeriali avvenisse compiutamente entro 18 mesi dalla chiusura delle attività annuali, sviluppando di anno in anno una crescita progressiva sempre più marcata, grazie al supporto ed al sostegno finanziario dell'Ente Promotore (ANMIL A.P.S.), sostituitosi giocoforza alle funzioni deputate dalla legge dello Stato in capo alla competente Divisione Ministeriale.

Software	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2022	47.319
Acquisizione dell'esercizio	0
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2022	47.319

Costi relativi a più esercizi	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2022	943.187
Incrementi dell'esercizio	1.106.493
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2022	2.049.680

Le variazioni si riferiscono ad un diverso allocamento dei saldi precedentemente iscritti ad altra voce delle immobilizzazioni, conseguente ad un riallineamento dei valori di libro.

Per la generalità delle Immobilizzazioni Immateriali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

In ogni caso, si riportano nella tabella seguente, gli importi degli ammortamenti sospesi per le Immobilizzazioni Immateriali:

Quote di ammortamento sospese anno 2022	Euro
Costi di ampliamento e pluriennali	2.019.997
Software	6.350
Totale quote sospese per Immobilizzazioni Immateriali	2.026.347

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto del relativo Fondo di Ammortamento, sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili ed immobili la cui utilità è ripetuta nel tempo e per i quali, secondo un corretto principio di competenza, è stato predisposto apposito piano di ammortamento.

Quanto alle relative consistenze, va detto che nel corso dei passati esercizi e di quello a cui si riferisce il presente documento, si è proceduto alla rivalutazione dei valori contabili afferenti ai "terreni e fabbricati", ai soli fini di una migliore rappresentazione del patrimonio associativo. Tali maggiori valori, ovviamente, non saranno oggetto di ammortamento.

In particolare, i beni mobili ed immobili si riferiscono a:

Terreni e Fabbricati	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2022	26.276.305
Variazioni nette d'esercizio	91.582
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2022	26.367.887

Le variazioni intervenute in corso di esercizio si riferiscono all'acquisizione dell'immobile sito nel Comune di Bologna, nonché a costi incrementali per lavori e manutenzioni straordinarie per l'adeguamento dei locali di altre varie sedi territoriali di proprietà, al netto delle alienazioni verificatesi in corso d'anno relative alle proprietà precedentemente detenute sui Comuni di Rieti, Palermo e Trapani.

Inoltre, si precisa che detto importo di Terreni e Fabbricati, relativamente ad Euro 15.484.095 è rappresentato dal valore di rivalutazione eseguita nel corso dei passati esercizi, allor quando si è ritenuto opportuno, per meglio rappresentare la reale consistenza immobiliare, in luogo delle mutevoli valutazioni commerciali, procedere all'iscrizione di un autonomo valore non ammortizzabile.

Altri Beni-Mobili e Macchine per Ufficio	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2022	1.242.351
Variazioni d'esercizio	-308.399
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2022	933.952

Le variazioni si riferiscono alle acquisizioni in corso d'esercizio di mobili, arredi e macchine per ufficio, verificatesi su varie sedi territoriali, nonché ad una diversa allocazione di voci iscritte ad altri cespiti, conseguente ad un riallineamento dei valori di libro.

Per la generalità delle Immobilizzazioni Materiali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

In ogni caso, si riportano nella tabella seguente, gli importi degli ammortamenti sospesi per le Immobilizzazioni Materiali:

Quote di ammortamento sospese anno 2022	Euro
Terreni e Fabbricati	155.135
Mobili, macchine, impianti ed attrezzature	145.623
Totale quote sospese per Immobilizzazioni Materiali	300.758

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per il loro effettivo valore al termine dell'esercizio.

In particolare, si riferiscono a:

Partecipazioni

Si tratta del valore di sottoscrizione della partecipazione sociale nel capitale della seguente società:

ANMIL S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124
Codice Fiscale e Partita Iva: 11424191002
Capitale Sociale Euro 52.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2022 del valore di Euro 52.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La Società, costituita nel corso del 2011, è stata autorizzata dall'Agenzia delle Entrate, in data 22.12.2011, a svolgere le attività di CAF dipendenti.

Al riguardo si precisa che la suddetta società partecipata, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, ha conseguito un risultato negativo, per un valore di Euro 0,34 milioni ca., per cause per lo più straordinarie, in particolare riferite e conseguenti all'iscrizione di oneri, sanzioni ed interessi correlati ai tardivi versamenti erariali.

La perdita conseguita, benché non durevole, sarà ripianata, ed il relativo capitale sociale sarà formalmente ricostituito, in applicazione dei dispositivi dell'art. 2447 del Codice Civile, in ambito di assemblea straordinaria, da tenersi nel corso dei mesi immediatamente successivi all'approvazione del relativo Bilancio d'Esercizio, benché i relativi fondi siano stati già resi disponibili presso le casse sociali.

- Patrimonio di altri Enti

Si tratta del valore della devoluzione del patrimonio iniziale della Fondazione "Anmil – Sosteniamoli subito – Onlus", avente sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124, per un valore di Euro 105.000.

- Depositi Cauzionali Verso Terzi

Al termine dell'esercizio il valore dei depositi cauzionali versati a terzi è pari ad Euro 110.550.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I Crediti si riferiscono a somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio; le principali voci sono relative a:

- Crediti vs. Enti Pubblici per Euro 5.924.008

che in particolare riguardano contributi di Enti pubblici non ancora erogati al 31.12.2022, sia a livello nazionale sia a livello periferico, inclusi quelli per le attività svolte dalle Agenzie del Lavoro impiantate sul territorio.

In tale voce sono, altresì, compresi crediti verso l'INAIL per quote associative trattenute agli iscritti, non ancora riversate all'Associazione, e determinate in base alle rivalutazioni di legge e gli adeguamenti inflattivi dovuti di competenza del 2022.

• Crediti Vs. Enti della Rete ANMIL per Euro 12.835.891

detti crediti si riferiscono alle somme anticipate fino al termine dell'esercizio in favore prevalentemente di:

- Patronato ANMIL, sia a titolo di distacco di personale, sia in forza delle quote finanziate, complessivamente pari ad € 10.511.959;

- IRFA ANMIL per complessivi € 1.739.761;
- Anmil Ped S.r.l. (in liquidazione) per anticipazioni, complessivamente pari ad € 560.617;
- Anmil Sport, per anticipazioni complessivamente pari ad € 23.553;

Con particolare riferimento ai crediti maturati nei confronti del Patronato Anmil, si ribadisce che dette anticipazioni si sono rese inevitabili, nel corso degli esercizi passati, alla luce dei notevoli ritardi riscontrati nelle erogazioni dovute dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della ripartizione dei finanziamenti stanziati a sostegno di tutti i Patronati che operano su autorizzazione di detto Ministero.

Va detto, in effetti, che alla data di chiusura del presente Bilancio Consuntivo non risultano ancora liquidati i saldi attività dei Patronati relativi alle annualità comprese nel periodo 2015-2020, benché i termini previsti dalle leggi che regolamentano e disciplinano il meccanismo di finanziamento dei Patronati, risultavano già abbondantemente scaduti.

Tra l'altro, le violazioni di dette leggi sono state, come detto, oggetto di censura da parte del T.A.R. del Lazio, con particolare riguardo all'annualità 2017, che a mezzo specifico provvedimento, in data 10 novembre 2020, ha accolto il Ricorso n.3828/2020 presentato dal Patronato ANMIL, ordinando l'immediato adempimento ministeriale, ad oggi non del tutto eseguito.

Stesso iter è stato seguito per le doglianze relative alle annualità 2018 e 2019, di identico tenore, anche queste censurate dal giudice amministrativo adito.

L'Associazione, in quanto Ente Promotore del Patronato ANMIL, ha ovviamente sostenuto e supportato le attività di tutela poste in essere dallo stesso, al fine di ottenere il ripristino delle regolarità nell'erogazione dei finanziamenti citati, anche al fine di recuperare quanto prima le anticipazioni eseguite, la cui entità complessiva ha reso oltremodo impegnativo e gravoso l'obbligo assunto all'atto dell'ottenimento delle autorizzazioni ministeriali del 2011.

Si rammenti che, le anticipazioni in commento sono state finalizzate inevitabilmente al pagamento degli stipendi del personale, adibito ai servizi di Patronato su tutto il territorio dallo stesso geograficamente presidiato, nonché di tutti gli altri oneri della gestione, in esecuzione ed attuazione della "funzione pubblica" allo stesso delegata.

- Crediti per cinque per mille Euro 950.000
Si riferiscono ai crediti iscritti relativamente alle quote del 5 per mille per l'anno 2022, nel rispetto del criterio di competenza, prudenzialmente stimate, poiché non ancora accertate definitivamente dall'Agenzia delle Entrate.
- Crediti verso altri Euro 412.451
Si riferiscono ai crediti iscritti relativamente a quote di proventi e contributi, sia derivanti da progetti attivati su tutto il territorio nazionale dalle sedi territoriali, sia per le spettanze derivanti dalle attività di collaborazione con organismi sindacali, iscritti per competenza dell'esercizio e di quelli precedenti, non ancora incassati al termine dell'esercizio a cui si riferisce il presente documento.

Disponibilità Liquide

- Depositi Bancari e Postali
Si tratta dei saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali detenuti dall'Associazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare:

C/C Bancari e Postali Euro 256.688

Al termine dell'esercizio si è, pertanto, verificato un decremento pari ad Euro 43.106 rispetto alle giacenze liquide dell'esercizio precedente.

- Denaro e valori in Cassa

Si riferiscono alle liquidità esistenti nelle casse Associative al 31.12.2022, presso le Sedi periferiche e la sede centrale.

Consistenza al 31.12.2022 Sedi Regionali	Euro	2.473
Consistenza al 31.12.2022 Sedi Provinciali	Euro	30.379
Consistenza al 31.12.2022 Sede Centrale	Euro	6.867
Consistenza al 31.12.2022 altre sedi	Euro	49

Complessivamente, quindi, le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari ad Euro 39.768, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di Euro 13.125.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto Associativo al termine dell'esercizio 2022 risulta complessivamente pari ad Euro 41.610.475, conseguenza delle risultanze economiche intervenute nell'esercizio, nonché delle attività di ricognizione ed adeguamento ai nuovi criteri utilizzati nell'esposizione dei valori iscritti in bilancio, apportando correzioni alla valorizzazione di talune voci, in applicazione del criterio di prudenza, mediante l'utilizzo di differenze patrimoniali disponibili al termine dell'esercizio precedente.

In particolare, al termine dell'esercizio a cui si riferisce il presente documento è stato possibile eseguire una puntuale ricognizione delle posizioni erariali, anche in virtù dell'adesione alla definizione agevolata ai sensi degli Artt. 47 e seguenti della Legge di Bilancio per il 2023, che ha consentito da un lato di beneficiare delle agevolazioni previste e conseguenti, dall'altro di pianificare in un periodo di cinque esercizi il recupero delle esposizioni maturate a causa delle difficoltà conseguenti ai ritardi delle erogazioni ministeriali in favore del Patronato, di cui si è anzidetto.

Inoltre, in forza della definizione agevolata, cosiddetta "rottamazione *quater*", e degli ulteriori ripristini delle rateizzazioni precedentemente decadute, l'Associazione ha potuto nuovamente conseguire la regolarità della posizione tributaria e contributiva, nonché estinguere le procedure esecutive in precedenza attivate dall'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Si rammenti che tali azioni esecutive erano state perseguite in conseguenza della revoca della sospensione delle attività di riscossione, provvedimento adottato dal Governo Conte nella fase di emergenza sanitaria nazionale Covid-19, al fine di sostenere le imprese di ogni tipo e dimensione in un periodo di crisi eccezionale.

Il Governo Draghi successivamente, revocando lo stato di emergenza, ha riattivato le normali azioni di riscossione, tra l'altro con pretesa di incasso di tutte le rate delle rateizzazioni sospese nella fase di emergenza sanitaria, senza possibilità alcuna di ottenere ulteriore dilazione.

In conseguenza di tale paradossale situazione, l'Associazione ha subito un significativo aggravio di sanzioni ed interessi, conseguenti alla decadenza delle rateizzazioni, solo per un periodo assorbiti dagli effetti della rottamazione, che hanno richiesto un adeguamento delle iscrizioni accese ai debiti erariali, con riflessi inevitabili sulle consistenze patrimoniali, gli stessi afferendo per la gran parte ad esercizi precedenti.

Il risultato di esercizio per la gestione chiusa al 31.12.2022 è stato di un disavanzo di Euro 805.307, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 20.506.

Nel confermare che, così come previsto dal Codice del Terzo Settore, il patrimonio associativo ha un valore almeno pari al valore minimo indicato all'art.22 comma 4, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, si riferisce che il Patrimonio Netto Associativo è costituito come segue:

Patrimonio libero

- Risultato Gestionale esercizio in corso
La gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2022 ha fatto registrare un Disavanzo pari ad Euro 805.307.
- Risultato Gestionale esercizi precedenti
L'Associazione, sin dalla propria nascita, ha consolidato Avanzi di gestione fino al 31.12.21 pari ad Euro 15.240.821.
- Riserva di Rivalutazione
La riserva di Euro 27.040.026 si riferisce alle rivalutazioni del patrimonio immobiliare fino a concorrenza dei valori catastali, deliberate nel corso di passati esercizi.

Patrimonio vincolato

- Riserve vincolate destinate da terzi
Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 la consistenza è pari ad Euro 29.934.
- Riserve vincolate per decisione di organi istituzionali
Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 la consistenza è pari ad Euro 105.000.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito maturato al 31.12.2022, relativo alle liquidazioni dei lavoratori subordinati in forza al termine dell'esercizio, è pari ad Euro 807.189. In particolare, le movimentazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

Consistenza al 01.01.2022	Euro	816.852
Variazioni nette d'esercizio	Euro	-9.663
Consistenza al 31.12.2021	Euro	807.189

Nel corso dell'esercizio sono stati cessati numerosi rapporti di lavoro dipendente, e pertanto liquidati i relativi trattamenti preesistenti, presso l'azienda, alla data del 01.01.2007.

Debiti

Debiti Verso Banche

- Debiti Vs. Banche entro l'esercizio successivo

Al termine dell'esercizio il saldo delle banche a breve termine al 31.12.2022 è pari ad Euro 3.190.982 e si riferisce prevalentemente a:

Finanziamento Banca Popolare di Sondrio	500.000
Unicredit Banca C/C Cash Pooling	-613.212
Banca Intesa C/C n. 13318	-771.555
Banca Popolare di Milano C/C 1076	-900.766

Rate mutui e finanziamenti in scadenza entro esercizio successivo	-365.665
---	----------

- Debiti Vs. Banche oltre l'esercizio successivo

L'importo iscritto in Bilancio per Euro 2.279.864 si riferisce per lo più all'ammontare delle residue quote di mutuo, in scadenza oltre 12 mesi, per Banca Popolare di Sondrio di Euro 74.475 e per Banco Desio di Euro 633.007 le cui restituzioni sono in normale ammortamento, nonché a due aperture di credito ipotecaria rilasciate dalla Banca Intesa, per le quali è previsto un programma di decurtazione annuale, e la cui entità oltre 12 mesi è complessivamente pari ad Euro 1.400.000.

Debiti verso Enti della Rete Anmil

Tra tali debiti, complessivamente pari ad Euro 6.176.195, sono riepilogate le somme che dovranno essere versate al CAF Anmil S.r.l. per Euro 6.165.246 ed alla Fondazione Anmil per Euro 10.949, riferite alle anticipazioni ricevute a tutto il 31.12.2022.

Debiti Verso Fornitori

In particolare, si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2022, in favore dei fornitori di beni e servizi su tutto il territorio nazionale, per Euro 1.848.103.

Debiti Tributari

Tra i Debiti tributari, per Euro 7.978.172, si riferiscono principalmente a:

- Debiti Tributari entro l'esercizio successivo per Euro 5.685.297
Si riferiscono per lo più agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, da versare nel corso del nuovo esercizio, ovvero da rendere oggetto di rateizzazione consentita dalle vigenti normative.
- Debiti Tributari oltre l'esercizio successivo per Euro 2.292.875
Si riferiscono agli importi dovuti, a titolo di varie voci di imposte, tasse e tributi, nonché dell'Irpef sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e sui compensi e gli onorari professionali, scadenti oltre l'esercizio successivo in quanto oggetto di rateizzazione consentita dalle vigenti normative, nonché della definizione agevolata a cui ha fatto accesso l'Associazione in applicazione della Legge di Bilancio 2023.

Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tra i Debiti vs. Istituti di Previdenza, per Euro 12.879.308, sono iscritti principalmente:

- Debiti per Contributi INPS Lavoratori dipendenti ed altri fondi previdenziali, assicurativi ed assistenziali, con scadenza entro l'esercizio successivo per Euro 3.819.608, per Euro 403.322 versate nel mese di febbraio del nuovo anno, e per Euro 963.389 oggetto di rateizzazione ottenuta nel mese di febbraio del nuovo anno, in base alle vigenti normative;
- Debiti per Contributi INPS Lavoratori dipendenti ed altri fondi previdenziali, assicurativi ed assistenziali, con scadenza oltre l'esercizio successivo per Euro 9.059.700, in quanto oggetto di definizione agevolata e rateizzazione consentita dalle vigenti normative.

Debiti vs. dipendenti e collaboratori

Tra tali debiti, complessivamente pari ad Euro 1.796.298, sono iscritte le competenze per la mensilità di dicembre e tredicesima mensilità 2022, erogata i primi giorni del nuovo anno, nonché le competenze per le altre spettanze per oneri differiti Euro 1.399.799, maturate dai lavoratori dipendenti, ed accantonate in applicazione dei principi contabili di competenza e prudenza.

Altri Debiti

Tra gli altri debiti sono infine iscritti i Debiti diversi per Euro 392.708, maturati a vario titolo nei confronti di terzi, su tutto il territorio nazionale.

RENDICONTO GESTIONALE**ONERI E COSTI**

Gli Oneri della gestione sono suddivisi in “Fasi di Attività”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati.

Di seguito vengono riepilogati gli oneri sostenuti nelle varie categorie di spesa.

A) Costi ed oneri da attività di interesse generale**1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci**

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'acquisto di cancelleria, stampati e materiale vario per un importo complessivo pari ad Euro 100.381:

Cancelleria	27.526
Stampati	13.685
Materiale vario	18.203
Materiale di consumo	8.569
Materiale informatico vario	8.758
totale	76.741

2 Servizi

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'acquisto di servizi da terzi per un importo complessivo pari ad Euro 1.683.295:

Consulenze professionisti	261.474
Collaborazioni	226.318
Spese legali	48.393
Provvigioni	9.272
Spese certificazione e revisione	18.310
Telefonia fissa	2.532
Telefonia mobile	32.365
Telefonia – linee dati	190.564
Telefonia numero verde	3.383
Riscaldamento	62.502
Utenze energia elettrica	203.237
Utenze idriche	18.989
Spese di pulizia	39.414
Manutenzioni ordinarie	35.757
Canoni assistenza	335.127
Postali	28.027
Assicurazioni	51.262

Spese tesseramento soci	4.710
Stampa periodico associativo	10.410
Stampa giornale locale	17.670
Spese di pubblicità e affissioni	25.808
Altri servizi diversi	57.771
totale	1.683.295

Le spese per consulenze da professionisti si riferiscono per lo più ai rapporti istaurati con studi professionali per la consulenza aziendale, tributaria e del lavoro, esclusivamente per l'Associazione e non più, come in passato, per tutte le entità che compongono la rete associativa.

Le spese per collaborazioni riguardano prevalentemente i rapporti di collaborazione attivati e funzionali all'organizzazione delle attività di Agenzia del Lavoro negli ambiti regionali in cui operano le varie sedi della stessa.

3) Godimento beni di terzi

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'utilizzo in locazione degli spazi e degli uffici in cui vengono svolte le attività associative, relativamente a quei territori in cui l'Associazione non detiene proprietà immobiliari, nonché per il noleggio da terzi di beni diversi, valore iscritto per un importo complessivo pari ad Euro 1.384.988:

Locazione immobili	1.089.704
Oneri condominiali	241.168
Affitto sale per eventi	4.956
Noleggio pullman	24.760
Noleggi vari	24.400
totale	1.384.988

4) Personale

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per il personale dipendente addetto ai servizi presso le n.106 sedi territoriali (in ogni provincia d'Italia), nonché presso la Direzione Generale di Roma, inclusivo del costo del personale distaccato per motivi di servizio presso gli altri enti della rete associativa.

Retribuzioni lorde	4.315.682
Oneri sociali	1.465.474
Mensilità aggiuntive ed altri oneri differiti	886.028
Accantonamenti al T.F.R.	431.409
Missioni e trasferte	76.014
Altri costi del personale	4.686
totale	7.179.293

5) Ammortamenti

Il valore iscritto a tale voce è riferito alle quote imputate per competenza e riguardanti gli oneri pluriennali e gli altri investimenti realizzati nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti, ai fini della corretta applicazione del criterio di competenza.

Al termine dell'esercizio il valore iscritto è pari a Euro 0.

Infatti, per la generalità delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

6) Accantonamenti per rischi ed oneri

Il valore iscritto a tale voce è pari ad Euro 107.525, e si è ritenuto il relativo stanziamento in previsione di ravvedimento di tardivi versamenti erariali, non oggetto di rateizzazioni e definizioni.

7) Oneri diversi di gestione

Il valore iscritto a tale voce è pari ad Euro 2.949.387; si riferisce alle voci di costo accese a:

Quote associative e di partecipazione	1.737.123
Spese di rappresentanza	114.631
Pubblicazioni ed abbonamenti	30.928
Convenzione Inail – digitazione deleghe	35.719
Carburanti	2.020
Spese organizzative	81.355
Deleghe di attività	104.867
Imposte tasse varie	78.758
Sopravvenienze passive	498.229
Sanzioni	42.457
Altre spese varie	223.172
totale	2.949.259

Nella voce accesa alle quote associative e di partecipazione sono stati iscritti, tra l'altro, le quote di contributi versati in favore di altri enti della rete associativa, ed in particolare al Patronato ANMIL per Euro 739.315 ed al CAF ANMIL per Euro 490.884 per la convenzione soci ed Euro 485.530 per ripianamento perdita 2021.

Le spese per le deleghe di attività riguardano costi ed oneri sostenuti per il funzionamento e l'organizzazione delle attività per lo più riferite a progetti realizzati dall'Agenzia del Lavoro, ovvero che trovano copertura da finanziamenti di Enti Pubblici e/o terzi committenti.

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali**1) su rapporti bancari**

Il costo iscritto si riferisce agli oneri finanziari maturati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 435.564.

E) Costi ed oneri da attività di supporto generale**1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci**

Il costo si riferisce alle spese e gli oneri per l'acquisto della cancelleria e degli stampati di necessari alle funzioni degli organi sociali, quindi di supporto generale, per Euro 1.544.

2) Servizi

Il costo si riferisce alle spese per le consulenze relative alle attività istituzionali e di supporto generale, per Euro 10.857.

3) Godimento beni di terzi

Il costo si riferisce alle spese e gli oneri per l'affitto di sale utilizzate in occasione di attività istituzionali e di supporto generale per Euro 1.786.

7) Altri oneri

Il costo si riferisce prevalentemente agli oneri ed alle spese sostenute per il funzionamento degli organi sociali e/o rimborsate nei confronti dei componenti degli organi sociali stessi, sia a livello locale (consigli territoriali – provinciali e regionali) sia a livello nazionale. Si riepilogano di seguito le principali voci:

Spese di rappresentanza	15.462
Missioni e trasferte	8.949
Spese di viaggio, vitto e alloggio	516
Missioni rimborsi e assicurazioni	29.898
Ristoranti e alberghi	39.943
Rimborsi spese (chilometrico)	350.983
Spese di trasporto	9.589
Altre spese varie	29.473
totale	484.813

PROVENTI E RICAVI

I Proventi di gestione, nel prospetto di Bilancio, sono suddivisi in “Fasi di Attività”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati.

Di seguito vengono riepilogati i proventi conseguiti nelle varie categorie di ricavi.

A) Proventi e ricavi da attività di interesse generale

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi derivanti dalle quote associative verificate nel corso dell'esercizio per un importo complessivo pari ad Euro 7.263.910:

Quote associative incassate da Inail	7.021.490
Quote associative da Inail estero	28.965
Quote associative diverse	24.748
Rivalutazioni ed adeguamenti da incassare	188.707
totale	7.263.910

2) Proventi da associati per attività mutuali

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi derivanti dagli associati per Euro 5.009, ovvero sia per quote spese recuperate in occasione di eventi organizzati sul territorio.

4) Erogazioni liberali

Il valore iscritto a tale voce è riferito ad erogazioni ricevute in corso d'esercizio a sostegno delle attività associative, su tutto il territorio nazionale, per un importo complessivo pari ad Euro 86.013.

5) Proventi del 5 per mille

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi determinati per competenza, sulla scorta di elementi storico statistici, relativi alle destinazioni del 5 per mille, iscritti per un importo complessivo pari ad Euro 950.000.

6) Contributi da soggetti privati

Il valore iscritto a tale voce è riferito a proventi derivanti da sostegno di privati ad iniziative ed attività svolte dall'associazione nel corso dell'esercizio, per un importo complessivo pari ad Euro 260.405.

8) Contributi da Enti Pubblici

Il valore iscritto a tale voce è riferito a contributi erogati in favore dell'Associazione nel corso dell'esercizio, conseguentemente all'adozione di provvedimenti a sostegno della stessa da parte degli enti pubblici territoriali, ovvero per espresse previsioni di Legge:

Da Regioni	1.250.918
Da Comuni	12.261
Dallo Stato	516.000
Contributi e proventi per Agenzia del Lavoro	878.212
Proventi per altri progetti finanziati	324.182
totale	2.981.573

9) Altri ricavi, rendite e proventi

Il valore iscritto a tale voce è riferito agli altri proventi e ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio:

Recupero retribuzioni per attività IRFA	720.825
Sopravvenienze attive	500.434
Rimborsi spese e recupero altri oneri	84.277
Altri ricavi e proventi	681.030
totale	1.986.566

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

1) da rapporti bancari

I proventi iscritti si riferiscono ai proventi finanziari maturati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 44.

E) Proventi da attività di supporto generale

1) Proventi da distacco del personale

I proventi iscritti in tale sezione si riferiscono alle quote di recupero del costo del personale associativo, distaccato per motivi di servizio, presso altri enti della rete associativa.

Recupero costo distacchi dal Patronato Anmil	96.291
Recupero costo distacchi dal Caf Anmil	49.552
totale	145.843

Pertanto, si riepilogano di seguito i risultati della gestione per l'esercizio 2022, distintamente per le singole fasi di attività:

Riepilogo Generale-Avanzo/Disavanzo di Esercizio

FASE DI ATTIVITA'	Proventi al 31.12.2022	Oneri al 31.12.2022	Avanzo/Disavanzo di Gestione
Attività di interesse generale	13.533.477	13.379.557	153.920
Attività diverse	0	0	0
Attività di raccolta fondi	0	0	0
Attività finanziarie e patrimoniali	26.542	435.564	-409.022
Attività di supporto generale	145.843	499.000	-353.157
TOTALI GENERALI			-608.260

Le imposte dell'esercizio 2022 sono state iscritte per Euro 197.047.

Dalla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 si evince che è stato conseguito un Disavanzo di Esercizio pari ad Euro 805.307.

ALTRE INFORMAZIONI1) Numero medio dipendenti in forza

Si riferisce al riguardo la ripartizione dei dipendenti in forza:

Impiegati a tempo pieno	140
Impiegati part-time	101
Apprendisti	5
Impiegati a tempo determinato	29
Impiegati con qualifica quadro	9
Dirigenti	2
Altre tipologie	3
totale	289

2) Importo dei compensi spettanti agli organi esecutivi e di controllo

Si indicano di seguito i compensi spettanti agli organi qui sotto declinati:

Presidente Nazionale	14.239
Collegio Sindacale	32.810
Società di Revisione legale	17.500

3) Quanto alle operazioni realizzate con parti correlate, si riferisce quanto di seguito riportato:

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	DATI AL 31.12.2022			
	CREDITI X ANTICIPAZIONI	DEBITI X ANTICIPAZIONI	PROVENTI	ONERI
ANMIL ONLUS VS.:				
ANMIL S.R.L.	-	5.674.362,54	49.426,32	490.884,00
PATRONATO	10.511.958,68	-	96.290,69	739.314,83
ANMIL PED	560.617,48	-	-	-
IRFA	1.739.761,39	-	720.824,72	-
FONDAZIONE	-	10.948,86	-	-
ANMIL SPORT	23.553,11	-	-	-
	12.835.890,66	5.685.311,40	866.541,73	1.230.198,83

La tabella evidenzia le posizioni di debito e di credito maturate al 31.12.2022 nei confronti degli altri enti della Rete Anmil, per anticipazioni finanziarie concesse e/o ricevute.

Inoltre, si riportano gli effetti economici delle operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio che incidono, in ossequio al principio di competenza, sulla gestione corrente dell'Associazione.

Al riguardo, tra i proventi iscritti nel bilancio associativo, afferenti alle operazioni in commento, vi sono gli importi di riaddebito del costo del personale distaccato presso CAF Anmil S.r.l. (Euro 49.426) e Patronato Anmil (Euro 96.291) oltre al recupero delle spese di personale utilizzato per le attività IRFA (Euro 720.825), ammesse alla rendicontazione del contributo di cui la stessa beneficia, in virtù della Legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Tra gli oneri sono iscritti gli importi derivanti dalle convenzioni in essere con il Caf Anmil S.r.l. (Euro 490.884) relativa alle prestazioni di assistenza fiscale erogate gratuitamente in favore dei contribuenti iscritti all'associazione, nonché con il Patronato (Euro 739.314), per il sostegno delle attività di Patronato in conto esercizio, in quanto Ente Promotore dello stesso.

4) Situazione dell'Ente ed andamento della gestione

Le attività associative, benché riferite ad un esercizio ancora parzialmente influenzato dalle difficoltà e le esigenze imposte dalla crisi pandemica, appaiono lentamente recuperare le condizioni di normalità. Tuttavia, sia la situazione finanziaria sia quella economica, risentono delle annose criticità, più sopra evidenziate, riguardanti il ciclo finanziario del Patronato ANMIL, di cui l'Associazione è promotrice; si ricorda che i consistenti ritardi attraverso i quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto negli ultimi anni, precisamente a decorrere dal 2012, alla liquidazione dei finanziamenti a tutti i Patronati operanti sull'intero territorio nazionale, ai sensi della Legge 152/2001, hanno determinato un fabbisogno finanziario ben più ampio rispetto a quello preventivato inizialmente fino al raggiungimento dell'autonomia finanziaria dell'iniziativa, con aggravio di oneri di gestione, specie relativi agli oneri finanziari conseguenti all'indebitamento a cui si è fatto inevitabilmente ricorso, oltre a quelli conseguenti al differimento dei versamenti erariali.

5) Evoluzione prevedibile della gestione

Per i prossimi esercizi associativi si ritiene che saranno sempre più ridotti gli effetti della crisi pandemica, benché persistano sui mercati elementi di incertezza e crisi finanziaria, anche indotti dal conflitto Russo-Ucraino.

Sarà ragionevolmente possibile ottimizzare le capacità produttive e lo sviluppo delle attività associative, fatto che condurrà la gestione economica in territorio positivo.

Sul fronte finanziario, si auspica il ripristino della normalità delle procedure di ripartizione dei finanziamenti da erogare nei confronti dei Patronati, di cui si è più volte evidenziata la criticità, anche alla luce degli esiti dei contenziosi amministrativi, che hanno censurato la condotta della competente Direzione del Ministero del Lavoro. In tal modo i flussi finanziari attesi genereranno le condizioni di miglioramento della condizione finanziaria complessiva, con approdo in posizioni di maggiore serenità.

In ogni caso, nel corso dell'ultimo periodo della gestione a cui si riferisce il presente documento, con lo scopo di monitorare ancor più l'andamento finanziario complessivo, nonché favorire il progressivo miglioramento della situazione di gestione, è stato adottato un piano economico finanziario pluriennale di Rete, la cui attuazione genererà effetti estremamente positivi.

Si rammenta, inoltre, che nel mese di ottobre si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali, mediante accesso al fondo di solidarietà, che oltre ad offrire una garanzia di mantenimento dei livelli occupazionali, permetterà anche un significativo contenimento della spesa corrente, nel breve e medio periodo.

Variazioni finanziarie consuntive e attese nel breve termine – anno in corso

In questa sede appare opportuno dare informazione dell'andamento finanziario della gestione, verificata ed attesa per il nuovo esercizio.

In particolare, per analizzare compiutamente l'andamento della gestione finanziaria è necessario esporre le informazioni relative alla Rete ANMIL nel suo complesso; sicché si riporta di seguito una tabella all'interno della quale sono riepilogate le movimentazioni finanziarie verificate fino alla data del 24 maggio 2023 (data della più recente elaborazione), separatamente riferite agli esercizi precedenti ed alla gestione corrente.

ENTRATE	fino al 24 maggio	preview dal 24 maggio al 31 dicembre	TOTALE PREVISIONE 2023
ENTRATE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA			
CONTRIBUTO DELLO STATO		516.000	516.000
CONTRIBUTI ALTRI ENTI PUBBLICI		1.200.000	1.200.000
QUOTE ASSOCIATIVE INAIL	3.432.125	5.028.845	8.460.970
TOTALE ENTRATE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA	3.432.125	6.744.845	10.176.970
ENTRATE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI	2.389.270	250.000	2.639.270
5 PER MILLE		950.000	950.000
TRANSAZIONE COMUNE DI BENEVENTO		250.000	250.000
TOTALE ENTRATE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI	2.389.270	1.450.000	3.839.270
TOTALE ENTRATE ANMIL APS	5.821.395	8.194.845	14.016.240
ENTRATE CAF GESTIONE ORDINARIA			
RICAVI DI SPORTELLO	453.935	1.100.000	1.553.935
ALTRI SERVIZI E PRESTAZIONI (ISEE, UNICO, RED, ALTRO)		522.000	522.000
TOTALE ENTRATE CAF GESTIONE ORDINARIA	453.935	1.622.000	2.075.935
ENTRATE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
COMPENSI MINISTERIALI	1.083.000		1.083.000
RICAVI PER PRESTAZIONI INPS	104.620		104.620
TOTALE ENTRATE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI	1.187.620	-	1.187.620
TOTALE ENTRATE CAF	1.641.555	1.622.000	3.263.555
ENTRATE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA			
ALTRI RICAVI E PROVENTI	189.595	400.000	589.595
TOTALE ENTRATE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA	189.595	400.000	589.595
ENTRATE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
COMPENSI MINISTERIALI ACCONTI ANNO PRECEDENTE	4.127.000	1.397.000	5.524.000
COMPENSI MINISTERIALI SALDI ANNI PRECEDENTI	69.000	2.750.000	2.819.000
TOTALE ENTRATE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI	4.196.000	4.147.000	8.343.000
TOTALE ENTRATE PATRONATO	4.385.595	4.547.000	8.932.595
ENTRATE IRFA GESTIONE ORDINARIA			
CONTRIBUTI MINISTERIALI	1.200.000	-	1.200.000
TOTALE ENTRATE IRFA GESTIONE ORDINARIA	1.200.000	-	1.200.000
ENTRATE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
CONTRIBUTI MINISTERIALI SALDI ANNI PRECEDENTI		970.000	970.000
TOTALE ENTRATE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI	-	970.000	970.000
TOTALE ENTRATE IRFA	1.200.000	970.000	2.170.000
ENTRATE FONDAZIONE GESTIONE ORDINARIA			
EROGAZIONI LIBERALI E PROGETTI	-	30.000	30.000
TOTALE ENTRATE FONDAZIONE	-	30.000	30.000
TOTALE ENTRATE DI RETE GESTIONE ORDINARIA	5.275.655	8.796.845	14.072.500
TOTALE ENTRATE DI RETE GESTIONI ANNI PRECEDENTI	7.772.890	6.567.000	14.339.890
TOTALE ENTRATE DI RETE	13.048.545	15.363.845	28.412.390

USCITE	fino al 24 maggio	preview dal 24 maggio al 31 dicembre	TOTALE PREVISIONE 2023
USCITE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA			
PERSONALE	996.617	2.250.000	3.246.617
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	347.660	1.042.980	1.390.640
TOTALE ENTRATE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA	1.344.277	3.292.980	4.637.257
USCITE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
DEBITI VERSO FORNITORI	563.000	500.000	1.063.000
ARRETRATI PERSONALE DIPENDENTE	459.141	-	459.141
RIDUZIONE DEBITI BANCARI	830.000	500.000	1.330.000
ROTTAMAZIONE 2023		2.250.000	2.250.000
INPS DIPENDENTI 2022	403.322		403.322
RATEIZZI	331.219	700.000	1.031.219
ROTTAMAZIONE 2023 ANMIL PED		180.000	180.000
TOTALE USCITE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI	2.586.682	4.130.000	6.716.682
USCITE CAF GESTIONE ORDINARIA			
PERSONALE	348.707	1.400.000	1.748.707
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	110.639	945.000	1.055.639
TOTALE USCITE CAF GESTIONE ORDINARIA	459.346	2.345.000	2.804.346
USCITE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
RIDUZIONE DEBITI BANCARI	840.000	150.000	990.000
ARRETRATI PERSONALE DIPENDENTE	127.930	-	127.930
ROTTAMAZIONE 2023		300.000	300.000
RATEIZZI	160.000	320.000	480.000
TOTALE USCITE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI	1.127.930	770.000	1.897.930
USCITE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA			
PERSONALE	641.360	1.750.000	2.391.360
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	198.263	1.140.000	1.338.263
TOTALE USCITE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA	839.623	2.890.000	3.729.623
USCITE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
RIDUZIONE DEBITI BANCARI	2.000.000	1.000.000	3.000.000
ARRETRATI PERSONALE DIPENDENTE	342.096	-	342.096
ROTTAMAZIONE 2023		440.000	440.000
RATEIZZI	201.912	400.000	601.912
TOTALE USCITE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI	2.544.008	1.840.000	4.384.008
USCITE IRFA GESTIONE ORDINARIA			
PERSONALE	40.549	84.000	124.549
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI		43.750	43.750
TOTALE USCITE IRFA GESTIONE ORDINARIA	40.549	127.750	168.299
USCITE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI			
DEBITI VERSO FORNITORI	420.000		420.000
ARRETRATI PERSONALE DIPENDENTE	12.781	-	12.781
RIDUZIONE DEBITI BANCARI		87.500	87.500
RATEIZZI		5.000	5.000
TOTALE USCITE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI	432.781	92.500	525.281
USCITE FONDAZIONE GESTIONE ORDINARIA			
DEBITI VERSO FORNITORI	5.000	25.000	30.000
TOTALE USCITE FONDAZIONE GESTIONE ORDINARIA	5.000	25.000	30.000
TOTALE USCITE DI RETE GESTIONE ORDINARIA	2.688.795	8.680.730	11.369.525
TOTALE USCITE DI RETE GESTIONI ANNI PRECEDENTI	6.691.401	6.832.500	13.523.901
TOTALE USCITE DI RETE	9.380.196	15.513.230	24.893.426

ALTRI FLUSSI NETTI DI RETE GESTIONE ORDINARIA E PRECEDENTI	76.466	- 5.141.731	- 5.065.265
ALTRI FLUSSI DA GESTIONE IMMOBILI	40.000	40.000	80.000
FLUSSI NETTI ATTIVI/ASSORBIMENTO LIQUIDITA'	3.784.815	- 5.251.116	- 1.466.301
TESORERIA INIZIALE PERIODO (ESCLUSE SEDI T.)	- 9.355.769	- 5.570.954	- 9.355.769
TESORERIA AGGIORNATA (ESCLUSE SEDI T.)	- 5.570.954	- 10.822.070	- 10.822.070
RIDUZIONE INDEBITAMENTO NETTO ATTESO 2023			
			8.384.935
LINEE DI CREDITO BANCARIO DA ATTINGERE NEL PERIODO	4/5 MILIONI		

Si precisa che alla data del 24 maggio, l'indebitamento bancario si è ridotto di Euro 3,78 milioni, in considerazione della verifica di incassi di erogazioni parzialmente anticipate presso il sistema creditizio, che come ogni anno saranno rinnovate ed eventualmente adeguate dagli istituti interessati; per tale assunzione, si evidenzia che le nuove linee di credito a cui attingere si riferiscono al semplice rinnovo di quelle esistenti al termine dell'esercizio 2022.

In ogni caso, la gestione finanziaria consuntiva 2023 fino alla data di riferimento ha già consentito una forte riduzione dell'indebitamento complessivo, oltre a garantire una più puntuale gestione economico-finanziaria corrente, così programmata nel piano pluriennale licenziato al termine dell'esercizio precedente.

Per la residua porzione dell'esercizio, si prevede, inoltre, che la gestione potrà consentire una significativa ulteriore riduzione dell'indebitamento, logica conseguenza del progressivo auspicato ripristino della regolarità nelle erogazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che sembra essere conseguito dall'esito delle azioni legali intraprese negli ultimi anni proprio dal nostro Patronato.

Pertanto, in questa sede gli amministratori ritengono utile evidenziare che, benché il presupposto della continuità aziendale sia appropriato, assume ovvia rilevanza l'auspicata normalizzazione delle attività di ripartizione dei finanziamenti ex Legge n.152/2001, in favore dei Patronati da parte del Ministero del Lavoro, così come più volte rappresentato, che nel caso di persistenza dei ritardi costituirebbero un elemento di incertezza rilevante che ben ha influenzato sinora la gestione della rete associativa limitando la capacità di assolvere ai propri impegni in modo tempestivo, soprattutto verso l'erario e verso l'Istituto di previdenza, e che potrebbe ovviamente influenzare la gestione finanziaria dell'esercizio successivo alla data di riferimento del Bilancio.

Tale circostanza, ovvero il protrarsi dei restanti mancati incassi delle competenze dovute, potrebbe indicare l'esistenza di un'incertezza rilevante tale da far sorgere dubbi sulla capacità dell'Ente di conseguire le finalità istituzionali e continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Va detto, al riguardo, che negli ultimi mesi del 2022 il Patronato ANMIL ha registrato l'incasso della liquidazione dell'annualità 2014 e, per la gran parte, di quella del 2015, talché il Ministero ha potuto determinare gli acconti per l'annualità 2022 in misura più adeguata alle incidenze del Patronato, che effettivamente ha recentemente incassato l'anticipazione per il 2022 pari ad Euro 4,127 milioni.

Inoltre, gli Amministratori, preso atto delle cause che hanno originato il disavanzo d'esercizio anche nell'anno 2022, hanno redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale, in

considerazione dei seguenti piani e azioni intrapresi e da intraprendere, al fine di recuperare l'equilibrio economico e finanziario, unitamente alla normalizzazione degli incassi del Patronato, dal cui esito positivo dipende la permanenza del predetto presupposto di continuità:

1. Ampliamento, in termini di nuovi servizi offerti e incremento del numero degli associati, della rete associativa;

2. Contenimento delle spese ed efficientamento dell'attività operativa nell'ambito di una strategia di risanamento economico-finanziario e di riorganizzazione gestionale della Rete su un orizzonte temporale quinquennale 2023-2027 (piano approvato dal Comitato Esecutivo lo scorso mese di ottobre 2022), che prevede o ha previsto prevalentemente:

a. accesso agli ammortizzatori sociali con effetti di contenimento e risparmio del costo di personale per un importo stimato di almeno Euro 4,5 milioni, per il 50% già verificato nei primi cinque mesi della gestione 2023;

b. riduzione degli spazi utilizzati, mediante adozione delle modalità di lavoro agile e smart-working, con effetti di contenimento, già dal prossimo mese di ottobre, dei costi per godimento beni di terzi, stimabili su base annua per circa Euro 0,12 milioni;

c. interventi di adeguamento delle tariffe applicate dal CAF sui servizi offerti presso le sedi del centro-nord, rappresentativi di più di 2/3 dei ricavi di sportello, relativi all'elaborazione di pratiche di assistenza fiscale (Mod.730), dalle quali si stima un maggior ricavo di produzione per Euro 0,2 milioni;

d. re-inquadramento dei servizi strutturali, fruiti su tutto il territorio nazionale, per spese telefonia e linee dati con riduzione di costi annui per Euro 0,1 milioni, nonché spese di pulizia con riduzione di costi annui per Euro 0,13 milioni;

e. benefici finanziari derivanti dall'adesione alla definizione agevolata ai sensi dell'Art.1, commi da 231 a 252, della legge n.197/2022 (rottamazione quater) per i carichi iscritti a ruolo entro il 30 giugno 2022, con dilazione dei relativi pagamenti in un periodo di cinque anni (2023-2027).

6) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - ATTIVITÀ RIVENDICATIVA

Anche nel corso del 2022 abbiamo assistito ad un fenomeno infortunistico con caratteri sempre più preoccupanti e che ha continuato a coinvolgere troppi lavoratori, in media 3 al giorno.

La crisi economica e i tentativi di ripartenza delle attività produttive hanno rappresentato un terreno insidioso per la sicurezza dei lavoratori e lo dimostra la nuova impennata di incidenti a cui abbiamo assistito e stiamo assistendo ormai da diverso tempo.

Oggi più che mai resta dunque prioritario e doveroso l'obiettivo di azzeramento degli infortuni e delle malattie di origine lavorativa, ma continua ad essere comunque indispensabile una costante riflessione sulla funzione dell'assicurazione sociale per i rischi professionali e sull'adeguatezza della normativa a tutela di quanti hanno subito tali eventi, attualmente contenuta nel Testo Unico di cui al DPR1124 del 1965.

L'impegno dell'Associazione, nel 2022 così come per il passato, si è concentrato su due aspetti fondamentali della nostra attività:

- sulla prevenzione, al fine di mettere in campo tutte quelle iniziative che possano rafforzare l'impegno verso i lavoratori, che porti ad investimenti per una formazione seria ed efficace, basata anche sull'insegnamento che può nascere dalla testimonianza diretta di chi ha già subito un grave infortunio sul lavoro.

La nostra Associazione si impegna da quasi 80 anni in questa opera di "propagazione", partendo dai banchi di scuola, da quelli che saranno i dirigenti, i tecnici e i lavoratori di domani, per arrivare poi nelle aziende. Da qui è nata la Scuola della Testimonianza ANMIL, con la quale l'Associazione prepara Testimonial/Formatori della Sicurezza, in grado di arricchire ogni programma con un prezioso bagaglio emotivo unico nel panorama delle attività formative. La Regione Marche è stata la prima a sottoscrivere un accordo con ANMIL per la formazione di Testimonial della sicurezza e ci auguriamo che questa esperienza, che ha raccolto risultati molto positivi, possa essere presto replicata in altre realtà al fine di arrivare anche ad una istituzionalizzazione di questa figura: è stata infatti recentemente presentata una proposta di emendamento degli artt. 11 e 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 che va proprio in questo senso, e che confidiamo possa trovare presto una pratica attuazione;

- sulla tutela assicurativa delle vittime e delle loro famiglie, che deve essere sempre più efficace e in grado di assicurare condizioni di vita adeguate.

Da tempo poi l'ANMIL evidenzia la necessità di una revisione complessiva del Testo Unico in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che risale ormai al 1965. Una normativa che andrebbe riordinata e aggiornata tenendo conto delle trasformazioni sociali, economiche e normative intercorse fino ad oggi. Gli ultimi decenni hanno infatti portato radicali cambiamenti, sia dal punto di vista delle tutele legislative e contrattuali generalmente connesse allo status di lavoratore, sia per quanto riguarda le concrete condizioni lavorative, oggi sempre più ispirate all'instabilità e alla flessibilità. Lo stesso può dirsi del sistema previdenziale e di Welfare, che va ormai in direzioni nuove, sconosciute all'epoca della redazione del Testo Unico.

L'emanazione di un nuovo Testo Unico sarebbe la via preferibile per ripristinare l'adeguatezza delle tutele e introdurre auspicabili elementi di riforma, anche se si tratta certamente di un intervento complesso da affrontare in una prospettiva di lungo periodo, anticipando una riflessione, iniziata nel corso del 2021 e portata avanti nel corso del 2022, su temi più specifici ma comunque cruciali.

Ancora, in favore dei superstiti delle vittime del lavoro, l'ANMIL chiede di separare la quota di riserva loro dedicata da quella delle altre categorie, in modo da assicurare loro maggiori opportunità di inserimento: l'attuale quota di riserva prevista dall'art. 18 L. 68/99 non garantisce infatti un'adeguata tutela ai superstiti che raramente riescono ad accedere ad una assunzione.

In tema di diritto al lavoro, l'obiettivo primario delle future politiche del lavoro dovrà essere quello di un superamento della visione del lavoratore disabile come obbligo imposto dalla legge, per favorire invece una più efficace integrazione che, valorizzandone le competenze, possa indirizzarlo nel posto di lavoro più appropriato.

Nel corso del 2022 sono stati attentamente seguiti anche i lavori dell'Osservatorio Nazionale sulla Disabilità, incardinato presso il Ministero per la Disabilità, alla luce dell'approvazione della legge-quadro sulla disabilità al fine di monitorarne l'andamento e valutare, se del caso, la presentazione di proposte che siano più di dettaglio per la categoria degli invalidi del lavoro.

Ricordiamo infatti che a fine ottobre il Consiglio dei ministri ha approvato la legge quadro sulla disabilità nella forma di un disegno di legge che rientra tra le riforme e le azioni chiave previste dal PNRR e che consentirà una revisione complessiva della materia.

I principali ambiti di intervento sono 6: definizioni della condizione di disabilità; riassetto e semplificazione della normativa di settore; accertamento della condizione di disabilità e revisione dei suoi processi valutativi di base, unificando tutti gli accertamenti concernenti l'invalidità civile, la cecità civile, la sordità civile, la sordocecità, l'handicap anche ai fini scolastici, la disabilità prevista ai fini del collocamento mirato e ogni altra normativa vigente in materia di accertamento dell'invalidità; valutazione multidimensionale della disabilità, progetto personalizzato e vita indipendente; informatizzazione dei processi valutativi e di archiviazione; riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità; istituzione di un Garante della disabilità.

Commissione per le Pari Opportunità ANMIL

La Commissione per le Pari Opportunità ANMIL, nell'ottica di rimuovere ogni sorta di ostacolo discriminatorio alla partecipazione degli invalidi sul lavoro, di chi abbia contratto una malattia professionale e dei superstiti del lavoro alla vita sociale, economica e politica, ha proseguito gli incontri nel corso del 2022 al fine di valutare sempre nuove iniziative atte a garantire una condizione di equità con specifico riferimento all'accesso al mondo del lavoro.

A tale proposito, si sta seguendo la questione legata alle agevolazioni per il collocamento mirato con assunzione per chiamata diretta in favore degli orfani e delle vedove come previsto dalla Legge 407 del 23 novembre 1998, al fine di dare concreta attuazione alla norma che, tuttavia, sembra privilegiare più spesso le vittime del terrorismo.

La Commissione inoltre sostiene il diritto dei superstiti di partecipare alla vita politica dell'ANMIL, come di fatto è per gli infortunati liquidati in capitale e per tale ragione sta effettuando le dovute verifiche dello Statuto associativo.

Attività Legale

Anche nel corso del 2022 sono state coordinate le attività connesse alle costituzioni di parte civile dell'ANMIL nei processi penali per gravi infortuni sul lavoro: partendo da un'attenta e regolare attività di monitoraggio, su tutto il territorio nazionale, degli eventi infortunistici che originano dalla violazione della normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e che spesso provocano la morte di più lavoratori contemporaneamente; seguendo poi la fase delle indagini preliminari, individuando e curando i rapporti con il legale di riferimento sul territorio che si occuperà di rappresentare l'ANMIL in giudizio.

7) Attività diverse

Le attività diverse hanno carattere commerciale e sono strumentali al raggiungimento degli scopi sociali, quindi secondarie rispetto all'attività istituzionale, ed il cui ammontare risulta ampiamente al di sotto dei limiti indicati dal Decreto Ministeriale del 19 maggio 2021 n° 107.

Al riguardo, la consistenza delle stesse nel corso del 2021 non assume rilevanza significativa.

Tutto ciò premesso, si sottopone il presente documento all'approvazione del Consiglio Nazionale, proponendo il riporto a nuovo del Disavanzo d'Esercizio conseguito.

Il Presidente Nazionale
Zoello Forni



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO



DELIBERA

N° **0723**

del

27 GIU. 2023

OGGETTO:

Approvazione bilancio consuntivo 2022

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Visto il DPR 31 marzo n° 1075;

Visto il DM 5 agosto 1999;

Visto il bilancio consuntivo dell'ANMIL per l'esercizio 1/1/2022 – 31/12/2022;

Tenuto conto delle risultanze finanziarie e patrimoniali che accertano alla data del 31 dicembre 2022 un decremento patrimoniale di € -805.307;

Preso atto delle variazioni di bilancio rese necessarie in corso d'esercizio;

Vista la relazione del Comitato Esecutivo;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci;

Vista la relazione della Società di Revisione;

Visto che nulla osta all'approvazione delle risultanze contabili come da allegata stesura;

Visto l'art.9 del Regolamento di amministrazione e contabilità;

DELIBERA

- l'approvazione del bilancio consuntivo 2022 nella relazione allegata al presente atto.

IL PRESIDENTE

(Zoello Forni)

Una grande rete di servizi
con 80 anni di esperienza
nella tutela dei lavoratori



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

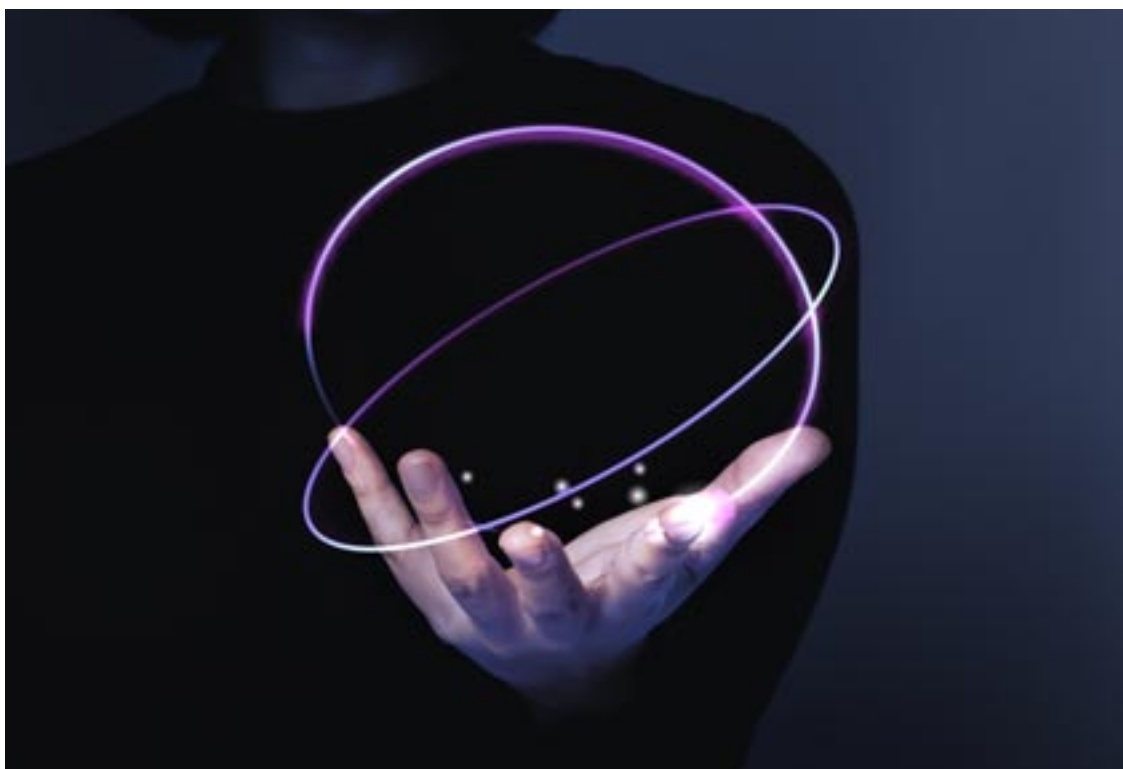
Numero Verde 800.180943 • www.anmil.it •     

ANMIL - Direzione Generale • Via Adolfo Ravà, 124 - 00142 Roma



Anmtil
APS
ETS

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO**



**BILANCIO CONSUNTIVO
2023**

INDICE

STATO PATRIMONIALE	Pag. 3
---------------------------	--------

RENDICONTO GESTIONALE	Pag. 8
------------------------------	--------

RELAZIONE DI MISSIONE

• Informazioni generali	Pag. 11
• Illustrazione delle poste di bilancio	“ 11
• Stato patrimoniale attivo	“ 13
• Stato patrimoniale passivo	“ 18
• Rendiconto gestionale	“ 21
• Altre informazioni	“ 29
• L'Attività Istituzionale - Attività Rivendicativa	“ 36

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	Pag. 39
---	---------

RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE - MAZARS	Pag. 44
--	---------

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE	Pag. 85
---	---------

ANMIL - A.P.S.

ENTE DEL TERZO SETTORE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2023	31.12.2022
A) Crediti vs. Associati per versamento quote	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	58.756.228	58.648.014
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	31.128.736	31.078.125
1) Costi di impianto ed ampliamento	28.981.127	28.981.127
1. Spese di costituzione o modifiche statutarie	1.046	1.046
2. Costi di ampliamento attività o apertura nuova sede	28.980.081	28.980.081
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3. Altri	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
1. Costi concessioni e licenze	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.857	47.319
1. Costi per realizzazione Marchi		
2. Software	50.857	47.319
3. Altri		
7) Altre	2.096.753	2.049.680
1. Spese relative a più esercizi	2.096.753	2.049.680
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	27.362.110	27.302.339
1) Terreni e Fabbricati	26.272.371	26.367.887
1. Costo storico ed incremento immobili	26.272.371	26.367.887
2) Impianti e macchinari	55.382	500
1. Costi per acquisto di impianti	55.382	500
2. Manutenzioni straordinarie su impianti	-	-
3) Attrezzature	-	-
1. Costi per acquisto di attrezzature	-	-
4) Altri Beni	1.034.356	933.952
1. Costi storico di mobili e macchine per ufficio	1.034.356	933.952
2. Costi storico di autoveicoli	-	-
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-

III - Immobilizzazioni Finanziarie	265.382	267.550
1) Partecipazioni	157.000	157.000
a) imprese controllate		
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	52.000	52.000
2. Fondazione ANMIL Sosteniamoli Subito	105.000	105.000
2) Crediti	108.382	110.550
d) verso altri:		
1. Depositi cauzionali verso terzi	108.382	110.550
3) Altri Titoli	-	-
1. Titoli o strumenti finanziari simili	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	16.649.057	20.418.806
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti	15.757.916	20.122.350
1) Crediti verso utenti e clienti	-	-
entro l'esercizio successivo:		-
oltre l'esercizio successivo:	-	-
3) Crediti verso Enti pubblici	1.952.181	5.924.008
entro l'esercizio successivo:	1.952.181	5.924.008
oltre l'esercizio successivo:	-	-
5) Crediti verso Enti della Rete ANMIL	12.543.750	12.835.891
entro l'esercizio successivo:	4.378.164	12.835.891
oltre l'esercizio successivo:	8.165.586	-
10) Crediti da 5 per mille	900.000	950.000
entro l'esercizio successivo:	900.000	950.000
oltre l'esercizio successivo:		
12) Crediti verso altri	361.985	412.451
entro l'esercizio successivo:	361.985	412.451
oltre l'esercizio successivo:	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altri Titoli	-	-
IV - Disponibilità liquide	891.141	296.456

1) Depositi bancari e postali	841.039	256.688
a - disponibilità libere	841.039	256.688
 3) Denaro e valori in cassa	 50.102	 39.768
1. Cassa contanti sede	5.794	6.867
2. Cassa contanti sedi provinciali	40.974	30.379
3. Cassa contanti sedi regionali	3.334	2.473
4. Cassa contanti altre sedi		49
 D) Ratei e Risconti Attivi	 -	 -
1. Ratei Attivi	-	-
2. Risconti Attivi	-	-
 TOTALE ATTIVITA'	 75.405.285	 79.066.820

ANMIL - A.P.S.

ENTE DEL TERZO SETTORE

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2023	31.12.2022
A) Patrimonio Netto	39.608.927	41.610.475
<i>I - Fondo di dotazione</i>	-	-
<i>II - Patrimonio vincolato</i>	134.934	134.934
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	105.000	105.000
3) Riserve vincolate destinate da terzi	29.934	29.934
<i>III - Patrimonio libero</i>	40.375.376	42.280.847
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	13.335.350	15.240.821
2) Altre riserve	27.040.026	27.040.026
<i>IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio</i>	-901.383	-805.307
B) Fondi per rischi ed oneri	142.184	107.525
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte anche differite	-	-
3) altri	142.184	107.525
1. Fondo per indennità di esodo	-	-
2. Fondi diversi	142.184	107.525
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	906.485	807.189
1. Trattamento di fine rapporto dipendenti	906.485	807.189
D) Debiti	34.747.688	36.541.632
1) Debiti Vs. Banche	5.593.859	5.470.846
entro l'esercizio successivo:	1.849.078	3.190.982
oltre l'esercizio successivo:	3.744.780	2.279.864
4) Debiti Vs. Enti della Rete ANMIL	6.941.000	6.176.195
entro l'esercizio successivo:	6.941.000	6.176.195
oltre l'esercizio successivo:	-	-

6) Acconti	-	-
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
7) Debiti verso fornitori	1.490.522	1.848.103
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	1.490.522	1.848.103
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
9) Debiti tributari	11.024.826	7.978.172
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	6.347.123	5.685.297
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	4.677.704	2.292.875
10) Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.770.100	12.879.308
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	2.800.053	3.819.608
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	4.970.048	9.059.700
11) Debiti Vs. dipendenti e collaboratori	1.526.652	1.796.298
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	1.526.652	1.796.298
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
12) Altri debiti	400.728	392.708
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	400.728	392.708
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
E) Ratei e Risconti Passivi	-	-
TOTALE PASSIVITA'	75.405.285	79.066.820

ANMIL - A.P.S.

ENTE DEL TERZO SETTORE

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31.12.2023	31.12.2022	PROVENTI E RICAVI	31.12.2023	31.12.2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	65.124	75.197	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	8.156.788	7.263.910
2) Servizi	1.860.645	1.683.295	2) Proventi da associati per attività mutuali	21.122	5.009
3) Godimento beni di terzi	1.452.477	1.384.988	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	5.757.627	7.179.293	4) Erogazioni liberali	171.564	86.013
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi del 5 per mille	900.000	950.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	34.659	107.525	6) Contributi da soggetti privati	154.672	260.405
7) Oneri diversi di gestione	3.531.406	2.949.259	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	2.252.680	2.981.573
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.717.444	1.986.566
			11) Rimanenze finali		-
Totale A)	12.701.938	13.379.557	Totale A)	13.374.270	13.533.477
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	672.332	153.920
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi			2) Proventi da associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati		
7) Oneri diversi di gestione			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e prov.		
			11) Rimanenze finali		
Totale B)	-	-	Totale B)	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività diverse	-	-
C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi per raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi per raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi		
Totale C)	-	-	Totale C)	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	-	-

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) su rapporti bancari	405.486	435.564	1) da rapporti bancari	557	44
2) su prestiti			2) da altri investimenti finanziari		
3) da patrimonio edilizio			3) da patrimonio edilizio	24.428	26.498
4) da altri beni patrimoniali			4) da altri beni patrimoniali		
5) accantonamenti per rischi ed oneri			5) altri proventi		
6) altri oneri	558.269				
Totale D)	963.756	435.564	Totale D)	24.985	26.542
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	- 938.771	- 409.022
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	28	1.544	1) Proventi da distacco del personale	135.335	145.843
2) Servizi		10.857	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi	300	1.786			
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	602.128	484.813			
Totale E)	602.456	499.000	Totale E)	135.335	145.843
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale	- 467.121	- 353.157
TOTALE ONERI E COSTI	14.268.149	14.314.121	TOTALE PROVENTI E RICAVI	13.534.590	13.705.861
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	- 733.560	- 608.260
			Imposte	- 167.823	- 197.047
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio	- 901.383	- 805.307

ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO - A.P.S. – E.T.S.

Via Adolfo Ravà n.124 – Roma
Codice Fiscale: 80042630584

RELAZIONE DI MISSIONE BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2023

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2023, è stato predisposto dal Comitato Esecutivo in base ai criteri di redazione e rappresentazione, previsti dall'Art.13 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore), dagli schemi adottati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 5 marzo 2020, nonché dai principi contabili nazionali OIC integrati dalle previsioni specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

Anche per l'esercizio 2023 la relazione di missione dell'Associazione presenta una struttura e contenuti parzialmente diversi da quelli dei passati esercizi per conformarsi al dettato normativo del Codice del Terzo Settore (CTS) e dei relativi decreti e circolari ministeriali. Il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020 adottato in attuazione dell'art. 13 del CTS descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e dettaglia – nel modello C – la struttura della relazione. Tenuto conto di tali novità normative la relazione di missione per l'esercizio 2022 si articola nelle seguenti parti:

- a) Informazioni generali
- b) Illustrazione delle poste di bilancio
- c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione all'obbligo di comparazione dei documenti, delle informazioni e dei prospetti riepilogativi, si è provveduto al raffronto dei dati con le risultanze e le evidenze contabili al termine dell'esercizio precedente.

Il Bilancio d'Esercizio si compone dei seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- RENDICONTO GESTIONALE
- RELAZIONE DI MISSIONE

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento è redatto dall'A.N.M.I.L. Associazione Nazionale fra lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro – Associazione di Promozione Sociale – Ente del Terzo Settore.

L'Associazione fondata il 19 marzo 1943, persegue scopi di rappresentanza, assistenza morale e materiale delle vittime di infortuni sul lavoro e loro familiari, e dei lavoratori esposti ai rischi professionali come singoli e come categoria.

Essa esercita prevalentemente le seguenti attività di interesse generale:

- contrasto al fenomeno degli incidenti nei luoghi di lavoro e delle malattie professionali, difesa della salute e sicurezza dei lavoratori e diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone appartenenti a categorie svantaggiate.

L'Associazione, in quanto A.P.S., è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale.

Il regime fiscale applicato è quello degli enti non commerciali.

L'attività viene svolta in modo capillare su tutto il territorio nazionale, poiché l'Associazione ha sedi e presidi in ognuna delle province d'Italia, ove sono insediati i Consigli Territoriali dell'Associazione stessa, composti da membri eletti e nominati secondo le regole congressuali.

Al 31.12.2023 l'Associazione annoverava n. 219.417 Associati, ed essi ricadono nelle seguenti categorie:

- lavoratori invalidi del lavoro titolari di rendita infortunistica o di altro trattamento analogo erogato da Enti Pubblici;
- superstiti dei caduti per cause di lavoro titolari di rendita o altro trattamento equipollente erogato da Enti Pubblici;
- gli infortunati e reddituari liquidati in capitale.

Tutti gli iscritti sono titolari di elettorato attivo e passivo, pertanto essi partecipano a tutte le attività dell'Ente, nei limiti e secondo le regole previste dallo Statuto vigente.

Il versamento delle quote associative annuali viene per lo più eseguito mediante le trattenute appositamente effettuate sulle rendite erogate mensilmente dall'INAIL, quote mensilmente erogate da quest'ultima in favore dell'Associazione e soggette a conguaglio semestrale.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 viene redatto sulla base dei disposti di cui al D.M. del 5 marzo 2020 secondo il quale "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art.13 comma 1 del Codice del Terzo Settore è conforme alla clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt.2423, 2423-bis e 2426 del C.C. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore". Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione nel rispetto dell'articolo n.13 commi 1 e 3 del D. Lgs 3 luglio 2017 n.117.

I prospetti del Bilancio di esercizio sono stati redatti in unità di Euro. In linea con quanto disposto dall'art. 2423 del C.C., nella redazione del Bilancio sono stati osservati non solo i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio ma anche, per analogia, i principi statuiti dall'art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato:

- la valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del rendiconto;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del postulato di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui ciò è previsto;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del bilancio;
- la valutazione delle voci tiene conto della funzione economica nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il Comitato Esecutivo precisa che, nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente Bilancio d'Esercizio, sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate nel tempo in base alla loro effettiva utilità pluriennale;
2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento; anche per l'esercizio a cui si riferisce il presente documento è stato iscritto il valore degli immobili associativi rivalutati in passato, allo scopo di una più idonea rappresentazione, quindi determinato in considerazione dei criteri catastali; tale maggior valore non è stato, né sarà in futuro, ammortizzato;
3. Le *Immobilizzazioni Finanziarie* esprimono la reale consistenza al termine dell'esercizio, includendo quindi il valore di rivalutazione conseguito nel corso dell'anno;
4. In relazione alle *Immobilizzazioni Immateriali e Materiali* si precisa che, anche per l'esercizio 2023, l'Associazione ha ritenuto necessario ed opportuno avvalersi della facoltà di sospendere il calcolo degli ammortamenti, in applicazione dell'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, contenente misure urgenti per il sostegno ed il rilancio dell'economia.
5. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso, non ancora verificato al 31.12.2023;
6. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio, presso le Casse sociali, gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali;
7. Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* dei Lavoratori dipendenti esprime l'effettivo ammontare di quanto dagli stessi maturato al 31.12.2023, anche in considerazione delle rivalutazioni di legge;
8. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;
9. Le *partite di Credito e di Debito* esistenti al termine dell'esercizio tra la Sede Centrale e le Sedi Territoriali dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state correttamente eliminate secondo ovvii criteri di rappresentazione, in quanto non rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti di Bilancio;
10. I proventi e gli oneri della gestione economica sono iscritti in base al principio di competenza.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI*****Immobilizzazioni Immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da valori e costi aventi utilità ripetuta nel tempo e per i quali si è predisposto apposito piano di ammortamento.

In particolare, si riferiscono a:

- Costi pluriennali da ammortizzare

Costi pluriennali da ammortizzare	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2023	28.981.127
Incrementi dell'esercizio	0
Decrementi/Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2023	28.981.127

La consistenza è per lo più riferita ai costi capitalizzati in passato e nell'esercizio a cui si riferisce il presente documento relativi all'avviamento del progetto "Patronato Anmil", che si sono considerati investimento durevole, trattandosi di ampliamento e sviluppo di nuove linee di attività dell'Associazione, il cui criterio di ammortamento è stato determinato su un periodo di venti anni.

Si rammenti che i costi in commento sono stati capitalizzati, sin dall'avvio del Patronato, in ragione delle esigenze di sostegno finanziario dell'iniziativa rese obbligatorie dai provvedimenti autorizzativi Ministeriali, fino alla raggiunta autosufficienza finanziaria del Patronato stesso, anche con specifica applicazione dell'Art.16 della Legge n.152/2001, che obbliga gli Enti Promotori dei Patronati al ripianamento dei disavanzi patrimoniali conseguiti dagli stessi entro il biennio successivo, pena la revoca delle autorizzazioni conseguite.

Al riguardo si evidenzia che il protrarsi dei ritardi Ministeriali, relativamente al finanziamento dei Patronati, in base alle previsioni di cui all'Art.13 della citata Legge n.152/2001, costringe da un lato all'aggravio degli oneri della gestione corrente del Patronato, dall'altro impedisce il raggiungimento dell'autonomia finanziaria del medesimo.

In relazione alle condotte illegittime qui evidenziate, il Patronato ANMIL ha fatto ricorso al giudice amministrativo, con particolare riguardo alle annualità 2017, 2018 e 2019: il T.A.R. del Lazio ha in ogni giudizio pronunciato sentenza di condanna del Ministero, dando vittoria delle pretese, per il 2017 ribadita dal Consiglio di Stato, uniformatosi al giudice di primo grado.

Vi è la ragionevole convinzione che negli esercizi immediatamente successivi a quello a cui si riferisce il presente documento le condotte Ministeriali censurate saranno sempre più adeguate alle prescrizioni normative, colmando la carenza di erogazione delle liquidazioni a saldo delle spettanze dei Patronati per le annualità comprese tra il 2015 ed il 2021, ancora più significative per il Patronato Anmil, posto che lo stesso ha avviato la propria attività nel 2011, con la consapevolezza che la ripartizione dei finanziamenti ministeriali avvenisse compiutamente entro 18 mesi dalla chiusura delle attività annuali, sviluppando di anno in anno una crescita progressiva sempre più marcata, grazie al supporto ed al sostegno finanziario dell'Ente Promotore (ANMIL A.P.S.), sostituitosi giocoforza alle funzioni deputate dalla legge dello Stato in capo alla competente Divisione Ministeriale.

Software	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2023	47.319
Acquisizione dell'esercizio	3.538
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2023	50.857

Costi relativi a più esercizi	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2023	2.049.680
Incrementi dell'esercizio	47.073
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2023	2.096.753

Le variazioni si riferiscono ad spese straordinarie per lo più relative al patrimonio immobiliare.

Per la generalità delle Immobilizzazioni Immateriali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

In ogni caso, si riportano nella tabella seguente, gli importi degli ammortamenti sospesi per le Immobilizzazioni Immateriali:

Quote di ammortamento sospese anno 2023	Euro
Costi di ampliamento e pluriennali	2.039.897
Software	5.734
Totale quote sospese per Immobilizzazioni Immateriali	2.045.631

Si ripilogano, inoltre, le altre quote di ammortamento sospese in anni precedenti:

Quote di sospese anni precedenti	2022	2021	2020
Costi di ampliamento e pluriennali	2.020.613	2.020.613	1.163.559
Software	5.734	8.719	8.719
Totale quote sospese per Imm. Immateriali	2.026.347	2.029.332	1.172.278

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto del relativo Fondo di Ammortamento, sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili ed immobili la cui utilità è ripetuta nel tempo e per i quali, secondo un corretto principio di competenza, è stato predisposto apposito piano di ammortamento.

Quanto alle relative consistenze, va detto che nel corso dei passati esercizi e di quello a cui si riferisce il presente documento, si è proceduto alla rivalutazione dei valori contabili afferenti ai "terreni e fabbricati", ai soli fini di una migliore rappresentazione del patrimonio associativo. Tali maggiori valori, ovviamente, non saranno oggetto di ammortamento.

In particolare, i beni mobili ed immobili si riferiscono a:

Terreni e Fabbricati	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2023	26.367.887
Variazioni nette d'esercizio	95.516
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2023	26.272.371

Le variazioni intervenute in corso di esercizio si riferiscono all'alienazione di un terreno nel Comune di Benevento, nonché a costi incrementali per lavori e manutenzioni straordinarie per l'adeguamento dei locali di altre varie sedi territoriali di proprietà.

Inoltre, si precisa che detto importo di Terreni e Fabbricati, relativamente ad Euro 15.484.095 è rappresentato dal valore di rivalutazione eseguita nel corso dei passati esercizi, allor quando si è ritenuto opportuno, per meglio rappresentare la reale consistenza immobiliare, in luogo delle mutevoli valutazioni commerciali, procedere all'iscrizione di un autonomo valore non ammortizzabile.

Altri Beni-Mobili e Macchine per Ufficio	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2023	933.952
Variazioni d'esercizio	100.404
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2023	1.034.356

Le variazioni si riferiscono alle acquisizioni in corso d'esercizio di mobili, arredi e macchine per ufficio, verificatesi su varie sedi territoriali, nonché ad una diversa allocazione di voci iscritte ad altri cespiti, conseguente ad un riallineamento dei valori di libro.

Per la generalità delle Immobilizzazioni Materiali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

In ogni caso, si riportano nella tabella seguente, gli importi degli ammortamenti sospesi per le Immobilizzazioni Materiali:

Quote di ammortamento sospese anno 2023	Euro
Terreni e Fabbricati	158.585
Mobili, macchine, impianti ed attrezzature	165.377
Totale quote sospese per Immobilizzazioni Materiali	323.962

Si ripilogano, inoltre, le altre quote di ammortamento sospese in anni precedenti:

Quote di sospese anni precedenti	2022	2021	2020
Terreni e Fabbricati	155.135	148.247	138.711
Mobili, macchine, impianti ed attrezzature	145.623	144.952	142.990
Totale quote sospese per Imm. Materiali	300.758	293.199	281.701

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per il loro effettivo valore al termine dell'esercizio.

In particolare, si riferiscono a:

- Partecipazioni

Si tratta del valore di sottoscrizione della partecipazione sociale nel capitale della seguente società:

ANMIL S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11424191002

Capitale Sociale Euro 52.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2022 del valore di Euro 52.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La Società, costituita nel corso del 2011, è stata autorizzata dall'Agenzia delle Entrate, in data 22.12.2011, a svolgere le attività di CAF dipendenti.

Al riguardo si precisa che la suddetta società partecipata, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, ha conseguito un risultato negativo, per un valore di Euro 0,334 milioni ca., per cause per lo più straordinarie, in particolare riferite e conseguenti all'iscrizione di oneri, sanzioni ed interessi correlati ai tardivi versamenti erariali.

La perdita conseguita, benché non durevole, sarà ripianata, ed il relativo capitale sociale sarà formalmente ricostituito, in applicazione dei dispositivi dell'art. 2447 del Codice Civile, in ambito di assemblea straordinaria, da tenersi nel corso dei mesi immediatamente successivi all'approvazione del relativo Bilancio d'Esercizio, benché i relativi fondi siano stati già resi disponibili presso le casse sociali.

- Patrimonio di altri Enti

Si tratta del valore della devoluzione del patrimonio iniziale della Fondazione "Anmil – Sosteniamoli subito – Onlus", avente sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124, per un valore di Euro 105.000.

- Depositi Cauzionali Verso Terzi

Al termine dell'esercizio il valore dei depositi cauzionali versati a terzi è pari ad Euro 108.382.

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

I Crediti si riferiscono a somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio; le principali voci sono relative a:

- Crediti vs. Enti Pubblici per Euro 1.952.181

che in particolare riguardano contributi di Enti pubblici non ancora erogati al 31.12.2023, sia a livello nazionale sia a livello periferico, inclusi quelli per le attività svolte dalle Agenzie del Lavoro impiantate sul territorio.

In tale voce sono, altresì, compresi crediti verso l'INAIL per quote associative trattenute agli iscritti, non ancora riversate all'Associazione, e determinate in base alle rivalutazioni di legge e gli adeguamenti inflattivi dovuti di competenza del 2023.

- Crediti Vs. Enti della Rete ANMIL per Euro 12.543.750
detti crediti si riferiscono alle somme anticipate fino al termine dell'esercizio in favore prevalentemente di:
 - Patronato ANMIL, sia a titolo di distacco di personale, sia in forza delle quote finanziate, complessivamente pari ad € 10.665.586;
 - IRFA ANMIL per complessivi € 1.189.184;
 - Anmil Ped S.r.l. (in liquidazione) per anticipazioni, complessivamente pari ad € 665.115;
 - Anmil Sport, per anticipazioni complessivamente pari ad € 23.865;

Con particolare riferimento ai crediti maturati nei confronti del Patronato Anmil, si ribadisce che dette anticipazioni si sono rese inevitabili, nel corso degli esercizi passati, alla luce dei notevoli ritardi riscontrati nelle erogazioni dovute dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della ripartizione dei finanziamenti stanziati a sostegno di tutti i Patronati che operano su autorizzazione di detto Ministero.

Va detto, in effetti, che alla data di chiusura del presente Bilancio Consuntivo non risultano ancora liquidati i saldi attività dei Patronati relativi alle annualità comprese nel periodo 2015-2021, benché i termini previsti dalle leggi che regolamentano e disciplinano il meccanismo di finanziamento dei Patronati, risultavano già abbondantemente scaduti.

Tra l'altro, le violazioni di dette leggi sono state, come detto, oggetto di censura da parte del T.A.R. del Lazio, con particolare riguardo all'annualità 2017, che a mezzo specifico provvedimento, in data 10 novembre 2020, ha accolto il Ricorso n.3828/2020 presentato dal Patronato ANMIL, ordinando l'immediato adempimento ministeriale, ad oggi non del tutto eseguito.

Stesso iter è stato seguito per le doglianze relative alle annualità 2018, 2019 e 2020, di identico tenore, anche queste censurate dal giudice amministrativo adito.

L'Associazione, in quanto Ente Promotore del Patronato ANMIL, ha ovviamente sostenuto e supportato le attività di tutela poste in essere dallo stesso, al fine di ottenere il ripristino delle regolarità nell'erogazione dei finanziamenti citati, anche al fine di recuperare quanto prima le anticipazioni eseguite, la cui entità complessiva ha reso oltremodo impegnativo e gravoso l'obbligo assunto all'atto dell'ottenimento delle autorizzazioni ministeriali del 2011.

Si rammenti che, le anticipazioni in commento sono state finalizzate inevitabilmente al pagamento degli stipendi del personale, adibito ai servizi di Patronato su tutto il territorio dallo stesso geograficamente presidiato, nonché di tutti gli altri oneri della gestione, in esecuzione ed attuazione della "funzione pubblica" allo stesso delegata.

- Crediti per cinque per mille Euro 900.000
Si riferiscono ai crediti iscritti relativamente alle quote del 5 per mille per l'anno 2023, nel rispetto del criterio di competenza, prudenzialmente stimate, poiché non ancora accertate definitivamente dall'Agenzia delle Entrate.

- Crediti verso altri Euro 361.985

Si riferiscono ai crediti iscritti relativamente a quote di proventi e contributi, sia derivanti da progetti attivati su tutto il territorio nazionale dalle sedi territoriali, sia per le spettanze derivanti dalle attività di collaborazione con organismi sindacali, iscritti per competenza dell'esercizio e di quelli precedenti, non ancora incassati al termine dell'esercizio a cui si riferisce il presente documento.

Disponibilità Liquide

- **Depositi Bancari e Postali**

Si tratta dei saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali detenuti dall'Associazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare:

C/C Bancari e Postali Euro 841.039

Al termine dell'esercizio si è, pertanto, verificato un incremento pari ad Euro 584.351 rispetto alle giacenze liquide dell'esercizio precedente.

- Denaro e valori in Cassa

Si riferiscono alle liquidità esistenti nelle casse associative al 31.12.2023, presso le Sedi periferiche e la sede centrale.

Consistenza al 31.12.2023 Sedi Regionali	Euro	3.334
Consistenza al 31.12.2023 Sedi Provinciali	Euro	40.974
Consistenza al 31.12.2023 Sede Centrale	Euro	5.794
Consistenza al 31.12.2023 altre sedi	Euro	0

Complessivamente, quindi, le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari ad Euro 50.102, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 10.334.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto Associativo al termine dell'esercizio 2023 risulta complessivamente pari ad Euro 39.608.927, conseguenza delle risultanze economiche intervenute nell'esercizio, nonché delle attività di ricognizione ed adeguamento ai nuovi criteri utilizzati nell'esposizione dei valori iscritti in bilancio, apportando correzioni alla valorizzazione di talune voci, in applicazione del criterio di prudenza, mediante l'utilizzo di differenze patrimoniali disponibili al termine dell'esercizio precedente.

Il risultato di esercizio per la gestione chiusa al 31.12.2023 è stato di un disavanzo di Euro 901.383, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di Euro 96.076.

Nel confermare che, così come previsto dal Codice del Terzo Settore, il patrimonio associativo ha un valore almeno pari al valore minimo indicato all'art.22 comma 4, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, si riferisce che il Patrimonio Netto Associativo è costituito come segue:

Patrimonio libero

- Risultato Gestionale esercizio in corso
La gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2023 ha fatto registrare un Disavanzo pari ad Euro 901.383.
- Risultato Gestionale esercizi precedenti
L'Associazione, sin dalla propria nascita, ha residui Avanzi di gestione fino al 31.12.22 pari ad Euro 13.335.350.
- Riserva di Rivalutazione
La riserva di Euro 27.040.026 si riferisce alle rivalutazioni del patrimonio immobiliare fino a concorrenza dei valori catastali, deliberate nel corso di passati esercizi.

Patrimonio vincolato

- Riserve vincolate destinate da terzi
Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 la consistenza è pari ad Euro 29.934.
- Riserve vincolate per decisione di organi istituzionali
Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 la consistenza è pari ad Euro 105.000.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito maturato al 31.12.2023, relativo alle liquidazioni dei lavoratori subordinati in forza al termine dell'esercizio, è pari ad Euro 906.485. In particolare, le movimentazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

Consistenza al 01.01.2023	Euro	807.189
Variazioni nette d'esercizio	Euro	99.296
Consistenza al 31.12.2023	Euro	906.485

Nel corso dell'esercizio sono stati cessati numerosi rapporti di lavoro dipendente, e pertanto liquidati i relativi trattamenti preesistenti, presso l'azienda, alla data del 01.01.2007, benché sia stata recepita anche la rivalutazione di legge.

Debiti

Debiti Verso Banche

- Debiti Vs. Banche entro l'esercizio successivo

Al termine dell'esercizio il saldo delle banche a breve termine al 31.12.2023 è pari ad Euro 1.849.078 e si riferisce prevalentemente a:

Banca Intesa C/C 20027	-218.469
Unicredit Banca C/C Cash Pooling	-626.493
Banca Popolare di Milano C/C 1076	-227.827
 Rate mutui e finanziamenti in scadenza entro esercizio successivo	 -396.303

- Debiti Vs. Banche oltre l'esercizio successivo

L'importo iscritto in Bilancio per Euro 3.744.780 si riferisce per lo più all'ammontare delle residue quote di mutuo, in scadenza oltre 12 mesi, per Banca Popolare di Sondrio di Euro 62.317, per Banca Popolare di Sondrio di Euro 111.876 e per Banco Desio di Euro 484.514 le cui restituzioni sono in normale ammortamento, nonché a due aperture di credito, rilasciate dalla Banca Intesa, per le quali è previsto un programma di decurtazione annuale.

Debiti verso Enti della Rete Anmil

Tra tali debiti, complessivamente pari ad Euro 6.941.000, sono riepilogate le somme che dovranno essere versate al CAF Anmil S.r.l. per Euro 6.896.940 ed alla Fondazione Anmil per Euro 44.060, riferite alle anticipazioni ricevute a tutto il 31.12.2023.

Debiti Verso Fornitori

In particolare, si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2023, in favore dei fornitori di beni e servizi su tutto il territorio nazionale, per Euro 1.490.522.

Debiti Tributari

Tra i Debiti tributari, per Euro 11.024.826, si riferiscono principalmente a:

- Debiti Tributari entro l'esercizio successivo per Euro 6.347.123
Si riferiscono per lo più agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, da versare nel corso del nuovo esercizio, ovvero oggetto di rateizzazione o da rateizzare così come consentito dalle vigenti normative.
- Debiti Tributari oltre l'esercizio successivo per Euro 4.677.704
Si riferiscono agli importi dovuti, a titolo di varie voci di imposte, tasse e tributi, nonché dell'Irpef sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e sui compensi e gli onorari professionali, scadenti oltre l'esercizio successivo in quanto oggetto di rateizzazione consentita dalle vigenti normative, nonché della definizione agevolata a cui ha fatto accesso l'Associazione in applicazione della Legge di Bilancio 2023.

Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tra i Debiti vs. Istituti di Previdenza, per Euro 7.770.100, sono iscritti principalmente:

- Debiti per Contributi INPS Lavoratori dipendenti ed altri fondi previdenziali, assicurativi ed assistenziali, con scadenza entro l'esercizio successivo per Euro 2.800.048, relativi a ratei in scadenza nell'esercizio successivo;
- Debiti per Contributi INPS Lavoratori dipendenti ed altri fondi previdenziali, assicurativi ed assistenziali, con scadenza oltre l'esercizio successivo per 4.970.048, in quanto oggetto di definizione agevolata e rateizzazione consentita dalle vigenti normative.

Debiti vs. dipendenti e collaboratori

Tra tali debiti, complessivamente pari ad Euro 1.526.652, sono iscritte le competenze per la mensilità di dicembre e tredicesima mensilità 2023, erogata i primi giorni del nuovo anno, nonché le competenze per le altre spettanze per oneri differiti maturate dai lavoratori dipendenti, ed accantonate in applicazione dei principi contabili di competenza e prudenza.

Altri Debiti

Tra gli altri debiti sono infine iscritti i Debiti diversi per Euro 400.728, maturati a vario titolo nei confronti di terzi, su tutto il territorio nazionale.

RENDICONTO GESTIONALE**ONERI E COSTI**

Gli Oneri della gestione sono suddivisi in "Fasi di Attività", in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati.

Di seguito vengono riepilogati gli oneri sostenuti nelle varie categorie di spesa.

A) Costi ed oneri da attività di interesse generale**1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci**

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'acquisto di cancelleria, stampati e materiale vario per un importo complessivo pari ad Euro 65.124:

Materie prime, suss. e di consumo	2023	2022	Diff.
Cancelleria	17.919	27.526	-9.607
Stampati	27.431	13.685	13.746
Materiale vario	8.918	18.203	-9.285
Materiale di consumo	7.381	8.569	-1.188
Materiale informatico vario	3.475	8.758	-5.283
totale	65.124	76.741	-11.617

2 Servizi

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'acquisto di servizi da terzi per un importo complessivo pari ad Euro 1.860.645:

Costi per servizi	2023	2022	Diff.
Consulenze professionisti	394.400	261.474	132.926
Collaborazioni	97.899	226.318	-128.419
Spese legali	65.168	48.393	16.775
Provvigioni	17.596	9.272	8.324
Spese certificazione e revisione	21.019	18.310	2.709
Telefonia fissa	893	2.532	-1.639
Telefonia mobile	57.678	32.365	25.313
Telefonia – linee dati	236.618	190.564	46.054
Telefonia numero verde	5.033	3.383	1.650
Riscaldamento	65.419	62.502	2.917
Utenze energia elettrica	262.283	203.237	59.046
Utenze idriche	13.861	18.989	-5.128
Spese di pulizia	33.775	39.414	-5.639
Manutenzioni ordinarie	25.976	35.757	-9.781
Canoni assistenza	254.827	335.127	-80.300
Postali	121.135	28.027	93.108
Assicurazioni	33.896	51.262	-17.366
Spese tesseramento soci	10.481	4.710	5.771
Stampa periodico associativo	13.957	10.410	3.547
Stampa giornale locale	13.489	17.670	-4.181
Spese di pubblicità e affissioni	27.519	25.808	1.711
Altri servizi diversi	87.724	57.771	29.953
totale	1.860.645	1.683.295	177.351

Le spese per consulenze da professionisti si riferiscono per lo più ai rapporti instaurati con studi professionali per la consulenza aziendale, tributaria e del lavoro, esclusivamente per l'Associazione e non più, come in passato, per tutte le entità che compongono la rete associativa.

Le spese per collaborazioni riguardano prevalentemente i rapporti di collaborazione attivati e funzionali all'organizzazione delle attività di Agenzia del Lavoro negli ambiti regionali in cui operano le varie sedi della stessa.

3) Godimento beni di terzi

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'utilizzo in locazione degli spazi e degli uffici in cui vengono svolte le attività associative, relativamente a quei territori in cui l'Associazione non detiene proprietà immobiliari, nonché per il noleggio da terzi di beni diversi, valore iscritto per un importo complessivo pari ad Euro 1.452.477:

Costi per godimento beni di terzi	2023	2022	Diff.
Locazione immobili	1.116.059	1.089.704	26.355
Oneri condominiali	240.517	241.168	-651
Affitto sale per eventi	12.098	4.956	7.142
Noleggio pullman	57.213	24.760	32.453
Noleggi vari	26.590	24.400	2.190
totale	1.452.477	1.384.988	67.489

4) Personale

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per il personale dipendente addetto ai servizi presso le n.106 sedi territoriali (in ogni provincia d'Italia), nonché presso la Direzione Generale di Roma, inclusivo del costo del personale distaccato per motivi di servizio presso gli altri enti della rete associativa.

Costi per il personale	2023	2022	Diff.
Retribuzioni lorde	3.459.245	4.315.682	-856.437
Oneri sociali	1.299.227	1.465.474	-166.247
Mensilità aggiuntive ed altri oneri differiti	619.630	886.028	-266.398
Accantonamenti al T.F.R.	286.377	431.409	-145.032
Missioni e trasferte	85.355	76.014	9.341
Altri costi del personale	7.793	4.686	3.107
totale	5.757.627	7.179.293	-1.421.666

La riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 1.421.666 si è verificata a seguito delle politiche di ottimizzazione delle risorse, e per una parte significativa in conseguenza al ricorso agli ammortizzatori sociali attuato sin dal mese di ottobre del 2022.

5) Ammortamenti

Il valore iscritto a tale voce è riferito alle quote imputate per competenza e riguardanti gli oneri pluriennali e gli altri investimenti realizzati nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti, ai fini della corretta applicazione del criterio di competenza.

Al termine dell'esercizio il valore iscritto è pari a Euro 0.

Infatti, per la generalità delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

6) Accantonamenti per rischi ed oneri

Il valore iscritto a tale voce è pari ad Euro 34.659, ad integrazione del Fondo, già alimentato in passato, in previsione di ravvedimento di tardivi versamenti erariali, non oggetto di rateizzazioni e definizioni.

7) Oneri diversi di gestione

Il valore iscritto a tale voce è pari ad Euro 3.531.406; si riferisce alle voci di costo accese a:

Oneri diversi di gestione	2023	2022	Diff.
Quote associative e di partecipazione	2.148.770	1.737.123	411.647
Pubblicazioni ed abbonamenti	16.289	30.928	-14.639
Convenzione Inail – digitazione deleghe	39.314	35.719	3.595
Carburanti	3.298	2.020	1.278
Spese organizzative	144.340	81.355	62.985
Deleghe di attività	69.927	104.867	-34.940
Sopravvenienze passive	566.377	498.229	68.148
Sanzioni	0	42.457	-42.457
Altre spese varie	543.091	416.561	126.530
totale	3.531.406	2.949.259	582.147

Nella voce accesa alle quote associative e di partecipazione sono stati iscritti, tra l'altro, le quote di contributi versati in favore di altri enti della rete associativa, ed in particolare al Patronato ANMIL per Euro 730.984 ed al CAF ANMIL per Euro 700.150 per la convenzione soci ed Euro 340.641 per ripianamento perdita 2022.

Le spese per le deleghe di attività riguardano costi ed oneri sostenuti per il funzionamento e l'organizzazione delle attività per lo più riferite a progetti realizzati dall'Agenzia del Lavoro, ovvero che trovano copertura da finanziamenti di Enti Pubblici e/o terzi committenti.

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali**1) su rapporti bancari**

Il costo iscritto si riferisce agli oneri finanziari maturati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 405.486.

E) Costi ed oneri da attività di supporto generale**1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci**

Il costo si riferisce alle spese e gli oneri per l'acquisto della cancelleria e degli stampati di necessari alle funzioni degli organi sociali, quindi di supporto generale, per Euro 28.

2) Servizi

Il costo si riferisce alle spese per le consulenze relative alle attività istituzionali e di supporto generale, per Euro 0.

3) Godimento beni di terzi

Il costo si riferisce alle spese e gli oneri per l'affitto di sale utilizzate in occasione di attività istituzionali e di supporto generale per Euro 300.

7) Altri oneri

Il costo si riferisce prevalentemente agli oneri ed alle spese sostenute per il funzionamento degli organi sociali e/o rimborsate nei confronti dei componenti degli organi sociali stessi, sia a livello locale (consigli territoriali – provinciali e regionali) sia a livello nazionale, complessivamente pari ad Euro 602.128.

PROVENTI E RICAVI

I Proventi di gestione, nel prospetto di Bilancio, sono suddivisi in "Fasi di Attività", in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati.

Di seguito vengono riepilogati i proventi conseguiti nelle varie categorie di ricavi.

A) Proventi e ricavi da attività di interesse generale**1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori**

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi derivanti dalle quote associative verificate nel corso dell'esercizio per un importo complessivo pari ad Euro 8.156.788:

Proventi e ricavi attività generale	2023	2022	Diff.
Quote associative incassate da Inail	7.808.098	7.021.490	786.608
Quote associative da Inail estero	22.224	28.965	-6.741
Quote associative diverse	22.003	24.748	-2.745
Rivalutazioni ed adeguamenti da incassare	304.463	188.707	115.756
totale	8.156.788	7.263.910	892.878

2) Proventi da associati per attività mutuali

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi derivanti dagli associati per Euro 21.122, ovverosia per quote spese recuperate in occasione di eventi organizzati sul territorio.

4) Erogazioni liberali

Il valore iscritto a tale voce è riferito ad erogazioni ricevute in corso d'esercizio a sostegno delle attività associative, su tutto il territorio nazionale, per un importo complessivo pari ad Euro 171.564.

5) Proventi del 5 per mille

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi determinati per competenza, sulla scorta di elementi storico statistici, relativi alle destinazioni del 5 per mille, iscritti per un importo complessivo pari ad Euro 900.000.

6) Contributi da soggetti privati

Il valore iscritto a tale voce è riferito a proventi derivanti da sostegno di privati ad iniziative ed attività svolte dall'associazione nel corso dell'esercizio, per un importo complessivo pari ad Euro 154.672.

8) Contributi da Enti Pubblici

Il valore iscritto a tale voce è riferito a contributi erogati in favore dell'Associazione nel corso dell'esercizio, conseguentemente all'adozione di provvedimenti a sostegno della stessa da parte degli enti pubblici territoriali, ovvero per espresse previsioni di Legge:

Contributi da Enti Pubblici	2023	2022	Diff.
Da Regioni	1.289.088	1.250.918	38.170
Da Comuni	14.051	12.261	1.790
Dallo Stato	516.000	516.000	-
Contributi e proventi per Agenzia del Lavoro	130.060	878.212	-748.152
Proventi per altri progetti finanziati	303.481	324.182	-20.701
totale	2.252.680	2.981.573	-728.893

9) Altri ricavi, rendite e proventi

Il valore iscritto a tale voce è riferito agli altri proventi e ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio:

Altri ricavi, rendite e proventi	2023	2022	Diff.
Recupero retribuzioni per attività IRFA	688.465	720.825	-32.360
Sopravvenienze attive	469.541	500.434	-30.893
Rimborsi spese e recupero altri oneri	51.814	84.277	-32.463
Altri ricavi e proventi	507.624	681.030	-173.406
totale	1.717.444	1.986.566	-269.122

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**1) da rapporti bancari**

I proventi iscritti si riferiscono ai proventi finanziari maturati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 557.

E) Proventi da attività di supporto generale**1) Proventi da distacco del personale**

I proventi iscritti in tale sezione si riferiscono alle quote di recupero del costo del personale associativo, distaccato per motivi di servizio, presso altri enti della rete associativa.

Proventi da distacco del personale	2023	2022	Diff.
Recupero costo distacchi dal Patronato Anmil	88.013	96.291	-8.278
Recupero costo distacchi dal Caf Anmil	47.322	49.552	-2.230
totale	135.335	145.843	-10.508

Pertanto, si riepilogano di seguito i risultati della gestione per l'esercizio 2023, distintamente per le singole fasi di attività:

Riepilogo Generale-Avanzo/Disavanzo di Esercizio

FASE DI ATTIVITA'	Proventi al 31.12.2023	Oneri al 31.12.2023	Avanzo/Disavanzo di Gestione
Attività di interesse generale	13.374.270	12.713.862	660.408
Attività diverse	0	0	0
Attività di raccolta fondi	0	0	0
Attività finanziarie e patrimoniali	24.985	963.756	-938.771
Attività di supporto generale	135.335	590.532	-455.197
TOTALI GENERALI			-733.560

Le imposte dell'esercizio 2023 sono state iscritte per Euro 167.823.

Dalla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 si evince che è stato conseguito un Disavanzo di Esercizio pari ad Euro 901.383.

ALTRE INFORMAZIONI1) Numero medio dipendenti in forza

Si riferisce al riguardo la ripartizione dei dipendenti in forza:

	2023	2022	Variazioni
Impiegati a tempo pieno	121	140	-19
Impiegati part-time	63	101	-38
Apprendisti	1	5	-4
Impiegati a tempo determinato	42	29	13
Impiegati con qualifica quadro	12	9	3
Dirigenti	2	2	0
Altre tipologie	0	3	-3
totale	241	289	-48

2) Importo dei compensi spettanti agli organi esecutivi e di controllo

Si indicano di seguito i compensi spettanti agli organi qui sotto declinati:

Presidente Nazionale	17.580
Collegio Sindacale	24.198
Società di Revisione legale	21.019

3) Quanto alle operazioni realizzate con parti correlate, si riferisce quanto di seguito riportato:

ENTE						
	CREDITI X ANTICIPAZIONI	DEBITI X ANTICIPAZIONI	CREDITI X SERVIZI	DEBITI X SERVIZI	PROVENTI	ONERI
ANMIL ONLUS VS.:						
ANMIL S.R.L.		6.196.730		700.210	47.322	700.210
PATRONATO	10.665.586				88.013	730.984
ANMIL PED	665.115					
IRFA	1.189.184				688.465	
FONDAZIONE		44.060				
ANMIL SPORT	23.865					

La tabella evidenzia le posizioni di debito e di credito maturate al 31.12.2023 nei confronti degli altri enti della Rete Anmil, per anticipazioni finanziarie concesse e/o ricevute.

Inoltre, si riportano gli effetti economici delle operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio che incidono, in ossequio al principio di competenza, sulla gestione corrente dell'Associazione.

Al riguardo, tra i proventi iscritti nel bilancio associativo, afferenti alle operazioni in commento, vi sono gli importi di riaddebito del costo del personale distaccato presso CAF Anmil S.r.l. (Euro 47.322) e Patronato Anmil (Euro 88.013) oltre al recupero delle spese di personale utilizzato per le attività IRFA (Euro 688.465), ammesse alla rendicontazione del contributo di cui la stessa beneficia, in virtù della Legge 30 dicembre 2018 n.145.

Tra gli oneri sono iscritti gli importi derivanti dalle convenzioni in essere con il Caf Anmil S.r.l. (Euro 700.210) relativa alle prestazioni di assistenza fiscale erogate gratuitamente in favore dei contribuenti iscritti all'associazione, nonché con il Patronato (Euro 730.984), per il sostegno delle attività di Patronato in conto esercizio, in quanto Ente Promotore dello stesso.

4) Situazione dell'Ente ed andamento della gestione

Le attività associative, benché riferite ad un esercizio ancora parzialmente influenzato dalle difficoltà e le esigenze imposte dalla crisi pandemica, appaiono lentamente recuperare le condizioni di normalità. Tuttavia, sia la situazione finanziaria sia quella economica, risentono delle annose criticità, più sopra evidenziate, riguardanti il ciclo finanziario del Patronato ANMIL, di cui l'Associazione è promotrice; si ricorda che i consistenti ritardi attraverso i quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto negli ultimi anni, precisamente a decorrere dal 2012, alla liquidazione dei finanziamenti a tutti i Patronati operanti sull'intero territorio nazionale, ai sensi della Legge 152/2001, hanno determinato un fabbisogno finanziario ben più ampio rispetto a quello preventivato inizialmente fino al raggiungimento dell'autonomia finanziaria dell'iniziativa, con aggravio di oneri di gestione, specie relativi agli oneri finanziari conseguenti all'indebitamento a cui si è fatto inevitabilmente ricorso, oltre a quelli conseguenti al differimento dei versamenti erariali.

5) Evoluzione prevedibile della gestione

Per i prossimi esercizi associativi si ritiene che saranno sempre più ridotti gli effetti della crisi pandemica, benché persistano sui mercati elementi di incertezza e crisi finanziaria, anche indotti dal conflitto Russo-Ucraino e dalla sopraggiunta situazione di instabilità del Medio-Oriente.

Sarà ragionevolmente possibile proseguire nell'ottimizzazione delle capacità produttive e lo sviluppo delle attività associative, fatto che condurrà la gestione economica in territorio positivo, o comunque ridurrà significativamente il disavanzo economico, per lo più riconducibile all'effetto degli oneri straordinari e finanziari, derivanti dalla mancata puntualità negli adempimenti erariali.

Sul fronte finanziario, infatti, si auspica il ripristino della normalità delle procedure di ripartizione dei finanziamenti da erogare nei confronti dei Patronati, di cui si è più volte evidenziata la criticità, anche alla luce degli esiti dei contenziosi amministrativi, che hanno censurato la condotta della competente Direzione del Ministero del Lavoro. In tal modo i flussi finanziari attesi genereranno le condizioni di miglioramento della condizione finanziaria complessiva, con approdo in posizioni di maggiore serenità.

In ogni caso, nel corso dell'ultimo periodo della gestione a cui si riferisce il presente documento, è stato adottato un piano economico finanziario pluriennale di Rete, la cui attuazione genererà effetti estremamente positivi.

Già dall'esercizio al quale si riferisce il presente documento, in forza delle azioni programmate a fine 2022, è stato possibile verificare una significativa riduzione dell'indebitamento complessivo, per un valore superiore ad Euro 4,0 milioni, nonostante il Patronato non abbia ancora verificato i saldi dei finanziamenti ad esso spettante per le annualità 2015 e seguenti.

Variazioni finanziarie attese nel breve termine – anno in corso

In questa sede appare opportuno dare informazione dell'andamento finanziario della gestione, verificata ed attesa per il nuovo esercizio.

In particolare, per analizzare compiutamente l'andamento della gestione finanziaria è necessario esporre le informazioni relative alla Rete ANMIL nel suo complesso; sicché si riporta di seguito una tabella all'interno della quale sono riepilogate le movimentazioni finanziarie, separatamente riferite agli esercizi precedenti ed alla gestione corrente, attese per l'esercizio 2024.

ENTRATE	2024
ENTRATE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA	
CONTRIBUTO DELLO STATO	516.000
CONTRIBUTI ALTRI ENTI PUBBLICI	1.600.000
QUOTE ASSOCIATIVE INAIL	8.100.000
ENTRATE DA ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.355.000
TOTALE ENTRATE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA	12.571.000
ENTRATE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI	
5 PER MILLE	914.000
TRANSAZIONE COMUNE DI BENEVENTO	250.000
TOTALE ENTRATE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI	1.164.000
TOTALE ENTRATE ANMIL APS	13.735.000

ENTRATE CAF GESTIONE ORDINARIA	
RICAVI DI SPORTELLO	1.600.000
ALTRI SERVIZI E PRESTAZIONI (ISEE, UNICO, RED, ALTRO)	600.000
TOTALE ENTRATE CAF GESTIONE ORDINARIA	2.200.000
ENTRATE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
COMPENSI MINISTERIALI	948.000
RICAVI PER PRESTAZIONI INPS	
TOTALE ENTRATE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI	948.000
TOTALE ENTRATE CAF	3.148.000
ENTRATE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	650.000
TOTALE ENTRATE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA	650.000
ENTRATE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
COMPENSI MINISTERIALI ACCONTI ANNI PRECEDENTI	4.000.000
COMPENSI MINISTERIALI SALDI ANNI PRECEDENTI	4.500.000
TOTALE ENTRATE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI	8.500.000
TOTALE ENTRATE PATRONATO	9.150.000
ENTRATE IRFA GESTIONE ORDINARIA	
CONTRIBUTI MINISTERIALI	1.200.000
TOTALE ENTRATE IRFA GESTIONE ORDINARIA	1.200.000
ENTRATE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
CONTRIBUTI MINISTERIALI SALDI ANNI PRECEDENTI	870.000
TOTALE ENTRATE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI	870.000
TOTALE ENTRATE IRFA	2.070.000
TOTALE ENTRATE DI RETE GESTIONE ORDINARIA	16.621.000
TOTALE ENTRATE DI RETE GESTIONI ANNI PRECEDENTI	11.482.000
TOTALE ENTRATE DI RETE	28.103.000

USCITE	2024
USCITE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA	
PERSONALE	3.350.000
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	1.650.000
USCITE PER COSTI CONGRESSUALI	250.000
USCITE PER ALTRI COSTI DI GESTIONE	4.928.000
TOTALE USCITE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA	10.178.000
USCITE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
X RIDUZIONE DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI COSTI ANNO PRECEDENTE	1.187.612
X RIDUZIONE DEBITI PERSONALE DIPENDENTE	431.953
X RIDUZIONE DEBITI BANCARI PROGRAMMATE	1.155.000
<i>di cui:</i>	
- Banca BPM	350.000
- Banca Popolare di Sondrio	75.000
- Banca Intesa San Paolo	300.000
- Banca Desio	430.000
X RIDUZIONE DEBITI TRIBUTARI	1.555.908
X RIDUZIONE DEBITI PREVIDENZIALI	2.807.370
TOTALE USCITE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI	7.137.843
USCITE CAF GESTIONE ORDINARIA	
PERSONALE	1.675.000
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	825.000
USCITE PER ALTRI COSTI DI GESTIONE	867.800
TOTALE USCITE CAF GESTIONE ORDINARIA	3.367.800
USCITE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
X RIDUZIONE DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI COSTI ANNO PRECEDENTE	206.028
X RIDUZIONE DEBITI PERSONALE DIPENDENTE	125.217
X RIDUZIONE DEBITI BANCARI PROGRAMMATE	850.000
<i>di cui:</i>	
- Banca BPM	
- Banca Popolare di Sondrio	850.000
X RIDUZIONE DEBITI TRIBUTARI	274.522
X RIDUZIONE DEBITI PREVIDENZIALI	557.364
TOTALE USCITE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI	2.013.131

USCITE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA	
PERSONALE	2.713.500
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	1.336.500
USCITE PER ALTRI COSTI DI GESTIONE	1.068.000
TOTALE USCITE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA	5.118.000
USCITE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
X RIDUZIONE DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI COSTI ANNO PRECEDENTE	280.400
X RIDUZIONE DEBITI PERSONALE DIPENDENTE	336.980
X RIDUZIONE DEBITI BANCARI PROGRAMMATE	945.000
<i>di cui:</i>	
- Banca da definire	
- Banca Intesa San Paolo	860.000
- Banca Popolare di Sondrio	85.000
X RIDUZIONE DEBITI TRIBUTARI	260.525
X RIDUZIONE DEBITI PREVIDENZIALI	781.574
TOTALE USCITE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI	2.604.479
USCITE IRFA GESTIONE ORDINARIA	
PERSONALE	134.000
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	66.000
USCITE PER ALTRI COSTI DI GESTIONE	382.000
TOTALE USCITE IRFA GESTIONE ORDINARIA	582.000
USCITE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
X RIDUZIONE DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI COSTI ANNO PRECEDENTE	91.270
X RIDUZIONE DEBITI PERSONALE DIPENDENTE	23.871
X RIDUZIONE DEBITI BANCARI PROGRAMMATE	
<i>di cui:</i>	
- Banca Intesa San Paolo	
X RIDUZIONE DEBITI TRIBUTARI	3.000
X RIDUZIONE DEBITI PREVIDENZIALI	2.000
TOTALE USCITE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI	120.141
TOTALE USCITE DI RETE GESTIONE ORDINARIA	19.245.800
TOTALE USCITE DI RETE GESTIONI ANNI PRECEDENTI	11.875.595
TOTALE USCITE DI RETE	31.121.395
FLUSSI ATTIVI/FABBISOGNO FINANZIARIO DI PERIODO -	3.018.395
FLUSSI DA VENDITE IMMOBILI	600.000
RIFINANZIAMENTO LINEE DI CREDITO BANCHE (*)	3.700.000
DISPONIBILITA' INIZIALE AL 01.01.20nn	1.040.855
DISPONIBILITA' AGGIORNATA	2.322.460

Gli Amministratori, preso atto delle cause che hanno originato il disavanzo d'esercizio anche nell'anno 2023, ovvero principalmente riferite allo stanziamento degli oneri finanziari per il ricorso ai finanziamenti verso il sistema bancario e alle sanzioni ed interessi per i debiti tributari e previdenziali, dovuti al mancato incasso dei crediti che il Patronato vanta verso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, hanno redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale, in considerazione del progressivo avanzamento delle assumptions del piano economico finanziario quinquennale 2023-2027 della Rete associativa, approvato nel 2022, e revisionato dagli amministratori con cadenza annuale, al fine di recuperare l'equilibrio economico e finanziario dal cui esito positivo dipende la permanenza del predetto presupposto di continuità aziendale.

In particolare, gli amministratori riportano i progressi raggiunti dall'intera Rete associativa nel 2023 e consistenti in:

- 1) Riduzione del costo del personale tramite utilizzo degli ammortizzatori sociali e riduzione del numero di dipendenti, che ha comportato dei risparmi stimabili in circa Euro 4,0 milioni su base annua;
- 2) Riduzione dell'indebitamento complessivo per Euro 4,07 milioni;
- 3) Riduzione dell'indebitamento bancario per Euro 2,36 milioni;
- 4) Adesione ai benefici della definizione agevolata ("Rottamazione quater"), con pagamento regolare delle rate per importo di circa Euro 3,0 milioni. Si evidenzia che, alla data di elaborazione del presente documento, le rate della definizione agevolata, scadenti nel primo trimestre 2024 per Euro 0,8 milioni circa, sono state regolarmente saldate alle scadenze indicate all'interno del piano di rateizzazione; così come risulta già esistente la copertura finanziaria necessaria al versamento delle scadenze previste a maggio e luglio dello stesso periodo;
- 5) Incasso dei finanziamenti da parte del Patronato, ricevuti dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, per Euro 1,9 milioni, relativi alla campagna 2016, su un ammontare complessivo maturato di Euro 2,9 milioni ca.; è attesa, inoltre, l'erogazione della prima anticipazione ai Patronati relativa alla campagna 2023, non ancora verificata alla data di elaborazione del presente documento, stimata in almeno Euro 3,0 milioni.

La gestione finanziaria attesa anche per il 2024, oltre a garantire una più puntuale conduzione economico-finanziaria corrente, lascia intravedere una significativa capacità di riduzione dell'indebitamento complessivo, secondo i piani segnati dalle politiche e strategie associative di fine 2022, conseguenza diretta del progressivo ripristino della regolarità nelle erogazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

In questa sede gli amministratori, ai fini della valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio, ritengono che per il presupposto della continuità aziendale dell'ANMIL APS – E.T.S., assuma rilevanza la realizzazione delle assumptions consistenti:

- nell'incasso dei crediti pregressi, pari ad Euro 8,5 milioni circa per l'esercizio 2024, nonché la contestuale normalizzazione delle attività di ripartizione dei finanziamenti ex Legge n. 152/2001, in favore dei Patronati da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- nel rifinanziamento delle ulteriori linee di credito bancario pari ad Euro 2,5 milioni circa, oltre ad Euro 1,2 milioni circa alla data di approvazione del presente progetto Bilancio;
- nello smobilizzo di parte degli asset, già deliberato nel 2022;

- nell'ampliamento di nuovi servizi offerti ed incremento del numero degli Associati ed utenti della Rete associativa;
- nel contenimento delle spese e dell'efficientamento dell'attività operativa.

In merito alle previsioni del piano economico-finanziario 2024-2027, ai fini del contenimento delle spese e dell'efficientamento dell'attività operativa nell'ambito di una strategia di risanamento economico-finanziario e di riorganizzazione gestionale della Rete, si prevede in via continuativa:

- a. mantenimento dell'accesso agli ammortizzatori sociali e ottimizzazione del costo di personale, con effetti di contenimento dei relativi costi, stimabili su base annua per circa Euro 4,0 milioni relativamente all'intera Rete associativa, rispetto all'esercizio precedente al quinquennio, ed in particolare per circa Euro 1,4 milioni relativi alla sola ANMIL APS;
- b. prosecuzione delle attività di ottimizzazione degli spazi utilizzati, mediante incremento del ricorso alle modalità di lavoro agile e smart-working, con effetti di contenimento dei costi per godimento beni di terzi, stimabili su base annua per circa Euro 0,12 milioni, rispetto all'esercizio precedente al quinquennio;
- c. ulteriori interventi di miglioramento e di adeguamento delle tariffe applicate dal CAF sui servizi offerti presso le sedi del centro-nord, rappresentativi di più di 2/3 dei ricavi di sportello, relativi all'elaborazione di pratiche di assistenza fiscale (Mod.730), dalle quali si è già verificato un maggior ricavo di produzione per Euro 0,2 milioni, rispetto all'esercizio precedente al quinquennio;
- d. aggiornamento e re-inquadramento dei servizi strutturali, fruiti su tutto il territorio nazionale, per spese telefonia e linee dati con riduzione di costi annui per Euro 0,1 milioni, nonché utenze energetiche e spese di pulizia con riduzione di costi annui per Euro 0,2 milioni, a valere parzialmente già dall'esercizio 2024, rispetto all'esercizio precedente al quinquennio;
- e. benefici finanziari derivanti dall'adesione alla definizione agevolata ai sensi dell'Art.1, commi da 231 a 252, della legge n.197/2022 (rottamazione quater) per i carichi iscritti a ruolo entro il 30 giugno 2022, con dilazione dei relativi pagamenti in un periodo di cinque anni (ad oggi residui per le scadenze 2024-2027).

Si precisa che il piano finanziario del periodo 2024-2027, ovvero il piano previsto per il periodo relativo alla porzione residua del quinquennio programmato dagli amministratori ad ottobre 2022, prevede, oltre al mantenimento delle linee di credito esistenti all'inizio del predetto piano, anche l'alienazione degli immobili individuati dal Comitato Esecutivo. Il predetto smobilizzo fornirà flussi di cassa per complessivi Euro 0,9 milioni.

Pertanto, gli amministratori, dopo aver evidenziato le cause che hanno originato il disavanzo d'esercizio anche per l'anno 2023, e i progressi comunque raggiunti al 31.12.2023, ritengono utile evidenziare che, benché il presupposto della continuità aziendale sia appropriato, il mancato o ritardato progressivo avanzamento delle assumptions del piano, come sopra descritte e dettagliate, potrebbe costituire un elemento di incertezza che ha finora influenzato la gestione finanziaria della Rete associativa, limitandone la capacità di assolvere tempestivamente ai propri impegni in primis verso l'erario e l'Istituto di Previdenza, e che potrebbe influenzare anche la gestione ordinaria dell'esercizio successivo alla data di riferimento del Bilancio.

Conclusioni

In virtù di tutto quanto sin qui riferito, si evidenzia, come l'esito della gestione finanziaria per l'esercizio 2023, il primo del quinquennio programmato, ha consentito una complessiva riduzione dell'indebitamento di rete per Euro 4,07 milioni, nonostante entro il predetto esercizio non siano stati verificati dal nostro Patronato gli incassi a saldo dell'annualità 2016, previsti in fase di redazione del piano quinquennale, tanto che il relativo Decreto di ripartizione da parte del Ministero del Lavoro risulta adottato in data 8 novembre 2023 benché, come detto, sia stato solo parzialmente erogato nel mese di maggio 2024.

Inoltre, la gestione finanziaria attesa e programmata per l'esercizio in corso lascia, come detto, intravedere la capacità di un'ulteriore riduzione dell'indebitamento complessivo della rete associativa, per un valore stimato in Euro 4,5 milioni circa, ritenendo così di poter confermare le aspettative del piano economico-finanziario intrapreso, e confortare gli amministratori sulla bontà del medesimo e dell'andamento dei futuri esercizi.

6) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - ATTIVITÀ RIVENDICATIVA

Anche nel corso del 2023 abbiamo assistito ad un fenomeno infortunistico con caratteri sempre più preoccupanti e che ha continuato a coinvolgere troppi lavoratori, in media 3 al giorno.

La crisi economica e i tentativi di ripartenza delle attività produttive hanno rappresentato un terreno insidioso per la sicurezza dei lavoratori e lo dimostra la nuova impennata di incidenti a cui abbiamo assistito e stiamo assistendo ormai da diverso tempo.

Oggi più che mai resta dunque prioritario e doveroso l'obiettivo di azzeramento degli infortuni e delle malattie di origine lavorativa, ma continua ad essere comunque indispensabile una costante riflessione sulla funzione dell'assicurazione sociale per i rischi professionali e sull'adeguatezza della normativa a tutela di quanti hanno subito tali eventi, attualmente contenuta nel Testo Unico di cui al DPR 1124 del 1965.

L'impegno dell'Associazione, nel 2023 così come per il passato, si è concentrato su due aspetti fondamentali della nostra attività:

- sulla prevenzione, al fine di mettere in campo tutte quelle iniziative che possano rafforzare l'impegno verso i lavoratori, che porti ad investimenti per una formazione seria ed efficace, basata anche sull'insegnamento che può nascere dalla testimonianza diretta di chi ha già subito un grave infortunio sul lavoro.

La nostra Associazione si impegna da quasi 80 anni in questa opera di "propagazione", partendo dai banchi di scuola, da quelli che saranno i dirigenti, i tecnici e i lavoratori di domani, per arrivare poi nelle aziende. Da qui è nata la Scuola della Testimonianza ANMIL, con la quale l'Associazione prepara Testimonial/Formatori della Sicurezza, in grado di arricchire ogni programma con un prezioso bagaglio emotivo unico nel panorama delle attività formative. La Regione Marche è stata la prima a sottoscrivere un accordo con ANMIL per la formazione di Testimonial della sicurezza e ci auguriamo che questa esperienza, che ha raccolto risultati molto positivi, possa essere presto replicata in altre realtà al fine di arrivare anche ad una istituzionalizzazione di questa figura: è stata infatti recentemente presentata una proposta di emendamento degli artt. 11 e 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 che va proprio in questo senso, e che confidiamo possa trovare presto una pratica attuazione;

- sulla tutela assicurativa delle vittime e delle loro famiglie, che deve essere sempre più efficace e

in grado di assicurare condizioni di vita adeguate.

Da tempo poi l'ANMIL evidenzia la necessità di una revisione complessiva del Testo Unico in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che risale ormai al 1965. Una normativa che andrebbe riordinata e aggiornata tenendo conto delle trasformazioni sociali, economiche e normative intercorse fino ad oggi. Gli ultimi decenni hanno infatti portato radicali cambiamenti, sia dal punto di vista delle tutele legislative e contrattuali generalmente connesse allo status di lavoratore, sia per quanto riguarda le concrete condizioni lavorative, oggi sempre più ispirate all'instabilità e alla flessibilità. Lo stesso può dirsi del sistema previdenziale e di Welfare, che va ormai in direzioni nuove, sconosciute all'epoca della redazione del Testo Unico.

L'emanazione di un nuovo Testo Unico sarebbe la via preferibile per ripristinare l'adeguatezza delle tutele e introdurre auspicabili elementi di riforma, anche se si tratta certamente di un intervento complesso da affrontare in una prospettiva di lungo periodo, anticipando una riflessione, iniziata nel corso del 2021 e portata avanti fino ad oggi, su temi più specifici ma comunque cruciali.

Ancora, in favore dei superstiti delle vittime del lavoro, l'ANMIL chiede di separare la quota di riserva loro dedicata da quella delle altre categorie, in modo da assicurare loro maggiori opportunità di inserimento: l'attuale quota di riserva prevista dall'art. 18 L. 68/99 non garantisce infatti un'adeguata tutela ai superstiti che raramente riescono ad accedere ad una assunzione.

In tema di diritto al lavoro, l'obiettivo primario delle future politiche del lavoro dovrà essere quello di un superamento della visione del lavoratore disabile come obbligo imposto dalla legge, per favorire invece una più efficace integrazione che, valorizzandone le competenze, possa indirizzarlo nel posto di lavoro più appropriato.

Commissione per le Pari Opportunità ANMIL

La Commissione per le Pari Opportunità ANMIL, nell'ottica di rimuovere ogni sorta di ostacolo discriminatorio alla partecipazione degli invalidi sul lavoro, di chi abbia contratto una malattia professionale e dei superstiti del lavoro alla vita sociale, economica e politica, ha proseguito gli incontri nel corso del 2023 al fine di valutare sempre nuove iniziative atte a garantire una condizione di equità con specifico riferimento all'accesso al mondo del lavoro.

A tale proposito, si sta seguendo la questione legata alle agevolazioni per il collocamento mirato con assunzione per chiamata diretta in favore degli orfani e delle vedove come previsto dalla Legge 407 del 23 novembre 1998, al fine di dare concreta attuazione alla norma che, tuttavia, sembra privilegiare più spesso le vittime del terrorismo.

La Commissione inoltre sostiene il diritto dei superstiti di partecipare alla vita politica dell'ANMIL, come di fatto è per gli infortunati liquidati in capitale e per tale ragione sta effettuando le dovute verifiche dello Statuto associativo.

Attività Legale

Anche nel corso del 2023 sono state coordinate le attività connesse alle costituzioni di parte civile dell'ANMIL nei processi penali per gravi infortuni sul lavoro: partendo da un'attenta e regolare attività di monitoraggio, su tutto il territorio nazionale, degli eventi infortunistici che originano dalla violazione della normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e che spesso provocano la morte di più lavoratori contemporaneamente; seguendo poi la fase delle indagini preliminari, individuando e curando i rapporti con il legale di riferimento sul territorio che si occuperà di rappresentare l'ANMIL in giudizio.

7) Attività diverse

Le attività diverse hanno carattere commerciale e sono strumentali al raggiungimento degli scopi sociali, quindi secondarie rispetto all'attività istituzionale, ed il cui ammontare risulta ampiamente al di sotto dei limiti indicati dal Decreto Ministeriale del 19 maggio 2021 n° 107.

Al riguardo, la consistenza delle stesse nel corso del 2023 non assume rilevanza significativa.

Tutto ciò premesso, si sottopone il presente documento all'approvazione del Consiglio Nazionale, proponendo il riporto a nuovo del Disavanzo d'Esercizio conseguito.

Il Presidente Nazionale
Zoello Forni



VERBALE N. 546
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO CONSUNTIVO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

L'anno 2024, nei giorni 27 e 28 maggio, presso la sede centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro - con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n. 124 - si è riunito il Collegio dei Sindaci, regolarmente convocato, al fine di predisporre la presente relazione al Bilancio Consuntivo anno 2023, licenziato dal Comitato esecutivo il 15 maggio 2024, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione. È stato altresì consegnato il Bilancio consolidato della Rete Anmil nonché il Bilancio Sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), oggetto di apposito esame da parte di questo organo di controllo.

Alle sedute hanno partecipato: il Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Serena Tredicine, il Sig. La Gattuta Nicolò, il Sig. Pecoraro Salvatore e da remoto, il Sig. Mario Giuseppe Agostinelli. .

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'D. Gattuta' followed by a flourish.



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

AL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ANMIL APS PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività del Collegio Sindacale è stata svolta in base alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Si rammenta che l'Associazione, trasformatasi da Onlus ad APS in aderenza alle disposizioni del d. lgs. n. 117/2017, è iscritta al registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) nella sezione delle associazioni di promozione sociale a far data dal 17 novembre 2022.

Il bilancio d'esercizio di Anmil Aps al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13, del d.lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti Codice) e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (Principio contabile - ETS), è stato licenziato dal Comitato esecutivo, messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 15 maggio 2024 e posto ora al vostro esame per l'approvazione.

A norma dell'art. 13, c. 1, del Codice, il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro € 901.383. Il Collegio sindacale ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e controllo di cui all'art. 30 del Codice. L'attività di revisione dei conti di cui all'art. 31 del predetto Codice è stata svolta dalla società di revisione Mazars. Al momento della stesura della presente Relazione, non risulta ancora depositata da parte della società Mazars la propria Relazione di revisione.

1) Attività di vigilanza

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; il Collegio ha, altresì, monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 (Attività di interesse generale) e alla eventuale ricorrenza delle attività di cui agli artt. 6 (Attività diverse), 7 (Raccolta fondi) e 8 (Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro) del Codice del Terzo Settore, inerente l'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale.

Il Collegio ha svolto, nel corso dell'esercizio finanziario, verifiche trimestrali di cassa, controlli su particolari categorie di spesa, esame del bilancio preventivo e consuntivo, esame dei verbali delle ispezioni svolte dalla sede centrale nei confronti delle sedi territoriali, esame dei bilanci delle sedi territoriali e ha partecipato alle sedute del Comitato esecutivo e del Consiglio Nazionale, formulando di volta in volta osservazioni e rilievi regolarmente verbalizzati.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività:

1  



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO
IL COLLEGIO SINDACALE

- l'Associazione persegue in via prevalente le attività di interesse generale per la tutela e la rappresentanza delle vittime di infortuni sul lavoro, dei lavoratori che contraggono malattie professionali, nonché delle vedove e degli orfani dei caduti per il lavoro;
- l'Associazione, nello svolgimento delle proprie attività, ha osservato la legge e lo statuto;
- in relazione alla correttezza amministrativa, il Collegio ha eseguito le verifiche periodiche nel corso delle quali non sono emerse irregolarità;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo si rappresenta che sono attualmente in corso i contratti di solidarietà e l'Associazione ha aderito alla definizione agevolata delle cartelle esattoriali, come, di seguito, illustrato;
- l'Associazione non effettua le attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore. Si rappresenta, in ogni caso, che attraverso enti autonomi ricompresi all'interno della "Rete Anmil", vengono forniti una serie di servizi rivolti sia agli associati che ai cittadini. Al riguardo, al Collegio è stato sottoposto il bilancio consolidato ricomprensivo dei dati contabili dei seguenti Enti: Anmil APS, Patronato Anmil, Caf Anmil, Fondazione Anmil, Irfa, Anmil Sport, Anmil Ped in liquidazione. Il bilancio consolidato espone un disavanzo complessivo di € 1.527.761;
- l'Associazione non ha posto in essere attività di raccolta fondi;
- l'Associazione ha pubblicato nel bilancio sociale i compensi, i corrispettivi, nonché i rimborsi attribuiti ai componenti degli organi sociali e di controllo.

Il Collegio ha acquisito dalla Direzione generale, sia nel corso delle riunioni del Comitato esecutivo sia in occasione delle verifiche trimestrali, sia in sede di esame dei bilanci, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo. Al riguardo, si evidenzia che, le azioni di contenimento del costo del personale intraprese, su segnalazione costante del Collegio nel corso del 2022 e sfociate in un'attività politica di ottimizzazione delle risorse e soprattutto nell'attivazione per un periodo di 12 mesi (dal 24/10/2022 al 23/10/2023), della Cassa Integrazione Straordinaria con contratto di solidarietà "difensivo" (un accordo avente ad oggetto la riduzione dell'orario di lavoro finalizzata al mantenimento dell'occupazione in caso di crisi aziendale) hanno prodotto un risparmio del costo del personale di € 3.788.836 per l'Intera Rete.

Le azioni sono pertanto proseguite anche nel corso del 2023 con il rinnovo dei contratti di solidarietà fino al 23/10/2024.

All'inizio dell'anno 2023 gli enti della Rete hanno aderito alla rottamazione delle cartelle esattoriali per debiti tributari e previdenziali determinando una riduzione delle sanzioni e degli interessi dovuti per gli importi iscritti a ruolo permettendo così di poter predisporre un piano di rientro finalizzato al raggiungimento di equilibrio economico – finanziario così come auspicato dal piano economico finanziario pluriennale di Rete adottato ad ottobre 2022.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO
IL COLLEGIO SINDACALE

correttamente redatto, ritenendo coerente il sistema contabile adottato rispetto alle dimensioni dell'Associazione.

Il Collegio prende atto che gli schemi di bilancio sono conformi a quanto disposto dal decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione degli esiti dell'attività di controllo e monitoraggio svolta dal Collegio, fermo restando le risultanze dell'attività dell'organo incaricato della revisione legale, per quanto di competenza, con la raccomandazione di proseguire nel percorso di risanamento intrapreso, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

4) Bilancio sociale

Ai sensi dell'articolo 30, comma 7, del decreto legislativo n. 117/2017, l'organo di controllo ha svolto compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi) e 8 (destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro) del citato decreto legislativo, ed attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019.

Il monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha riguardato in particolare:

- l'osservanza, da parte dell'Anmil APS, dell'esercizio in via principale delle attività di interesse generale (come dettagliatamente indicate nel bilancio sociale predisposto dall'Associazione anche con riferimento ai risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte);
- il carattere strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale;
- la destinazione delle eventuali raccolte fondi al finanziamento delle attività di interesse generale;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, c. 3, lett. da a) ad e), del Codice del Terzo Settore.

Per quanto riguarda la conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui all'allegato al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019, il Collegio segnala quanto segue.



Le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentano correttamente l'attività svolta dall'ente e sono coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento;

Sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida;

La conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida e la presenza delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni previste al paragrafo 6 delle Linee guida;

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti all'attenzione del Collegio elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'Associazione non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, 28 maggio 2024

L'Organo di Controllo

Dott.ssa Serena Tredicine

F.to Sig. Mario Giuseppe Agostinelli

Salvatore Pecoraro

Nicolò La Gattuta

mazars

ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati
ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

SBSL/RLPRT/fisc – R202400842



Via dei Due Macelli, 9
00187 Roma
Tel: +39 06 833 65 900
www.mazars.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio Nazionale dell'ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa più ampiamente descritta dagli amministratori nella relazione di missione

Continuità aziendale

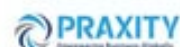
Al paragrafo n. 5) "Evoluzione prevedibile della gestione", sotto paragrafo "Variazioni finanziarie consuntive e attese nel breve termine – anno in corso", in merito alla continuità aziendale dell'Ente nella quale viene indicato che:

[...]

"Pertanto, gli amministratori, dopo aver evidenziato le cause che hanno originato il disavanzo d'esercizio anche per l'anno 2023, e i progressi comunque raggiunti al 31.12.2023, ritengono utile evidenziare che, benché il presupposto della continuità aziendale sia appropriato, il mancato o ritardato progressivo avanzamento delle assumptions del piano, come sopra descritte e dettagliate, potrebbe costituire un elemento di incertezza che ha finora influenzato la gestione finanziaria della Rete associativa, limitandone la capacità di assolvere tempestivamente ai propri impegni in primis

Mazars Italia S.p.A.

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato € 120.000 - Sede legale: Via Ceresio, 7 - 20154 Milano
Rea MI-2076227 - Cod. Fisc. e P. Iva 11176691001
Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011





verso l'erario e l'Istituto di Previdenza, e che potrebbe influenzare anche la gestione ordinaria dell'esercizio successivo alla data di riferimento del Bilancio".

Effetti della sospensione degli ammortamenti

Gli amministratori descrivono in relazione di missione gli effetti derivanti dalla sospensione degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali in applicazione dell'art.60 del D.L. 14 agosto 2020 n.104, così come convertito dalla L.126/2020, modificato dall'art. 1 comma 711 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022), nonché modificato con estensione fino al 2023 dal DL 198/2022 (Decreto Milleproroghe).

A fronte della sospensione degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali per il triennio 2020-2022 per complessivi euro 6,1 milioni e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per complessivi euro 2,4 milioni, il risultato netto degli esercizi oggetto di sospensione degli ammortamenti è risultato maggiore di pari importo in riferimento alla quota dell'anno. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il risultato netto è maggiore di pari importo in riferimento alla quota dell'anno sospesa per complessivi euro 2,4 milioni. Nel periodo 2020-2023 l'impatto complessivo dell'intero quote annue degli ammortamenti sospesi è pari a complessivi euro 8,5 milioni con un patrimonio netto maggiore di pari importo.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità del Comitato esecutivo e dell'Organo di controllo dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS per il bilancio d'esercizio

Il Comitato esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

mazars

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Il Comitato esecutivo dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il



bilancio d'esercizio dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 31 maggio 2024

MAZARS ITALIA S.P.A.



Sebastiano Busiello
Socio – Revisore legale

ANMIL - A.P.S.

ENTE DEL TERZO SETTORE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2023	31.12.2022
A) Crediti vs. Associati per versamento quote	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	58.756.228	58.648.014
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>31.128.736</i>	<i>31.078.125</i>
1) Costi di impianto ed ampliamento	28.981.127	28.981.127
1. Spese di costituzione o modifiche statutarie	1.046	1.046
2. Costi di ampliamento attività o apertura nuova sede	28.980.081	28.980.081
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3. Altri	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
1. Costi concessioni e licenze	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.857	47.319
1. Costi per realizzazione Marchi		
2. Software	50.857	47.319
3. Altri		
7) Altre	2.096.753	2.049.680
1. Spese relative a più esercizi	2.096.753	2.049.680
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>27.362.110</i>	<i>27.302.339</i>
1) Terreni e Fabbricati	26.272.371	26.367.887
1. Costo storico ed incremento immobili	26.272.371	26.367.887
2) Impianti e macchinari	55.382	500
1. Costi per acquisto di impianti	55.382	500
2. Manutenzioni straordinarie su impianti	-	-
3) Attrezzature	-	-
1. Costi per acquisto di attrezzature	-	-
4) Altri Beni	1.034.356	933.952
1. Costi storico di mobili e macchine per ufficio	1.034.356	933.952
2. Costi storico di autoveicoli	-	-
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-

III - Immobilizzazioni Finanziarie	265.382	267.550
1) Partecipazioni	157.000	157.000
a) imprese controllate		
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	52.000	52.000
2. Fondazione ANMIL Sosteniamoli Subito	105.000	105.000
2) Crediti	108.382	110.550
d) verso altri:		
1. Depositi cauzionali verso terzi	108.382	110.550
3) Altri Titoli	-	-
1. Titoli o strumenti finanziati similari	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	16.649.057	20.418.806
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti	15.757.916	20.122.350
1) Crediti verso utenti e clienti	-	-
entro l'esercizio successivo:	-	-
oltre l'esercizio successivo:	-	-
3) Crediti verso Enti pubblici	1.952.181	5.924.008
entro l'esercizio successivo:	1.952.181	5.924.008
oltre l'esercizio successivo:	-	-
5) Crediti verso Enti della Rete ANMIL	12.543.750	12.835.891
entro l'esercizio successivo:	4.378.164	12.835.891
oltre l'esercizio successivo:	8.165.586	-
10) Crediti da 5 per mille	900.000	950.000
entro l'esercizio successivo:	900.000	950.000
oltre l'esercizio successivo:	-	-
12) Crediti verso altri	361.985	412.451
entro l'esercizio successivo:	361.985	412.451
oltre l'esercizio successivo:	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altri Titoli	-	-
IV - Disponibilità liquide	891.141	296.456

1) Depositi bancari e postali	841.039	256.688
a - disponibilità libere	841.039	256.688
3) Denaro e valori in cassa	50.102	39.768
1. Cassa contanti sede	5.794	6.867
2. Cassa contanti sedi provinciali	40.974	30.379
3. Cassa contanti sedi regionali	3.334	2.473
4. Cassa contanti altre sedi		49
D) Ratei e Risconti Attivi	-	-
1. Ratei Attivi	-	-
2. Risconti Attivi	-	-
TOTALE ATTIVITA'	75.405.285	79.066.820



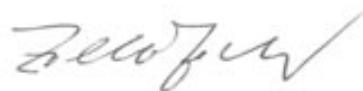
ANMIL - A.P.S.

ENTE DEL TERZO SETTORE

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2023	31.12.2022
A) Patrimonio Netto	39.608.927	41.610.475
<i>I - Fondo di dotazione</i>	-	-
<i>II - Patrimonio vincolato</i>	134.934	134.934
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	105.000	105.000
3) Riserve vincolate destinate da terzi	29.934	29.934
<i>III - Patrimonio libero</i>	40.375.376	42.280.847
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	13.335.350	15.240.821
2) Altre riserve	27.040.026	27.040.026
<i>IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio</i>	-901.383	-805.307
B) Fondi per rischi ed oneri	142.184	107.525
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte anche differite	-	-
3) altri	142.184	107.525
1. Fondo per indennità di esodo	-	-
2. Fondi diversi	142.184	107.525
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	906.485	807.189
1. Trattamento di fine rapporto dipendenti	906.485	807.189
D) Debiti	34.747.688	36.541.632
1) Debiti Vs. Banche	5.593.859	5.470.846
entro l'esercizio successivo:	1.849.078	3.190.982
oltre l'esercizio successivo:	3.744.780	2.279.864
4) Debiti Vs. Enti della Rete ANMIL	6.941.000	6.176.195
entro l'esercizio successivo:	6.941.000	6.176.195
oltre l'esercizio successivo:	-	-

6) Acconti	-	-
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
7) Debiti verso fornitori	1.490.522	1.848.103
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	1.490.522	1.848.103
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
9) Debiti tributari	11.024.826	7.978.172
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	6.347.123	5.685.297
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	4.677.704	2.292.875
10) Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.770.100	12.879.308
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	2.800.053	3.819.608
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	4.970.048	9.059.700
11) Debiti Vs. dipendenti e collaboratori	1.526.652	1.796.298
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	1.526.652	1.796.298
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
12) Altri debiti	400.728	392.708
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	400.728	392.708
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-	-
E) Ratei e Risconti Passivi	-	-
TOTALE PASSIVITA'	75.405.285	79.066.820



ANMIL - A.P.S.

ENTE DEL TERZO SETTORE

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31.12.2023	31.12.2022	PROVENTI E RICAVI	31.12.2023	31.12.2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	65.124	75.197	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	8.156.788	7.263.910
2) Servizi	1.860.645	1.683.295	2) Proventi da associati per attività mutuali	21.122	5.009
3) Godimento beni di terzi	1.452.477	1.384.988	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	5.757.627	7.179.293	4) Erogazioni liberali	171.564	86.013
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi del 5 per mille	900.000	950.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	34.659	107.525	6) Contributi da soggetti privati	154.672	260.405
7) Oneri diversi di gestione	3.531.406	2.949.259	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	2.252.680	2.981.573
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.717.444	1.986.566
			11) Rimanenze finali		-
Totale A)	12.701.938	13.379.557	Totale A)	13.374.270	13.533.477
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	672.332	153.920
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi			2) Proventi da associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati		
7) Oneri diversi di gestione			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e prov.		
			11) Rimanenze finali		
Totale B)	-	-	Totale B)	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività diverse	-	-
C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi per raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi per raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi		
Totale C)	-	-	Totale C)	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	-	-

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) su rapporti bancari	405.486	435.564	1) da rapporti bancari	557	44
2) su prestiti			2) da altri investimenti finanziari		
3) da patrimonio edilizio			3) da patrimonio edilizio	24.428	26.498
4) da altri beni patrimoniali			4) da altri beni patrimoniali		
5) accantonamenti per rischi ed oneri			5) altri proventi		
6) altri oneri	558.269				
Totale D)	963.756	435.564	Totale D)	24.985	26.542
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	- 938.771	- 409.022
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	28	1.544	1) Proventi da distacco del personale	135.335	145.843
2) Servizi		10.857	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi	300	1.786			
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	602.128	484.813			
Totale E)	602.456	499.000	Totale E)	135.335	145.843
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale	- 467.121	- 353.157
TOTALE ONERI E COSTI	14.268.149	14.314.121	TOTALE PROVENTI E RICAVI	13.534.590	13.705.861
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	- 733.560	- 608.260
			Imposte	- 167.823	- 197.047
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio	- 901.383	- 805.307



ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO - A.P.S. – E.T.S.

Via Adolfo Ravà n.124 – Roma
Codice Fiscale: 80042630584

RELAZIONE DI MISSIONE BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2023

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2023, è stato predisposto dal Comitato Esecutivo in base ai criteri di redazione e rappresentazione, previsti dall'Art.13 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore), dagli schemi adottati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 5 marzo 2020, nonché dai principi contabili nazionali OIC integrati dalle previsioni specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

Anche per l'esercizio 2023 la relazione di missione dell'Associazione presenta una struttura e contenuti parzialmente diversi da quelli dei passati esercizi per conformarsi al dettato normativo del Codice del Terzo Settore (CTS) e dei relativi decreti e circolari ministeriali. Il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020 adottato in attuazione dell'art. 13 del CTS descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e dettaglia – nel modello C – la struttura della relazione. Tenuto conto di tali novità normative la relazione di missione per l'esercizio 2022 si articola nelle seguenti parti:

- a) Informazioni generali
- b) Illustrazione delle poste di bilancio
- c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione all'obbligo di comparazione dei documenti, delle informazioni e dei prospetti riepilogativi, si è provveduto al raffronto dei dati con le risultanze e le evidenze contabili al termine dell'esercizio precedente.

Il Bilancio d'Esercizio si compone dei seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- RENDICONTO GESTIONALE
- RELAZIONE DI MISSIONE

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento è redatto dall'A.N.M.I.L. Associazione Nazionale fra lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro – Associazione di Promozione Sociale – Ente del Terzo Settore.

L'Associazione fondata il 19 marzo 1943, persegue scopi di rappresentanza, assistenza morale e materiale delle vittime di infortuni sul lavoro e loro familiari, e dei lavoratori esposti ai rischi professionali come singoli e come categoria.

Essa esercita prevalentemente le seguenti attività di interesse generale:

- contrasto al fenomeno degli incidenti nei luoghi di lavoro e delle malattie professionali, difesa della salute e sicurezza dei lavoratori e diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone appartenenti a categorie svantaggiate.

L'Associazione, in quanto A.P.S., è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale.

Il regime fiscale applicato è quello degli enti non commerciali.

L'attività viene svolta in modo capillare su tutto il territorio nazionale, poiché l'Associazione ha sedi e presidi in ognuna delle province d'Italia, ove sono insediati i Consigli Territoriali dell'Associazione stessa, composti da membri eletti e nominati secondo le regole congressuali.

Al 31.12.2023 l'Associazione annoverava n. 219.417 Associati, ed essi ricadono nelle seguenti categorie:

- lavoratori invalidi del lavoro titolari di rendita infortunistica o di altro trattamento analogo erogato da Enti Pubblici;
- superstiti dei caduti per cause di lavoro titolari di rendita o altro trattamento equipollente erogato da Enti Pubblici;
- gli infortunati e reddituari liquidati in capitale.

Tutti gli iscritti sono titolari di elettorato attivo e passivo, pertanto essi partecipano a tutte le attività dell'Ente, nei limiti e secondo le regole previste dallo Statuto vigente.

Il versamento delle quote associative annuali viene per lo più eseguito mediante le trattenute appositamente effettuate sulle rendite erogate mensilmente dall'INAIL, quote mensilmente erogate da quest'ultima in favore dell'Associazione e soggette a conguaglio semestrale.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 viene redatto sulla base dei disposti di cui al D.M. del 5 marzo 2020 secondo il quale "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art.13 comma 1 del Codice del Terzo Settore è conforme alla clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt.2423, 2423-bis e 2426 del C.C. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore". Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione nel rispetto dell'articolo n.13 commi 1 e 3 del D. Lgs 3 luglio 2017 n.117.

I prospetti del Bilancio di esercizio sono stati redatti in unità di Euro. In linea con quanto disposto dall'art. 2423 del C.C., nella redazione del Bilancio sono stati osservati non solo i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio ma anche, per analogia, i principi statuiti dall'art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato:

- la valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del rendiconto;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del postulato di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui ciò è previsto;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del bilancio;
- la valutazione delle voci tiene conto della funzione economica nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il Comitato Esecutivo precisa che, nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente Bilancio d'Esercizio, sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate nel tempo in base alla loro effettiva utilità pluriennale;
2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento; anche per l'esercizio a cui si riferisce il presente documento è stato iscritto il valore degli immobili associativi rivalutati in passato, allo scopo di una più idonea rappresentazione, quindi determinato in considerazione dei criteri catastali; tale maggior valore non è stato, né sarà in futuro, ammortizzato;
3. Le *Immobilizzazioni Finanziarie* esprimono la reale consistenza al termine dell'esercizio, includendo quindi il valore di rivalutazione conseguito nel corso dell'anno;
4. In relazione alle *Immobilizzazioni Immateriali e Materiali* si precisa che, anche per l'esercizio 2023, l'Associazione ha ritenuto necessario ed opportuno avvalersi della facoltà di sospendere il calcolo degli ammortamenti, in applicazione dell'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, contenente misure urgenti per il sostegno ed il rilancio dell'economia.
5. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso, non ancora verificato al 31.12.2023;
6. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio, presso le Casse sociali, gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali;
7. Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* dei Lavoratori dipendenti esprime l'effettivo ammontare di quanto dagli stessi maturato al 31.12.2023, anche in considerazione delle rivalutazioni di legge;
8. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;
9. Le *partite di Credito e di Debito* esistenti al termine dell'esercizio tra la Sede Centrale e le Sedi Territoriali dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state correttamente eliminate secondo ovvii criteri di rappresentazione, in quanto non rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti di Bilancio;
10. I proventi e gli oneri della gestione economica sono iscritti in base al principio di competenza.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI*****Immobilizzazioni Immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da valori e costi aventi utilità ripetuta nel tempo e per i quali si è predisposto apposito piano di ammortamento.

In particolare, si riferiscono a:

- Costi pluriennali da ammortizzare

Costi pluriennali da ammortizzare	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2023	28.981.127
Incrementi dell'esercizio	0
Decrementi/Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2023	28.981.127

La consistenza è per lo più riferita ai costi capitalizzati in passato e nell'esercizio a cui si riferisce il presente documento relativi all'avviamento del progetto "Patronato Anmil", che si sono considerati investimento durevole, trattandosi di ampliamento e sviluppo di nuove linee di attività dell'Associazione, il cui criterio di ammortamento è stato determinato su un periodo di venti anni.

Si rammenti che i costi in commento sono stati capitalizzati, sin dall'avvio del Patronato, in ragione delle esigenze di sostegno finanziario dell'iniziativa rese obbligatorie dai provvedimenti autorizzativi Ministeriali, fino alla raggiunta autosufficienza finanziaria del Patronato stesso, anche con specifica applicazione dell'Art.16 della Legge n.152/2001, che obbliga gli Enti Promotori dei Patronati al ripianamento dei disavanzi patrimoniali conseguiti dagli stessi entro il biennio successivo, pena la revoca delle autorizzazioni conseguite.

Al riguardo si evidenzia che il protrarsi dei ritardi Ministeriali, relativamente al finanziamento dei Patronati, in base alle previsioni di cui all'Art.13 della citata Legge n.152/2001, costringe da un lato all'aggravio degli oneri della gestione corrente del Patronato, dall'altro impedisce il raggiungimento dell'autonomia finanziaria del medesimo.

In relazione alle condotte illegittime qui evidenziate, il Patronato ANMIL ha fatto ricorso al giudice amministrativo, con particolare riguardo alle annualità 2017, 2018 e 2019: il T.A.R. del Lazio ha in ogni giudizio pronunciato sentenza di condanna del Ministero, dando vittoria delle pretese, per il 2017 ribadita dal Consiglio di Stato, uniformatosi al giudice di primo grado.

Vi è la ragionevole convinzione che negli esercizi immediatamente successivi a quello a cui si riferisce il presente documento le condotte Ministeriali censurate saranno sempre più adeguate alle prescrizioni normative, colmando la carenza di erogazione delle liquidazioni a saldo delle spettanze dei Patronati per le annualità comprese tra il 2015 ed il 2021, ancora più significative per il Patronato Anmil, posto che lo stesso ha avviato la propria attività nel 2011, con la consapevolezza che la ripartizione dei finanziamenti ministeriali avvenisse compiutamente entro 18 mesi dalla chiusura delle attività annuali, sviluppando di anno in anno una crescita progressiva sempre più marcata, grazie al supporto ed al sostegno finanziario dell'Ente Promotore (ANMIL A.P.S.), sostituitosi giocoforza alle funzioni deputate dalla legge dello Stato in capo alla competente Divisione Ministeriale.

Software	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2023	47.319
Acquisizione dell'esercizio	3.538
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2023	50.857

Costi relativi a più esercizi	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2023	2.049.680
Incrementi dell'esercizio	47.073
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2023	2.096.753

Le variazioni si riferiscono ad spese straordinarie per lo più relative al patrimonio immobiliare.

Per la generalità delle Immobilizzazioni Immateriali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

In ogni caso, si riportano nella tabella seguente, gli importi degli ammortamenti sospesi per le Immobilizzazioni Immateriali:

Quote di ammortamento sospese anno 2023	Euro
Costi di ampliamento e pluriennali	2.039.897
Software	5.734
Totale quote sospese per Immobilizzazioni Immateriali	2.045.631

Si ripilogano, inoltre, le altre quote di ammortamento sospese in anni precedenti:

Quote di sospese anni precedenti	2022	2021	2020
Costi di ampliamento e pluriennali	2.020.613	2.020.613	1.163.559
Software	5.734	8.719	8.719
Totale quote sospese per Imm. Immateriali	2.026.347	2.029.332	1.172.278

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto del relativo Fondo di Ammortamento, sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili ed immobili la cui utilità è ripetuta nel tempo e per i quali, secondo un corretto principio di competenza, è stato predisposto apposito piano di ammortamento.

Quanto alle relative consistenze, va detto che nel corso dei passati esercizi e di quello a cui si riferisce il presente documento, si è proceduto alla rivalutazione dei valori contabili afferenti ai "terreni e fabbricati", ai soli fini di una migliore rappresentazione del patrimonio associativo. Tali maggiori valori, ovviamente, non saranno oggetto di ammortamento.

In particolare, i beni mobili ed immobili si riferiscono a:

Terreni e Fabbricati	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2023	26.367.887
Variazioni nette d'esercizio	95.516
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2023	26.272.371

Le variazioni intervenute in corso di esercizio si riferiscono all'alienazione di un terreno nel Comune di Benevento, nonché a costi incrementali per lavori e manutenzioni straordinarie per l'adeguamento dei locali di altre varie sedi territoriali di proprietà.

Inoltre, si precisa che detto importo di Terreni e Fabbricati, relativamente ad Euro 15.484.095 è rappresentato dal valore di rivalutazione eseguita nel corso dei passati esercizi, allor quando si è ritenuto opportuno, per meglio rappresentare la reale consistenza immobiliare, in luogo delle mutevoli valutazioni commerciali, procedere all'iscrizione di un autonomo valore non ammortizzabile.

Altri Beni-Mobili e Macchine per Ufficio	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2023	933.952
Variazioni d'esercizio	100.404
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2023	1.034.356

Le variazioni si riferiscono alle acquisizioni in corso d'esercizio di mobili, arredi e macchine per ufficio, verificatesi su varie sedi territoriali, nonché ad una diversa allocazione di voci iscritte ad altri cespiti, conseguente ad un riallineamento dei valori di libro.

Per la generalità delle Immobilizzazioni Materiali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

In ogni caso, si riportano nella tabella seguente, gli importi degli ammortamenti sospesi per le Immobilizzazioni Materiali:

Quote di ammortamento sospese anno 2023	Euro
Terreni e Fabbricati	158.585
Mobili, macchine, impianti ed attrezzature	165.377
Totale quote sospese per Immobilizzazioni Materiali	323.962

Si ripilogano, inoltre, le altre quote di ammortamento sospese in anni precedenti:

Quote di sospese anni precedenti	2022	2021	2020
Terreni e Fabbricati	155.135	148.247	138.711
Mobili, macchine, impianti ed attrezzature	145.623	144.952	142.990
Totale quote sospese per Imm. Materiali	300.758	293.199	281.701

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per il loro effettivo valore al termine dell'esercizio.

In particolare, si riferiscono a:

- Partecipazioni

Si tratta del valore di sottoscrizione della partecipazione sociale nel capitale della seguente società:

ANMIL S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11424191002

Capitale Sociale Euro 52.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2022 del valore di Euro 52.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La Società, costituita nel corso del 2011, è stata autorizzata dall'Agenzia delle Entrate, in data 22.12.2011, a svolgere le attività di CAF dipendenti.

Al riguardo si precisa che la suddetta società partecipata, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, ha conseguito un risultato negativo, per un valore di Euro 0,334 milioni ca., per cause per lo più straordinarie, in particolare riferite e conseguenti all'iscrizione di oneri, sanzioni ed interessi correlati ai tardivi versamenti erariali.

La perdita conseguita, benché non durevole, sarà ripianata, ed il relativo capitale sociale sarà formalmente ricostituito, in applicazione dei dispositivi dell'art. 2447 del Codice Civile, in ambito di assemblea straordinaria, da tenersi nel corso dei mesi immediatamente successivi all'approvazione del relativo Bilancio d'Esercizio, benché i relativi fondi siano stati già resi disponibili presso le casse sociali.

- Patrimonio di altri Enti

Si tratta del valore della devoluzione del patrimonio iniziale della Fondazione "Anmil – Sosteniamoli subito – Onlus", avente sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124, per un valore di Euro 105.000.

- Depositi Cauzionali Verso Terzi

Al termine dell'esercizio il valore dei depositi cauzionali versati a terzi è pari ad Euro 108.382.

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

I Crediti si riferiscono a somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio; le principali voci sono relative a:

- Crediti vs. Enti Pubblici per Euro 1.952.181

che in particolare riguardano contributi di Enti pubblici non ancora erogati al 31.12.2023, sia a livello nazionale sia a livello periferico, inclusi quelli per le attività svolte dalle Agenzie del Lavoro impiantate sul territorio.

In tale voce sono, altresì, compresi crediti verso l'INAIL per quote associative trattenute agli iscritti, non ancora riversate all'Associazione, e determinate in base alle rivalutazioni di legge e gli adeguamenti inflattivi dovuti di competenza del 2023.

- Crediti Vs. Enti della Rete ANMIL per Euro 12.543.750
detti crediti si riferiscono alle somme anticipate fino al termine dell'esercizio in favore prevalentemente di:
 - Patronato ANMIL, sia a titolo di distacco di personale, sia in forza delle quote finanziate, complessivamente pari ad € 10.665.586;
 - IRFA ANMIL per complessivi € 1.189.184;
 - Anmil Ped S.r.l. (in liquidazione) per anticipazioni, complessivamente pari ad € 665.115;
 - Anmil Sport, per anticipazioni complessivamente pari ad € 23.865;

Con particolare riferimento ai crediti maturati nei confronti del Patronato Anmil, si ribadisce che dette anticipazioni si sono rese inevitabili, nel corso degli esercizi passati, alla luce dei notevoli ritardi riscontrati nelle erogazioni dovute dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della ripartizione dei finanziamenti stanziati a sostegno di tutti i Patronati che operano su autorizzazione di detto Ministero.

Va detto, in effetti, che alla data di chiusura del presente Bilancio Consuntivo non risultano ancora liquidati i saldi attività dei Patronati relativi alle annualità comprese nel periodo 2015-2021, benché i termini previsti dalle leggi che regolamentano e disciplinano il meccanismo di finanziamento dei Patronati, risultavano già abbondantemente scaduti.

Tra l'altro, le violazioni di dette leggi sono state, come detto, oggetto di censura da parte del T.A.R. del Lazio, con particolare riguardo all'annualità 2017, che a mezzo specifico provvedimento, in data 10 novembre 2020, ha accolto il Ricorso n.3828/2020 presentato dal Patronato ANMIL, ordinando l'immediato adempimento ministeriale, ad oggi non del tutto eseguito.

Stesso iter è stato seguito per le doglianze relative alle annualità 2018, 2019 e 2020, di identico tenore, anche queste censurate dal giudice amministrativo adito.

L'Associazione, in quanto Ente Promotore del Patronato ANMIL, ha ovviamente sostenuto e supportato le attività di tutela poste in essere dallo stesso, al fine di ottenere il ripristino delle regolarità nell'erogazione dei finanziamenti citati, anche al fine di recuperare quanto prima le anticipazioni eseguite, la cui entità complessiva ha reso oltremodo impegnativo e gravoso l'obbligo assunto all'atto dell'ottenimento delle autorizzazioni ministeriali del 2011.

Si rammenti che, le anticipazioni in commento sono state finalizzate inevitabilmente al pagamento degli stipendi del personale, adibito ai servizi di Patronato su tutto il territorio dallo stesso geograficamente presidiato, nonché di tutti gli altri oneri della gestione, in esecuzione ed attuazione della "funzione pubblica" allo stesso delegata.

- Crediti per cinque per mille Euro 900.000
Si riferiscono ai crediti iscritti relativamente alle quote del 5 per mille per l'anno 2023, nel rispetto del criterio di competenza, prudenzialmente stimate, poiché non ancora accertate definitivamente dall'Agenzia delle Entrate.

- Crediti verso altri Euro 361.985

Si riferiscono ai crediti iscritti relativamente a quote di proventi e contributi, sia derivanti da progetti attivati su tutto il territorio nazionale dalle sedi territoriali, sia per le spettanze derivanti dalle attività di collaborazione con organismi sindacali, iscritti per competenza dell'esercizio e di quelli precedenti, non ancora incassati al termine dell'esercizio a cui si riferisce il presente documento.

Disponibilità Liquide

- Depositi Bancari e Postali

Si tratta dei saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali detenuti dall'Associazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare:

C/C Bancari e Postali Euro 841.039

Al termine dell'esercizio si è, pertanto, verificato un incremento pari ad Euro 584.351 rispetto alle giacenze liquide dell'esercizio precedente.

- Denaro e valori in Cassa

Si riferiscono alle liquidità esistenti nelle casse associative al 31.12.2023, presso le Sedi periferiche e la sede centrale.

Consistenza al 31.12.2023 Sedi Regionali	Euro	3.334
Consistenza al 31.12.2023 Sedi Provinciali	Euro	40.974
Consistenza al 31.12.2023 Sede Centrale	Euro	5.794
Consistenza al 31.12.2023 altre sedi	Euro	0

Complessivamente, quindi, le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari ad Euro 50.102, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 10.334.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto Associativo al termine dell'esercizio 2023 risulta complessivamente pari ad Euro 39.608.927, conseguenza delle risultanze economiche intervenute nell'esercizio, nonché delle attività di ricognizione ed adeguamento ai nuovi criteri utilizzati nell'esposizione dei valori iscritti in bilancio, apportando correzioni alla valorizzazione di talune voci, in applicazione del criterio di prudenza, mediante l'utilizzo di differenze patrimoniali disponibili al termine dell'esercizio precedente.

Il risultato di esercizio per la gestione chiusa al 31.12.2023 è stato di un disavanzo di Euro 901.383, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di Euro 96.076.

Nel confermare che, così come previsto dal Codice del Terzo Settore, il patrimonio associativo ha un valore almeno pari al valore minimo indicato all'art.22 comma 4, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, si riferisce che il Patrimonio Netto Associativo è costituito come segue:

Patrimonio libero

- Risultato Gestionale esercizio in corso
La gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2023 ha fatto registrare un Disavanzo pari ad Euro 901.383.
- Risultato Gestionale esercizi precedenti
L'Associazione, sin dalla propria nascita, ha residui Avanzi di gestione fino al 31.12.22 pari ad Euro 13.335.350.
- Riserva di Rivalutazione
La riserva di Euro 27.040.026 si riferisce alle rivalutazioni del patrimonio immobiliare fino a concorrenza dei valori catastali, deliberate nel corso di passati esercizi.

Patrimonio vincolato

- Riserve vincolate destinate da terzi
Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 la consistenza è pari ad Euro 29.934.
- Riserve vincolate per decisione di organi istituzionali
Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 la consistenza è pari ad Euro 105.000.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito maturato al 31.12.2023, relativo alle liquidazioni dei lavoratori subordinati in forza al termine dell'esercizio, è pari ad Euro 906.485. In particolare, le movimentazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

Consistenza al 01.01.2023	Euro	807.189
Variazioni nette d'esercizio	Euro	99.296
Consistenza al 31.12.2023	Euro	906.485

Nel corso dell'esercizio sono stati cessati numerosi rapporti di lavoro dipendente, e pertanto liquidati i relativi trattamenti preesistenti, presso l'azienda, alla data del 01.01.2007, benché sia stata recepita anche la rivalutazione di legge.

Debiti

Debiti Verso Banche

- Debiti Vs. Banche entro l'esercizio successivo

Al termine dell'esercizio il saldo delle banche a breve termine al 31.12.2023 è pari ad Euro 1.849.078 e si riferisce prevalentemente a:

Banca Intesa C/C 20027	-218.469
Unicredit Banca C/C Cash Pooling	-626.493
Banca Popolare di Milano C/C 1076	-227.827
 Rate mutui e finanziamenti in scadenza entro esercizio successivo	 -396.303

- Debiti Vs. Banche oltre l'esercizio successivo

L'importo iscritto in Bilancio per Euro 3.744.780 si riferisce per lo più all'ammontare delle residue quote di mutuo, in scadenza oltre 12 mesi, per Banca Popolare di Sondrio di Euro 62.317, per Banca Popolare di Sondrio di Euro 111.876 e per Banco Desio di Euro 484.514 le cui restituzioni sono in normale ammortamento, nonché a due aperture di credito, rilasciate dalla Banca Intesa, per le quali è previsto un programma di decurtazione annuale.

Debiti verso Enti della Rete Anmil

Tra tali debiti, complessivamente pari ad Euro 6.941.000, sono riepilogate le somme che dovranno essere versate al CAF Anmil S.r.l. per Euro 6.896.940 ed alla Fondazione Anmil per Euro 44.060, riferite alle anticipazioni ricevute a tutto il 31.12.2023.

Debiti Verso Fornitori

In particolare, si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2023, in favore dei fornitori di beni e servizi su tutto il territorio nazionale, per Euro 1.490.522.

Debiti Tributari

Tra i Debiti tributari, per Euro 11.024.826, si riferiscono principalmente a:

- Debiti Tributari entro l'esercizio successivo per Euro 6.347.123
Si riferiscono per lo più agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, da versare nel corso del nuovo esercizio, ovvero oggetto di rateizzazione o da rateizzare così come consentito dalle vigenti normative.
- Debiti Tributari oltre l'esercizio successivo per Euro 4.677.704
Si riferiscono agli importi dovuti, a titolo di varie voci di imposte, tasse e tributi, nonché dell'Irpef sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e sui compensi e gli onorari professionali, scadenti oltre l'esercizio successivo in quanto oggetto di rateizzazione consentita dalle vigenti normative, nonché della definizione agevolata a cui ha fatto accesso l'Associazione in applicazione della Legge di Bilancio 2023.

Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tra i Debiti vs. Istituti di Previdenza, per Euro 7.770.100, sono iscritti principalmente:

- Debiti per Contributi INPS Lavoratori dipendenti ed altri fondi previdenziali, assicurativi ed assistenziali, con scadenza entro l'esercizio successivo per Euro 2.800.048, relativi a ratei in scadenza nell'esercizio successivo;
- Debiti per Contributi INPS Lavoratori dipendenti ed altri fondi previdenziali, assicurativi ed assistenziali, con scadenza oltre l'esercizio successivo per 4.970.048, in quanto oggetto di definizione agevolata e rateizzazione consentita dalle vigenti normative.

Debiti vs. dipendenti e collaboratori

Tra tali debiti, complessivamente pari ad Euro 1.526.652, sono iscritte le competenze per la mensilità di dicembre e tredicesima mensilità 2023, erogata i primi giorni del nuovo anno, nonché le competenze per le altre spettanze per oneri differiti maturate dai lavoratori dipendenti, ed accantonate in applicazione dei principi contabili di competenza e prudenza.

Altri Debiti

Tra gli altri debiti sono infine iscritti i Debiti diversi per Euro 400.728, maturati a vario titolo nei confronti di terzi, su tutto il territorio nazionale.

RENDICONTO GESTIONALE**ONERI E COSTI**

Gli Oneri della gestione sono suddivisi in "Fasi di Attività", in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati.

Di seguito vengono riepilogati gli oneri sostenuti nelle varie categorie di spesa.

A) Costi ed oneri da attività di interesse generale**1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci**

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'acquisto di cancelleria, stampati e materiale vario per un importo complessivo pari ad Euro 65.124:

Materie prime, suss. e di consumo	2023	2022	Diff.
Cancelleria	17.919	27.526	-9.607
Stampati	27.431	13.685	13.746
Materiale vario	8.918	18.203	-9.285
Materiale di consumo	7.381	8.569	-1.188
Materiale informatico vario	3.475	8.758	-5.283
totale	65.124	76.741	-11.617

2 Servizi

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'acquisto di servizi da terzi per un importo complessivo pari ad Euro 1.860.645:

Costi per servizi	2023	2022	Diff.
Consulenze professionisti	394.400	261.474	132.926
Collaborazioni	97.899	226.318	-128.419
Spese legali	65.168	48.393	16.775
Provvigioni	17.596	9.272	8.324
Spese certificazione e revisione	21.019	18.310	2.709
Telefonia fissa	893	2.532	-1.639
Telefonia mobile	57.678	32.365	25.313
Telefonia – linee dati	236.618	190.564	46.054
Telefonia numero verde	5.033	3.383	1.650
Riscaldamento	65.419	62.502	2.917
Utenze energia elettrica	262.283	203.237	59.046
Utenze idriche	13.861	18.989	-5.128
Spese di pulizia	33.775	39.414	-5.639
Manutenzioni ordinarie	25.976	35.757	-9.781
Canoni assistenza	254.827	335.127	-80.300
Postali	121.135	28.027	93.108
Assicurazioni	33.896	51.262	-17.366
Spese tesseramento soci	10.481	4.710	5.771
Stampa periodico associativo	13.957	10.410	3.547
Stampa giornale locale	13.489	17.670	-4.181
Spese di pubblicità e affissioni	27.519	25.808	1.711
Altri servizi diversi	87.724	57.771	29.953
totale	1.860.645	1.683.295	177.351

Le spese per consulenze da professionisti si riferiscono per lo più ai rapporti instaurati con studi professionali per la consulenza aziendale, tributaria e del lavoro, esclusivamente per l'Associazione e non più, come in passato, per tutte le entità che compongono la rete associativa.

Le spese per collaborazioni riguardano prevalentemente i rapporti di collaborazione attivati e funzionali all'organizzazione delle attività di Agenzia del Lavoro negli ambiti regionali in cui operano le varie sedi della stessa.

3) Godimento beni di terzi

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'utilizzo in locazione degli spazi e degli uffici in cui vengono svolte le attività associative, relativamente a quei territori in cui l'Associazione non detiene proprietà immobiliari, nonché per il noleggio da terzi di beni diversi, valore iscritto per un importo complessivo pari ad Euro 1.452.477:

Costi per godimento beni di terzi	2023	2022	Diff.
Locazione immobili	1.116.059	1.089.704	26.355
Oneri condominiali	240.517	241.168	-651
Affitto sale per eventi	12.098	4.956	7.142
Noleggio pullman	57.213	24.760	32.453
Noleggi vari	26.590	24.400	2.190
totale	1.452.477	1.384.988	67.489

4) Personale

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per il personale dipendente addetto ai servizi presso le n.106 sedi territoriali (in ogni provincia d'Italia), nonché presso la Direzione Generale di Roma, inclusivo del costo del personale distaccato per motivi di servizio presso gli altri enti della rete associativa.

Costi per il personale	2023	2022	Diff.
Retribuzioni lorde	3.459.245	4.315.682	-856.437
Oneri sociali	1.299.227	1.465.474	-166.247
Mensilità aggiuntive ed altri oneri differiti	619.630	886.028	-266.398
Accantonamenti al T.F.R.	286.377	431.409	-145.032
Missioni e trasferte	85.355	76.014	9.341
Altri costi del personale	7.793	4.686	3.107
totale	5.757.627	7.179.293	-1.421.666

La riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 1.421.666 si è verificata a seguito delle politiche di ottimizzazione delle risorse, e per una parte significativa in conseguenza al ricorso agli ammortizzatori sociali attuato sin dal mese di ottobre del 2022.

5) Ammortamenti

Il valore iscritto a tale voce è riferito alle quote imputate per competenza e riguardanti gli oneri pluriennali e gli altri investimenti realizzati nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti, ai fini della corretta applicazione del criterio di competenza.

Al termine dell'esercizio il valore iscritto è pari a Euro 0.

Infatti, per la generalità delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

6) Accantonamenti per rischi ed oneri

Il valore iscritto a tale voce è pari ad Euro 34.659, ad integrazione del Fondo, già alimentato in passato, in previsione di ravvedimento di tardivi versamenti erariali, non oggetto di rateizzazioni e definizioni.

7) Oneri diversi di gestione

Il valore iscritto a tale voce è pari ad Euro 3.531.406; si riferisce alle voci di costo accese a:

Oneri diversi di gestione	2023	2022	Diff.
Quote associative e di partecipazione	2.148.770	1.737.123	411.647
Pubblicazioni ed abbonamenti	16.289	30.928	-14.639
Convenzione Inail – digitazione deleghe	39.314	35.719	3.595
Carburanti	3.298	2.020	1.278
Spese organizzative	144.340	81.355	62.985
Deleghe di attività	69.927	104.867	-34.940
Sopravvenienze passive	566.377	498.229	68.148
Sanzioni	0	42.457	-42.457
Altre spese varie	543.091	416.561	126.530
totale	3.531.406	2.949.259	582.147

Nella voce accesa alle quote associative e di partecipazione sono stati iscritti, tra l'altro, le quote di contributi versati in favore di altri enti della rete associativa, ed in particolare al Patronato ANMIL per Euro 730.984 ed al CAF ANMIL per Euro 700.150 per la convenzione soci ed Euro 340.641 per ripianamento perdita 2022.

Le spese per le deleghe di attività riguardano costi ed oneri sostenuti per il funzionamento e l'organizzazione delle attività per lo più riferite a progetti realizzati dall'Agenzia del Lavoro, ovvero che trovano copertura da finanziamenti di Enti Pubblici e/o terzi committenti.

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali1) su rapporti bancari

Il costo iscritto si riferisce agli oneri finanziari maturati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 405.486.

E) Costi ed oneri da attività di supporto generale1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Il costo si riferisce alle spese e gli oneri per l'acquisto della cancelleria e degli stampati di necessari alle funzioni degli organi sociali, quindi di supporto generale, per Euro 28.

2) Servizi

Il costo si riferisce alle spese per le consulenze relative alle attività istituzionali e di supporto generale, per Euro 0.

3) Godimento beni di terzi

Il costo si riferisce alle spese e gli oneri per l'affitto di sale utilizzate in occasione di attività istituzionali e di supporto generale per Euro 300.

7) Altri oneri

Il costo si riferisce prevalentemente agli oneri ed alle spese sostenute per il funzionamento degli organi sociali e/o rimborsate nei confronti dei componenti degli organi sociali stessi, sia a livello locale (consigli territoriali – provinciali e regionali) sia a livello nazionale, complessivamente pari ad Euro 602.128.

PROVENTI E RICAVI

I Proventi di gestione, nel prospetto di Bilancio, sono suddivisi in "Fasi di Attività", in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati.

Di seguito vengono riepilogati i proventi conseguiti nelle varie categorie di ricavi.

A) Proventi e ricavi da attività di interesse generale1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi derivanti dalle quote associative verificate nel corso dell'esercizio per un importo complessivo pari ad Euro 8.156.788:

Proventi e ricavi attività generale	2023	2022	Diff.
Quote associative incassate da Inail	7.808.098	7.021.490	786.608
Quote associative da Inail estero	22.224	28.965	-6.741
Quote associative diverse	22.003	24.748	-2.745
Rivalutazioni ed adeguamenti da incassare	304.463	188.707	115.756
totale	8.156.788	7.263.910	892.878

2) Proventi da associati per attività mutuali

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi derivanti dagli associati per Euro 21.122, ovverosia per quote spese recuperate in occasione di eventi organizzati sul territorio.

4) Erogazioni liberali

Il valore iscritto a tale voce è riferito ad erogazioni ricevute in corso d'esercizio a sostegno delle attività associative, su tutto il territorio nazionale, per un importo complessivo pari ad Euro 171.564.

5) Proventi del 5 per mille

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi determinati per competenza, sulla scorta di elementi storico statistici, relativi alle destinazioni del 5 per mille, iscritti per un importo complessivo pari ad Euro 900.000.

6) Contributi da soggetti privati

Il valore iscritto a tale voce è riferito a proventi derivanti da sostegno di privati ad iniziative ed attività svolte dall'associazione nel corso dell'esercizio, per un importo complessivo pari ad Euro 154.672.

8) Contributi da Enti Pubblici

Il valore iscritto a tale voce è riferito a contributi erogati in favore dell'Associazione nel corso dell'esercizio, conseguentemente all'adozione di provvedimenti a sostegno della stessa da parte degli enti pubblici territoriali, ovvero per espresse previsioni di Legge:

Contributi da Enti Pubblici	2023	2022	Diff.
Da Regioni	1.289.088	1.250.918	38.170
Da Comuni	14.051	12.261	1.790
Dallo Stato	516.000	516.000	-
Contributi e proventi per Agenzia del Lavoro	130.060	878.212	-748.152
Proventi per altri progetti finanziati	303.481	324.182	-20.701
totale	2.252.680	2.981.573	-728.893

9) Altri ricavi, rendite e proventi

Il valore iscritto a tale voce è riferito agli altri proventi e ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio:

Altri ricavi, rendite e proventi	2023	2022	Diff.
Recupero retribuzioni per attività IRFA	688.465	720.825	-32.360
Sopravvenienze attive	469.541	500.434	-30.893
Rimborsi spese e recupero altri oneri	51.814	84.277	-32.463
Altri ricavi e proventi	507.624	681.030	-173.406
totale	1.717.444	1.986.566	-269.122

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**1) da rapporti bancari**

I proventi iscritti si riferiscono ai proventi finanziari maturati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 557.

E) Proventi da attività di supporto generale**1) Proventi da distacco del personale**

I proventi iscritti in tale sezione si riferiscono alle quote di recupero del costo del personale associativo, distaccato per motivi di servizio, presso altri enti della rete associativa.

Proventi da distacco del personale	2023	2022	Diff.
Recupero costo distacchi dal Patronato Anmil	88.013	96.291	-8.278
Recupero costo distacchi dal Caf Anmil	47.322	49.552	-2.230
totale	135.335	145.843	-10.508

Pertanto, si riepilogano di seguito i risultati della gestione per l'esercizio 2023, distintamente per le singole fasi di attività:

Riepilogo Generale-Avanzo/Disavanzo di Esercizio

FASE DI ATTIVITA'	Proventi al 31.12.2023	Oneri al 31.12.2023	Avanzo/Disavanzo di Gestione
Attività di interesse generale	13.374.270	12.713.862	660.408
Attività diverse	0	0	0
Attività di raccolta fondi	0	0	0
Attività finanziarie e patrimoniali	24.985	963.756	-938.771
Attività di supporto generale	135.335	590.532	-455.197
TOTALI GENERALI			-733.560

Le imposte dell'esercizio 2023 sono state iscritte per Euro 167.823.

Dalla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 si evince che è stato conseguito un Disavanzo di Esercizio pari ad Euro 901.383.

ALTRE INFORMAZIONI**1) Numero medio dipendenti in forza**

Si riferisce al riguardo la ripartizione dei dipendenti in forza:

	2023	2022	Variazioni
Impiegati a tempo pieno	121	140	-19
Impiegati part-time	63	101	-38
Apprendisti	1	5	-4
Impiegati a tempo determinato	42	29	13
Impiegati con qualifica quadro	12	9	3
Dirigenti	2	2	0
Altre tipologie	0	3	-3
totale	241	289	-48

2) Importo dei compensi spettanti agli organi esecutivi e di controllo

Si indicano di seguito i compensi spettanti agli organi qui sotto declinati:

Presidente Nazionale	17.580
Collegio Sindacale	24.198
Società di Revisione legale	21.019

3) Quanto alle operazioni realizzate con parti correlate, si riferisce quanto di seguito riportato:

ENTE						
	CREDITI X ANTICIPAZIONI	DEBITI X ANTICIPAZIONI	CREDITI X SERVIZI	DEBITI X SERVIZI	PROVENTI	ONERI
ANMIL ONLUS VS.:						
ANMIL S.R.L.		6.196.730		700.210	47.322	700.210
PATRONATO	10.665.586				88.013	730.984
ANMIL PED	665.115					
IRFA	1.189.184				688.465	
FONDAZIONE		44.060				
ANMIL SPORT	23.865					

La tabella evidenzia le posizioni di debito e di credito maturate al 31.12.2023 nei confronti degli altri enti della Rete Anmil, per anticipazioni finanziarie concesse e/o ricevute.

Inoltre, si riportano gli effetti economici delle operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio che incidono, in ossequio al principio di competenza, sulla gestione corrente dell'Associazione.

Al riguardo, tra i proventi iscritti nel bilancio associativo, afferenti alle operazioni in commento, vi sono gli importi di riaddebito del costo del personale distaccato presso CAF Anmil S.r.l. (Euro 47.322) e Patronato Anmil (Euro 88.013) oltre al recupero delle spese di personale utilizzato per le attività IRFA (Euro 688.465), ammesse alla rendicontazione del contributo di cui la stessa beneficia, in virtù della Legge 30 dicembre 2018 n.145.

Tra gli oneri sono iscritti gli importi derivanti dalle convenzioni in essere con il Caf Anmil S.r.l. (Euro 700.210) relativa alle prestazioni di assistenza fiscale erogate gratuitamente in favore dei contribuenti iscritti all'associazione, nonché con il Patronato (Euro 730.984), per il sostegno delle attività di Patronato in conto esercizio, in quanto Ente Promotore dello stesso.

4) Situazione dell'Ente ed andamento della gestione

Le attività associative, benché riferite ad un esercizio ancora parzialmente influenzato dalle difficoltà e le esigenze imposte dalla crisi pandemica, appaiono lentamente recuperare le condizioni di normalità. Tuttavia, sia la situazione finanziaria sia quella economica, risentono delle annose criticità, più sopra evidenziate, riguardanti il ciclo finanziario del Patronato ANMIL, di cui l'Associazione è promotrice; si ricorda che i consistenti ritardi attraverso i quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto negli ultimi anni, precisamente a decorrere dal 2012, alla liquidazione dei finanziamenti a tutti i Patronati operanti sull'intero territorio nazionale, ai sensi della Legge 152/2001, hanno determinato un fabbisogno finanziario ben più ampio rispetto a quello preventivato inizialmente fino al raggiungimento dell'autonomia finanziaria dell'iniziativa, con aggravio di oneri di gestione, specie relativi agli oneri finanziari conseguenti all'indebitamento a cui si è fatto inevitabilmente ricorso, oltre a quelli conseguenti al differimento dei versamenti erariali.

5) Evoluzione prevedibile della gestione

Per i prossimi esercizi associativi si ritiene che saranno sempre più ridotti gli effetti della crisi pandemica, benché persistano sui mercati elementi di incertezza e crisi finanziaria, anche indotti dal conflitto Russo-Ucraino e dalla sopraggiunta situazione di instabilità del Medio-Oriente.

Sarà ragionevolmente possibile proseguire nell'ottimizzazione delle capacità produttive e lo sviluppo delle attività associative, fatto che condurrà la gestione economica in territorio positivo, o comunque ridurrà significativamente il disavanzo economico, per lo più riconducibile all'effetto degli oneri straordinari e finanziari, derivanti dalla mancata puntualità negli adempimenti erariali.

Sul fronte finanziario, infatti, si auspica il ripristino della normalità delle procedure di ripartizione dei finanziamenti da erogare nei confronti dei Patronati, di cui si è più volte evidenziata la criticità, anche alla luce degli esiti dei contenziosi amministrativi, che hanno censurato la condotta della competente Direzione del Ministero del Lavoro. In tal modo i flussi finanziari attesi genereranno le condizioni di miglioramento della condizione finanziaria complessiva, con approdo in posizioni di maggiore serenità.

In ogni caso, nel corso dell'ultimo periodo della gestione a cui si riferisce il presente documento, è stato adottato un piano economico finanziario pluriennale di Rete, la cui attuazione genererà effetti estremamente positivi.

Già dall'esercizio al quale si riferisce il presente documento, in forza delle azioni programmate a fine 2022, è stato possibile verificare una significativa riduzione dell'indebitamento complessivo, per un valore superiore ad Euro 4,0 milioni, nonostante il Patronato non abbia ancora verificato i saldi dei finanziamenti ad esso spettante per le annualità 2015 e seguenti.

Variazioni finanziarie attese nel breve termine – anno in corso

In questa sede appare opportuno dare informazione dell'andamento finanziario della gestione, verificata ed attesa per il nuovo esercizio.

In particolare, per analizzare compiutamente l'andamento della gestione finanziaria è necessario esporre le informazioni relative alla Rete ANMIL nel suo complesso; sicché si riporta di seguito una tabella all'interno della quale sono riepilogate le movimentazioni finanziarie, separatamente riferite agli esercizi precedenti ed alla gestione corrente, attese per l'esercizio 2024.

ENTRATE	2024
ENTRATE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA	
CONTRIBUTO DELLO STATO	516.000
CONTRIBUTI ALTRI ENTI PUBBLICI	1.600.000
QUOTE ASSOCIATIVE INAIL	8.100.000
ENTRATE DA ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.355.000
TOTALE ENTRATE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA	12.571.000
ENTRATE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI	
5 PER MILLE	914.000
TRANSAZIONE COMUNE DI BENEVENTO	250.000
TOTALE ENTRATE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI	1.164.000
TOTALE ENTRATE ANMIL APS	13.735.000

ENTRATE CAF GESTIONE ORDINARIA	
RICAVI DI SPORTELLO	1.600.000
ALTRI SERVIZI E PRESTAZIONI (ISEE, UNICO, RED, ALTRO)	600.000
TOTALE ENTRATE CAF GESTIONE ORDINARIA	2.200.000
ENTRATE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
COMPENSI MINISTERIALI	948.000
RICAVI PER PRESTAZIONI INPS	
TOTALE ENTRATE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI	948.000
TOTALE ENTRATE CAF	3.148.000
ENTRATE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	650.000
TOTALE ENTRATE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA	650.000
ENTRATE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
COMPENSI MINISTERIALI ACCONTI ANNI PRECEDENTI	4.000.000
COMPENSI MINISTERIALI SALDI ANNI PRECEDENTI	4.500.000
TOTALE ENTRATE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI	8.500.000
TOTALE ENTRATE PATRONATO	9.150.000
ENTRATE IRFA GESTIONE ORDINARIA	
CONTRIBUTI MINISTERIALI	1.200.000
TOTALE ENTRATE IRFA GESTIONE ORDINARIA	1.200.000
ENTRATE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
CONTRIBUTI MINISTERIALI SALDI ANNI PRECEDENTI	870.000
TOTALE ENTRATE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI	870.000
TOTALE ENTRATE IRFA	2.070.000
TOTALE ENTRATE DI RETE GESTIONE ORDINARIA	16.621.000
TOTALE ENTRATE DI RETE GESTIONI ANNI PRECEDENTI	11.482.000
TOTALE ENTRATE DI RETE	28.103.000

USCITE	2024
USCITE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA	
PERSONALE	3.350.000
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	1.650.000
USCITE PER COSTI CONGRESSUALI	250.000
USCITE PER ALTRI COSTI DI GESTIONE	4.928.000
TOTALE USCITE ANMIL APS GESTIONE ORDINARIA	10.178.000
USCITE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
X RIDUZIONE DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI COSTI ANNO PRECEDENTE	1.187.612
X RIDUZIONE DEBITI PERSONALE DIPENDENTE	431.953
X RIDUZIONE DEBITI BANCARI PROGRAMMATE	1.155.000
<i>di cui:</i>	
- Banca BPM	350.000
- Banca Popolare di Sondrio	75.000
- Banca Intesa San Paolo	300.000
- Banca Desio	430.000
X RIDUZIONE DEBITI TRIBUTARI	1.555.908
X RIDUZIONE DEBITI PREVIDENZIALI	2.807.370
TOTALE USCITE ANMIL APS GESTIONI ANNI PRECEDENTI	7.137.843
USCITE CAF GESTIONE ORDINARIA	
PERSONALE	1.675.000
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	825.000
USCITE PER ALTRI COSTI DI GESTIONE	867.800
TOTALE USCITE CAF GESTIONE ORDINARIA	3.367.800
USCITE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
X RIDUZIONE DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI COSTI ANNO PRECEDENTE	206.028
X RIDUZIONE DEBITI PERSONALE DIPENDENTE	125.217
X RIDUZIONE DEBITI BANCARI PROGRAMMATE	850.000
<i>di cui:</i>	
- Banca BPM	
- Banca Popolare di Sondrio	850.000
X RIDUZIONE DEBITI TRIBUTARI	274.522
X RIDUZIONE DEBITI PREVIDENZIALI	557.364
TOTALE USCITE CAF GESTIONI ANNI PRECEDENTI	2.013.131

USCITE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA	
PERSONALE	2.713.500
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	1.336.500
USCITE PER ALTRI COSTI DI GESTIONE	1.068.000
TOTALE USCITE PATRONATO GESTIONE ORDINARIA	5.118.000
USCITE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
X RIDUZIONE DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI COSTI ANNO PRECEDENTE	280.400
X RIDUZIONE DEBITI PERSONALE DIPENDENTE	336.980
X RIDUZIONE DEBITI BANCARI PROGRAMMATE	945.000
di cui:	
- Banca da definire	
- Banca Intesa San Paolo	860.000
- Banca Popolare di Sondrio	85.000
X RIDUZIONE DEBITI TRIBUTARI	260.525
X RIDUZIONE DEBITI PREVIDENZIALI	781.574
TOTALE USCITE PATRONATO GESTIONI ANNI PRECEDENTI	2.604.479
USCITE IRFA GESTIONE ORDINARIA	
PERSONALE	134.000
IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	66.000
USCITE PER ALTRI COSTI DI GESTIONE	382.000
TOTALE USCITE IRFA GESTIONE ORDINARIA	582.000
USCITE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI	
X RIDUZIONE DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI COSTI ANNO PRECEDENTE	91.270
X RIDUZIONE DEBITI PERSONALE DIPENDENTE	23.871
X RIDUZIONE DEBITI BANCARI PROGRAMMATE	
di cui:	
- Banca Intesa San Paolo	
X RIDUZIONE DEBITI TRIBUTARI	3.000
X RIDUZIONE DEBITI PREVIDENZIALI	2.000
TOTALE USCITE IRFA GESTIONI ANNI PRECEDENTI	120.141
TOTALE USCITE DI RETE GESTIONE ORDINARIA	19.245.800
TOTALE USCITE DI RETE GESTIONI ANNI PRECEDENTI	11.875.595
TOTALE USCITE DI RETE	31.121.395
FLUSSI ATTIVI/FABBISOGNO FINANZIARIO DI PERIODO -	3.018.395
FLUSSI DA VENDITE IMMOBILI	600.000
RIFINANZIAMENTO LINEE DI CREDITO BANCHE (*)	3.700.000
DISPONIBILITA' INIZIALE AL 01.01.20nn	1.040.855
DISPONIBILITA' AGGIORNATA	2.322.460

Gli Amministratori, preso atto delle cause che hanno originato il disavanzo d'esercizio anche nell'anno 2023, ovvero principalmente riferite allo stanziamento degli oneri finanziari per il ricorso ai finanziamenti verso il sistema bancario e alle sanzioni ed interessi per i debiti tributari e previdenziali, dovuti al mancato incasso dei crediti che il Patronato vanta verso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, hanno redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale, in considerazione del progressivo avanzamento delle assumptions del piano economico finanziario quinquennale 2023-2027 della Rete associativa, approvato nel 2022, e revisionato dagli amministratori con cadenza annuale, al fine di recuperare l'equilibrio economico e finanziario dal cui esito positivo dipende la permanenza del predetto presupposto di continuità aziendale.

In particolare, gli amministratori riportano i progressi raggiunti dall'intera Rete associativa nel 2023 e consistenti in:

- 1) Riduzione del costo del personale tramite utilizzo degli ammortizzatori sociali e riduzione del numero di dipendenti, che ha comportato dei risparmi stimabili in circa Euro 4,0 milioni su base annua;
- 2) Riduzione dell'indebitamento complessivo per Euro 4,07 milioni;
- 3) Riduzione dell'indebitamento bancario per Euro 2,36 milioni;
- 4) Adesione ai benefici della definizione agevolata ("Rottamazione quater"), con pagamento regolare delle rate per importo di circa Euro 3,0 milioni. Si evidenzia che, alla data di elaborazione del presente documento, le rate della definizione agevolata, scadenti nel primo trimestre 2024 per Euro 0,8 milioni circa, sono state regolarmente saldate alle scadenze indicate all'interno del piano di rateizzazione; così come risulta già esistente la copertura finanziaria necessaria al versamento delle scadenze previste a maggio e luglio dello stesso periodo;
- 5) Incasso dei finanziamenti da parte del Patronato, ricevuti dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, per Euro 1,9 milioni, relativi alla campagna 2016, su un ammontare complessivo maturato di Euro 2,9 milioni ca.; è attesa, inoltre, l'erogazione della prima anticipazione ai Patronati relativa alla campagna 2023, non ancora verificata alla data di elaborazione del presente documento, stimata in almeno Euro 3,0 milioni.

La gestione finanziaria attesa anche per il 2024, oltre a garantire una più puntuale conduzione economico-finanziaria corrente, lascia intravedere una significativa capacità di riduzione dell'indebitamento complessivo, secondo i piani segnati dalle politiche e strategie associative di fine 2022, conseguenza diretta del progressivo ripristino della regolarità nelle erogazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

In questa sede gli amministratori, ai fini della valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio, ritengono che per il presupposto della continuità aziendale dell'ANMIL APS – E.T.S., assuma rilevanza la realizzazione delle assumptions consistenti:

- nell'incasso dei crediti pregressi, pari ad Euro 8,5 milioni circa per l'esercizio 2024, nonché la contestuale normalizzazione delle attività di ripartizione dei finanziamenti ex Legge n.152/2001, in favore dei Patronati da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- nel rifinanziamento delle ulteriori linee di credito bancario pari ad Euro 2,5 milioni circa, oltre ad Euro 1,2 milioni circa alla data di approvazione del presente progetto Bilancio;
- nello smobilizzo di parte degli asset, già deliberato nel 2022;

- nell'ampliamento di nuovi servizi offerti ed incremento del numero degli Associati ed utenti della Rete associativa;
- nel contenimento delle spese e dell'efficientamento dell'attività operativa.

In merito alle previsioni del piano economico-finanziario 2024-2027, ai fini del contenimento delle spese e dell'efficientamento dell'attività operativa nell'ambito di una strategia di risanamento economico-finanziario e di riorganizzazione gestionale della Rete, si prevede in via continuativa:

- a. mantenimento dell'accesso agli ammortizzatori sociali e ottimizzazione del costo di personale, con effetti di contenimento dei relativi costi, stimabili su base annua per circa Euro 4,0 milioni relativamente all'intera Rete associativa, rispetto all'esercizio precedente al quinquennio, ed in particolare per circa Euro 1,4 milioni relativi alla sola ANMIL APS;
- b. prosecuzione delle attività di ottimizzazione degli spazi utilizzati, mediante incremento del ricorso alle modalità di lavoro agile e smart-working, con effetti di contenimento dei costi per godimento beni di terzi, stimabili su base annua per circa Euro 0,12 milioni, rispetto all'esercizio precedente al quinquennio;
- c. ulteriori interventi di miglioramento e di adeguamento delle tariffe applicate dal CAF sui servizi offerti presso le sedi del centro-nord, rappresentativi di più di 2/3 dei ricavi di sportello, relativi all'elaborazione di pratiche di assistenza fiscale (Mod.730), dalle quali si è già verificato un maggior ricavo di produzione per Euro 0,2 milioni, rispetto all'esercizio precedente al quinquennio;
- d. aggiornamento e re-inquadramento dei servizi strutturali, fruiti su tutto il territorio nazionale, per spese telefonia e linee dati con riduzione di costi annui per Euro 0,1 milioni, nonché utenze energetiche e spese di pulizia con riduzione di costi annui per Euro 0,2 milioni, a valere parzialmente già dall'esercizio 2024, rispetto all'esercizio precedente al quinquennio;
- e. benefici finanziari derivanti dall'adesione alla definizione agevolata ai sensi dell'Art.1, commi da 231 a 252, della legge n.197/2022 (rottamazione quater) per i carichi iscritti a ruolo entro il 30 giugno 2022, con dilazione dei relativi pagamenti in un periodo di cinque anni (ad oggi residui per le scadenze 2024-2027).

Si precisa che il piano finanziario del periodo 2024-2027, ovvero il piano previsto per il periodo relativo alla porzione residua del quinquennio programmato dagli amministratori ad ottobre 2022, prevede, oltre al mantenimento delle linee di credito esistenti all'inizio del predetto piano, anche l'alienazione degli immobili individuati dal Comitato Esecutivo. Il predetto smobilizzo fornirà flussi di cassa per complessivi Euro 0,9 milioni.

Pertanto, gli amministratori, dopo aver evidenziato le cause che hanno originato il disavanzo d'esercizio anche per l'anno 2023, e i progressi comunque raggiunti al 31.12.2023, ritengono utile evidenziare che, benché il presupposto della continuità aziendale sia appropriato, il mancato o ritardato progressivo avanzamento delle assumptions del piano, come sopra descritte e dettagliate, potrebbe costituire un elemento di incertezza che ha finora influenzato la gestione finanziaria della Rete associativa, limitandone la capacità di assolvere tempestivamente ai propri impegni in primis verso l'erario e l'Istituto di Previdenza, e che potrebbe influenzare anche la gestione ordinaria dell'esercizio successivo alla data di riferimento del Bilancio.

Conclusioni

In virtù di tutto quanto sin qui riferito, si evidenzia, come l'esito della gestione finanziaria per l'esercizio 2023, il primo del quinquennio programmato, ha consentito una complessiva riduzione dell'indebitamento di rete per Euro 4,07 milioni, nonostante entro il predetto esercizio non siano stati verificati dal nostro Patronato gli incassi a saldo dell'annualità 2016, previsti in fase di redazione del piano quinquennale, tanto che il relativo Decreto di ripartizione da parte del Ministero del Lavoro risulta adottato in data 8 novembre 2023 benché, come detto, sia stato solo parzialmente erogato nel mese di maggio 2024.

Inoltre, la gestione finanziaria attesa e programmata per l'esercizio in corso lascia, come detto, intravedere la capacità di un'ulteriore riduzione dell'indebitamento complessivo della rete associativa, per un valore stimato in Euro 4,5 milioni circa, ritenendo così di poter confermare le aspettative del piano economico-finanziario intrapreso, e confortare gli amministratori sulla bontà del medesimo e dell'andamento dei futuri esercizi.

6) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - ATTIVITÀ RIVENDICATIVA

Anche nel corso del 2023 abbiamo assistito ad un fenomeno infortunistico con caratteri sempre più preoccupanti e che ha continuato a coinvolgere troppi lavoratori, in media 3 al giorno.

La crisi economica e i tentativi di ripartenza delle attività produttive hanno rappresentato un terreno insidioso per la sicurezza dei lavoratori e lo dimostra la nuova impennata di incidenti a cui abbiamo assistito e stiamo assistendo ormai da diverso tempo.

Oggi più che mai resta dunque prioritario e doveroso l'obiettivo di azzeramento degli infortuni e delle malattie di origine lavorativa, ma continua ad essere comunque indispensabile una costante riflessione sulla funzione dell'assicurazione sociale per i rischi professionali e sull'adequatezza della normativa a tutela di quanti hanno subito tali eventi, attualmente contenuta nel Testo Unico di cui al DPR 1124 del 1965.

L'impegno dell'Associazione, nel 2023 così come per il passato, si è concentrato su due aspetti fondamentali della nostra attività:

- sulla prevenzione, al fine di mettere in campo tutte quelle iniziative che possano rafforzare l'impegno verso i lavoratori, che porti ad investimenti per una formazione seria ed efficace, basata anche sull'insegnamento che può nascere dalla testimonianza diretta di chi ha già subito un grave infortunio sul lavoro.

La nostra Associazione si impegna da quasi 80 anni in questa opera di "propagazione", partendo dai banchi di scuola, da quelli che saranno i dirigenti, i tecnici e i lavoratori di domani, per arrivare poi nelle aziende. Da qui è nata la Scuola della Testimonianza ANMIL, con la quale l'Associazione prepara Testimonial/Formatori della Sicurezza, in grado di arricchire ogni programma con un prezioso bagaglio emotivo unico nel panorama delle attività formative. La Regione Marche è stata la prima a sottoscrivere un accordo con ANMIL per la formazione di Testimonial della sicurezza e ci auguriamo che questa esperienza, che ha raccolto risultati molto positivi, possa essere presto replicata in altre realtà al fine di arrivare anche ad una istituzionalizzazione di questa figura: è stata infatti recentemente presentata una proposta di emendamento degli artt. 11 e 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 che va proprio in questo senso, e che confidiamo possa trovare presto una pratica attuazione;

- sulla tutela assicurativa delle vittime e delle loro famiglie, che deve essere sempre più efficace e

in grado di assicurare condizioni di vita adeguate.

Da tempo poi l'ANMIL evidenzia la necessità di una revisione complessiva del Testo Unico in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che risale ormai al 1965. Una normativa che andrebbe riordinata e aggiornata tenendo conto delle trasformazioni sociali, economiche e normative intercorse fino ad oggi. Gli ultimi decenni hanno infatti portato radicali cambiamenti, sia dal punto di vista delle tutele legislative e contrattuali generalmente connesse allo status di lavoratore, sia per quanto riguarda le concrete condizioni lavorative, oggi sempre più ispirate all'instabilità e alla flessibilità. Lo stesso può dirsi del sistema previdenziale e di Welfare, che va ormai in direzioni nuove, sconosciute all'epoca della redazione del Testo Unico.

L'emanazione di un nuovo Testo Unico sarebbe la via preferibile per ripristinare l'adeguatezza delle tutele e introdurre auspicabili elementi di riforma, anche se si tratta certamente di un intervento complesso da affrontare in una prospettiva di lungo periodo, anticipando una riflessione, iniziata nel corso del 2021 e portata avanti fino ad oggi, su temi più specifici ma comunque cruciali.

Ancora, in favore dei superstiti delle vittime del lavoro, l'ANMIL chiede di separare la quota di riserva loro dedicata da quella delle altre categorie, in modo da assicurare loro maggiori opportunità di inserimento: l'attuale quota di riserva prevista dall'art. 18 L. 68/99 non garantisce infatti un'adeguata tutela ai superstiti che raramente riescono ad accedere ad una assunzione.

In tema di diritto al lavoro, l'obiettivo primario delle future politiche del lavoro dovrà essere quello di un superamento della visione del lavoratore disabile come obbligo imposto dalla legge, per favorire invece una più efficace integrazione che, valorizzandone le competenze, possa indirizzarlo nel posto di lavoro più appropriato.

Commissione per le Pari Opportunità ANMIL

La Commissione per le Pari Opportunità ANMIL, nell'ottica di rimuovere ogni sorta di ostacolo discriminatorio alla partecipazione degli invalidi sul lavoro, di chi abbia contratto una malattia professionale e dei superstiti del lavoro alla vita sociale, economica e politica, ha proseguito gli incontri nel corso del 2023 al fine di valutare sempre nuove iniziative atte a garantire una condizione di equità con specifico riferimento all'accesso al mondo del lavoro.

A tale proposito, si sta seguendo la questione legata alle agevolazioni per il collocamento mirato con assunzione per chiamata diretta in favore degli orfani e delle vedove come previsto dalla Legge 407 del 23 novembre 1998, al fine di dare concreta attuazione alla norma che, tuttavia, sembra privilegiare più spesso le vittime del terrorismo.

La Commissione inoltre sostiene il diritto dei superstiti di partecipare alla vita politica dell'ANMIL, come di fatto è per gli infortunati liquidati in capitale e per tale ragione sta effettuando le dovute verifiche dello Statuto associativo.

Attività Legale

Anche nel corso del 2023 sono state coordinate le attività connesse alle costituzioni di parte civile dell'ANMIL nei processi penali per gravi infortuni sul lavoro: partendo da un'attenta e regolare attività di monitoraggio, su tutto il territorio nazionale, degli eventi infortunistici che originano dalla violazione della normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e che spesso provocano la morte di più lavoratori contemporaneamente; seguendo poi la fase delle indagini preliminari, individuando e curando i rapporti con il legale di riferimento sul territorio che si occuperà di rappresentare l'ANMIL in giudizio.

7) Attività diverse

Le attività diverse hanno carattere commerciale e sono strumentali al raggiungimento degli scopi sociali, quindi secondarie rispetto all'attività istituzionale, ed il cui ammontare risulta ampiamente al di sotto dei limiti indicati dal Decreto Ministeriale del 19 maggio 2021 n° 107.

Al riguardo, la consistenza delle stesse nel corso del 2023 non assume rilevanza significativa.

Tutto ciò premesso, si sottopone il presente documento all'approvazione del Consiglio Nazionale, proponendo il riporto a nuovo del Disavanzo d'Esercizio conseguito.

Il Presidente Nazionale
Zoello Forni





ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO



DELIBERA N° NO 0 1 2 4 del 5 GIU. 2024

OGGETTO: Approvazione bilancio consuntivo 2023

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Visto il DPR 31 marzo n° 1075;

Visto il DM 5 agosto 1999;

Visto il bilancio consuntivo dell'ANMIL per l'esercizio 1/1/2023 – 31/12/2023;

Tenuto conto delle risultanze finanziarie e patrimoniali che accertano alla data del 31 dicembre 2023 un decremento patrimoniale di € - 901.383;

Preso atto delle variazioni di bilancio rese necessarie in corso d'esercizio;

Vista la relazione del Comitato Esecutivo;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci;

Vista la relazione della Società di Revisione;

Visto che nulla osta all'approvazione delle risultanze contabili come da allegata stesura;

Visto l'art.9 del Regolamento di amministrazione e contabilità;

DELIBERA

- l'approvazione del bilancio consuntivo 2023 nella relazione allegata al presente atto.

IL PRESIDENTE

(Zoello Formi)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

Una grande rete di servizi
con oltre 80 anni di esperienza
nella tutela dei lavoratori



ANMIL - Direzione Generale • Via Adolfo Ravà, 124 - 00142 Roma

PAGINA BIANCA



190150185910